



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 24/10/2002

CC N. 80

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 7, 18, 19, 21 marzo 2002

---

L'anno duemiladue addì ventiquattro del mese di Ottobre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	DEM.perM	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20-Bongiovanni Calogero	AN		X
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MARG.DeL	X	
8 - Digiuni Amilcare	DEM.perM	X		23 - Notarangelo Leonardo	MARG.DeL	X	
9 - Viganò Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC		X
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	DEM.perM	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

## **OGGETTO**

Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 7, 18, 19, 21 marzo 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 7, 18, 19, 21 marzo sono stati inviati ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A):

Componenti presenti:	n.23
Componenti votanti:	n.21
Voti favorevoli:	n.21
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 2 Ghezzi, Petrucci

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 7 MARZO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Mangiacotti Luigi, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Leoni Raffaele Angelo.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**VICESEGREARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Buona sera, la seduta è valida.

Come d'accordo tra i Capigruppo, nella prima mezz'ora è possibile presentare delle interrogazioni.

Prenderemo nota e sarà data una risposta scritta.

Seguirà, nella fase successiva, la formazione delle Commissioni Consiliari.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie signor Presidente.

Buona sera a tutti i Consiglieri.

Faccio un appello a lei, Presidente, perché se ben ricorda, le avevo posto un quesito sulle comunicazioni urgenti.

Giustamente lei aveva fatto presente che le comunicazioni, quando all'Ufficio di Presidenza, riguardano qualcosa di urgente, le porta avanti, se c'è l'Assessore risponde, altrimenti, rimangono senza risposta.

Però, come può ben notare, stasera manca completamente la Giunta.

Vorrei capire le interrogazioni a chi le facciamo, tenuto conto che, ovviante, bisognerebbe attendere delle risposte.

Immagini che non si vogliano dare risposte alle interrogazioni, e questo è ancora più grave.

Ecco perché le dicevo di aver fatto questa mozione d'ordine, tenuto conto che il Consiglio Comunale ha e deve avere rispetto anche da parte della Giunta e del Sindaco, che in una giornata di interrogazioni, è assente.

Questo lo ritengo scorretto.

Infatti, come giustamente il Consigliere Leoni, penso che poi interverrà anche in merito alla questione, io intendo fare le interrogazioni quando arrivano gli Assessori.

**PRESIDENTE:**

Quindi, mozione d'ordine senza contenuto.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Innanzitutto una comunicazione preliminare.

Nell'ultima seduta di Consiglio in data 28 febbraio, sul punto all'ordine del giorno, regolamento Scuola Civica di Musica, sono stato oggetto di diversi interventi, sia da parte della Maggioranza che della Minoranza.

Delle diverse cose che sono state dette, sia sul punto che sulla modalità di svolgimento della discussione in quel punto, due sono le parole che, fondamentalmente, mi sono rimaste impresse.

Una è tranello, e l'altra problema di forma.

Per quanto riguarda questo ipotetico tranello, presumo che se ci sia stato, non sono stato il solo a cascarci, mentre, per quanto riguarda il problema di forma, penso che a tali problemi si risponda con atti informali, e quindi comunico le mie dimissioni dal Comitato del Controllo Sociale, della Scuola Civica di Musica.

Ovviamente, con ciò, non riduco quello che è il mio impegno sul tema della musica, e comunque sul tema più ampio della cultura, perché, di fatto, musica, per altro non è che una delle molteplici forme con cui la cultura si manifesta, nel territorio di Cinisello Balsamo.

Quindi, rinnoverò con slancio questo impegno sempre con quello che mi è concesso dalla legge, nelle mie funzioni di Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie Presidente.

Una richiesta, vista la mancanza della Giunta, dell'intera Giunta.

Propongo al Consiglio di fare subito il primo punto, poi, successivamente fare le interrogazioni.

Perché in molti Consigli Comunali sono permesse, anche non in presenza del numero legale, le interrogazioni, però, in nessuna Assemblea si fanno le interrogazioni senza la presenza di uno, almeno, della Giunta.

Dovrebbe essere presente il Sindaco o il Vice Sindaco ma non avere proprio nessuno, non è una cosa normale.

Quindi, chiedo di fare il primo punto, poi, se mai, dopo le interrogazioni.

**PRESIDENTE:**

Immagino che ci sia stato qualche problema, qualche equivoco, perché la comunicazione al Sindaco e agli Assessori, del calendario della seduta di questa sera, è stata fatta normalmente.

Tenete conto che avevamo deciso di svolgere in mezz'ora le interrogazioni, proprio perché era una seduta organizzata, una sessione sulla base di una seduta sola.

Comunque, non ho nessuna difficoltà a passare al primo punto all'ordine del giorno se il Consiglio è d'accordo.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Formazione delle Commissioni Consiliari".

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente, buona sera.

Chiedo a lei, visto che non c'è nessuno della Giunta, lei come Presidente del Consiglio, penso che ne sia a conoscenza e mi possa dare una risposta veloce.

Sono venuto a conoscenza del fatto che, in questi giorni, sono state istituite una Commissione per i taxi, due di Maggioranza e due di Minoranza.

Vorrei sapere se questo è vero e se lo è, non capisco come mai il Consiglio, o per lo meno il Capigruppo di Maggioranza, per quello che mi compete, non ne è portato a conoscenza.

Pertanto, se gentilmente mi può dare una risposta oppure no.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Le darò una risposta per iscritto per potergliela dare in modo preciso.

Non mi fido di quello che so verbalmente.

È un atto di umiltà, me io non mi fido di quello che conosco verbalmente, se vuole, domani mattina, le scriverò una lettera.

Non sono in grado di rispondere, per la serietà del fatto, del Consiglio stesso, in modo esauriente.

Ripeto, se volete scriverò a tutti i Capigruppo dando le informazioni di cui verrò a conoscenza.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie Presidente.

Io chiedo una sospensiva, prima di poter iniziare le interrogazioni, a quando saranno giunti i membri della Giunta, anche perché, la stessa domanda del Consigliere Notarangelo, non può avere risposta perché è una competenza del Sindaco la nomina di quella Commissione, quindi è evidente, che l'assenza della Giunta è grave, ingiustificata e, quindi, chiedo di sospendere il Consiglio finché non potremo discutere, insieme alla Giunta, delle interrogazioni.

**PRESIDENTE:**

Sospendere il Consiglio è esagerato!

Sospendere il punto delle interrogazioni, è quello che chiede Leoni.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Mi scuso di aver preso ancora la parola.

Proprio in virtù del fatto che il Presidente non è a conoscenza e, naturalmente, non può dare delle risposte su cui non ha la certezza, chiedo una sospensiva affinché ci vengano date delle risposte perché da queste risposte dipende se questa sera devo continuare a stare in Consiglio oppure no.

Per me è un fatto molto grave.

Ripeto, sono il Capogruppo della terza forza politica di questa città e non vengo messo a conoscenza delle Commissioni nominate.

Si può fare tutto ma un minimo di correttezza vuole che si venga informati di ciò che sta accadendo.

Sono stanco di sapere le cose dopo, le vorrei sapere prima, pertanto, chiedo la sospensiva e se può essere informato il Sindaco per potermi dare le risposte.

Se ciò non può essere fatto, abbandonerò l'aula.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buona sera.

Vorrei capire, Presidente, in che fase siamo.

**PRESIDENTE:**

La fase è questa, la riunione dei Capigruppo, come tante volte, ha deciso una certa cosa, cioè, nella prima mezz'ora le interrogazioni.

Se fate mente locale o avete la convocazione del Consiglio, è riportata questa decisione.

Alcuni Consiglieri ritengono di fare le interrogazioni solo in presenza di almeno un rappresentante della Giunta, hanno preso la parola per esternarle, altri Consiglieri hanno preso la parola per fare delle comunicazioni.

Siamo in questa fase.

Un Consigliere ha chiesto che la fase delle interrogazioni possa essere posticipata rispetto all'ordine del giorno, quando ci sarà la presenza di un rappresentante di Giunta.

Io, come Presidente del Consiglio, posso accettare che venga posticipata la fase delle interrogazioni, ma sulla base di un orario fissato.

In ogni caso, devo anche dire che non è detto che le interrogazioni, proprio per rispettare la mezz'ora, abbiano questa sera, la risposta verbale.

Allora, metto a conoscenza il Sindaco di una delle richieste che sono state fatte dai Consiglieri, precisamente dal Consigliere Notarangelo.

La sua richiesta, a mio parere, si poteva fare in una riunione di Maggioranza, comunque, se c'è un problema diverso, il Sindaco penso che non abbia difficoltà a rispondere anche in aula.

Prego Sindaco Gasparini.

#### **SINDACO:**

Non sono in grado di dare la risposta al Consigliere Notarangelo in maniera puntuale, anche perché non ricordo quando abbiamo adottato la delibera sulla Commissione taxi.

Devo dire che la Commissione taxi, così come quella sul commercio, ossia tutte quelle Commissioni che ci sono, vengono fatte con un meccanismo che è quello della richiesta ai soggetti di categoria, o sociali che sono all'interno di un Regolamento, di dominare dei loro rappresentanti.

In pratica, è una nomina di secondo livello.

Credo che ci siano, all'interno della Commissione taxi, Consiglieri Comunali che sono stati votati dal Consiglio Comunale, oppure indicati dal Consiglio Comunale, precedentemente.

Questo lo dico come memoria, Consigliere Notarangelo, e me ne scuso perché mi sfugge, ma ricordo che nella passata legislatura, o in questa, mi può aiutare il Consigliere Sisler, che faceva parte della Commissione taxi, insieme con il Consigliere Digiuni, che erano stati votati o

indicati dal Consiglio Comunale, uno come Consigliere di Maggioranza e uno di Minoranza.

Non mi ricordo se era passato da un voto del Consiglio Comunale o da indicazione dei gruppi.

Domani mattina le darò le risposte puntuali, credo che da parte nostra, come Giunta, e da parte della struttura tecnica, si sia agito nel rispetto del Regolamento.

**CONS. NOTARANGELO:**

Ringrazio il Sindaco per la risposta, però non sono soddisfatto.

Io non ho chiesto che il Consiglio debba essere investito oppure se queste Commissioni siano state istituite senza tener presente il Regolamento.

Sono venuto a conoscenza che, proprio qualche giorno fa, siano state istituite due Commissioni di Maggioranza e due di Minoranza, chiedevo se questo fosse vero.

Se è vero, sicuramente è stato fatto secondo il Regolamento, secondo norme, però, una buona abitudine vuole che, almeno i Capigruppo di questo Consiglio, sia di Maggioranza che di Minoranza, siano portati a conoscenza di quello che accade.

Non dobbiamo saperle da qualcuno che passa per la strada; se si vuole tenere questo atteggiamento, mi va bene, però ognuno poi prende le proprie posizioni.

Io, come Capogruppo della terza forza politica, non posso e non voglio venire a conoscenza, attraverso i marciapiedi, che sono state istituite due Commissioni di Maggioranza e due di Minoranza.

Una buona norma sarebbe che, tutti i Capigruppo di questo Consiglio venissero informati, poi, il Sindaco, o chi è di competenza, fa tutte le nomine che crede più opportune.

Attendo risposta domani o dopodomani, poi, chiaramente, dirò se sono soddisfatto o insoddisfatto.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Grazie Presidente.

Vorrei fare un'interrogazione che da un cittadino mi è stata sollecitata all'Assessore competente.

Due questioni: la prima, è da tempo che, in via Sant'Antonio è stato richiesto di mettere un cartello indicante il parcheggio che c'è in Via San Paolo, in quanto, i negozianti che si affacciano in Via Sant'Antonio, lamentano che quando gli utenti si recano nei negozi, questi non sono mai stati informati sui parcheggi che, 50 metri più avanti, esistono.

Faccio, quindi, quest'interrogazione su segnalazione dei cittadini che si affacciano, con i loro negozi, in Via Sant'Antonio.

La seconda interrogazione, sempre per quel che riguarda la Via Sant'Antonio, c'è stata la riparazione di una fuga di gas, in corrispondenza di un parrucchiere, all'incrocio tra Via Sant'Antonio e Via Verdi, è stata messa una piastra di metallo che, tutte le volte in cui passano le macchine, fa dei rumori molto forti, disturbando, anche di notte, la quiete pubblica.

Pregherei di valutare che la piastra di metallo, che è stata messa, non provochi rumore al passaggio delle macchine, e valutare degli interventi.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Grazie Presidente.

Anch'io ho un'interrogazione molto semplice.

Oggi sono andata al Cimitero nuovo per cercare di pagare i così detti lumini.

Una volta il pagamento era semplice, adesso c'è un periodo prefissato, entro il quale bisogna pagare, con delle code di un paio d'ore.

Cosa semplicemente assurda!

Questo nuovo servizio, cioè questo nuovo vincitore del servizio, di fatto, penalizza moltissimo.

Vi erano persone molto anziane in coda ed è veramente assurdo!

Hanno inventato i bollettini postali, hanno inventato pagamenti in vari modi, solo per questa cosa bisogna piazzarsi lì!

Oggi c'era il sole ma, quelli che ci sono andati ieri o l'altro ieri, hanno trovato anche l'acqua.

Credo che un minimo, lo so che non è il Comune direttamente, ma che si intervenga, presso costoro, quanto meno perché mettano due impiegati invece di uno solo.

È chiaro che i tempi si allungano in relazione al numero delle persone che sono a disposizione degli utenti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Riso.

**CONS. RISO:**

Grazie Presidente, buona sera.

Volevo dire che, per l'ennesima volta, non ho partecipato a una Commissione perché non ricevuto la convocazione.

Dall'ufficio è stata mandata via telegramma ma il telegramma non è mai arrivato.

Sono andato alla Posta di Nova Milanese, dicono che non firma nessuno per il telegramma, loro dicono di averlo consegnato ma mi sembra impossibile perché non l'ho ricevuto.

Chiedo, a questo punto, visto che il fattorino viene sempre a consegnare la posta, che faccia firmare, me o uno dei miei vicini, la consegna almeno delle convocazioni, che mi venga notificata la partecipazione alle convocazioni sia al Consiglio che alle Commissioni.

Mi si faccia sapere che c'è una Commissione!

La seconda riguarda Via Beato Carino.

Avevo fatto un'interrogazione per quel parcheggio interno, quei posti macchina, e non ricevuto ancora la risposta.

Ascoltando il Consigliere Viganò, che dice che manca il segnale per il parcheggio, anche in Via Beato carino, dove ci sono quei 12 parcheggi interni, manca un segnale di parcheggio.

Io stesso, che parcheggio lì, non sapevo che esistessero questi posti macchina.

Se l'Assessore può, gentilmente, provvedere a mettere un segnale di parcheggio interno, che è al servizio del Comune, ne sarei grato.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente, buona sera.

Volevo solo porre una questione, riguardo la piazzetta pubblica che è in Via Brunelleschi.

In mezzo alla piazzetta c'è una fontana che, per atti di vandalismo, purtroppo, è rotta.

Si prega, quindi, di poter intervenire e sistemare questa fontana perché poi, oltre tutto, è ciò che abbellisce tutta la piazzetta.

È vero che alcuni atti non bisogna farli, però è successo e prego l'ufficio interessato, di intervenire riguardo la fontana.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Alcune interrogazioni.

La prima riguarda la presentazione di oggi, dell'architetto Perroux, del progetto relativo a Piazza Gramsci.

Al di là della mia critica, rispetto alla scelta di orario, che non mi ha consentito di partecipare a questo incontro, mi è stato riferito che comunque la presenza dei cittadini, in Consiglio Comunale, è stata molto critica nei confronti del progetto.

E l'atteggiamento, dell'architetto Perraux, non sia stato di quelli che hanno tenuto conto e hanno accolto le osservazioni dei cittadini.

Mi chiedo se, di fronte a questa situazione, non fosse stato meglio avere un atteggiamento più prudenziale e, magari, con prese di posizione meno ideologiche, sul problema dello spazio della Piazza.

È stato, invece, apprezzato molto, mi dicono, l'intervento del Consigliere Notarangelo riguardo i cinisellesi che si devono riappropriare dei propri spazi.

Le domande sono, perché è stato scelto l'orario delle 17:30?

Quali sono le conclusioni rispetto alle osservazioni fatte dai cittadini, su questo progetto?

Che cosa intende fare la Giunta, a questo punto?

Se ritiene che sia il caso di continuare nello stesso modo o se non sia il caso di fare una revisione di questo progetto.

La seconda interrogazione è una pura polemica, che voglio fare, di tipo politico.

***(Interruzione della registrazione per passaggio del lato A al lato B)***

**CONS. BIANCHESSI:**

(...) riguarda l'invito alla festa dell'8 marzo, in cui le invitate sono rigorosamente donne del Centro Sinistra.

Evidentemente, a questa Giunta, al Sindaco, non interessa l'altra metà del cielo che è di Centro Destra, perché, mi sembra di capire che anche in un incontro di questo tipo, che non dovrebbe essere politico perché non è un dibattito politico, non vi sia neanche un membro di qualche Governo locale, regionale, o di qualche Parlamento o Consiglio regionale o provinciale, che non sia rappresentante del Centro Sinistra.

Credo che questo non possa che far dispiacere a chi intende partecipare ai festeggiamenti ma li trova con una chiara matrice politica.

Chiedo il perché di questa scelta.

Un'ulteriore interrogazione riguarda la questione, e anche qui, purtroppo, siamo di nuovo in mezzo a questioni relative alla Polizia Municipale, mi è stato segnalato che vi è un ambulante che senza le regolari procedure e senza i regolari permessi, ha presenziato, ha venduto i suoi prodotti all'interno del mercato del venerdì.

Mi è stato detto che è stata fatta segnalazione all'Assessore competente Imberti, e alla Polizia Municipale, sembra che, di questo chiedo ci sia una verifica puntuale e precisa, sia stata la stessa Polizia Municipale a permettere, senza, ripeto, le adeguate procedure, senza il passaggio nella competente Commissione, a un venditore ambulante di poter vendere all'interno del mercato del venerdì.

Chiedo che, su questo, ci sia una verifica puntuale e precisa.

Se si richiede più precisamente di chi si tratta, a seduta chiusa, sarò disponibile a fare riferimenti, se, invece, è sufficiente questo, perché mi risulta che ci sia stata già una segnalazione all'Assessore, riguardo questa problematica, gradirei una risposta rispetto a questo problema.

Devo dire che, ultimamente, le presunte irregolarità, che si compiono nella Polizia Municipale, stanno diventando troppe.

Segnalazioni di presunte irregolarità.

Ora, noi abbiamo chiesto, per poter verificare prima di procedere, per esempio, la documentazione relativa ad un concorso, che è stato fatto recentemente, e sembra che queste informazioni, questi documenti, faticino ad arrivare.

A tal punto, credo che io e il Consigliere Petrucci, a giorni, prenderemo gli adeguati provvedimenti, riguardo al mancato rispetto di quanto previsto dalla normativa, in particolare dalla legge 241/90.

Un'ulteriore interrogazione riguarda il malfunzionamento, per alcuni giorni, di alcuni semafori.

Era stato segnalato addirittura su un giornale, sono rimasti dei semafori spenti, in particolare il semaforo all'angolo tra la via che interseca Via Cilea, sulla quale, successivamente, inizia Via Macchiavelli, che è una strada di intenso traffico, e per questo, faccio la segnalazione, riguardo alla intersezione semaforica.

Un'altra segnalazione e domanda, chiedo se, per caso, non siano variate le tempistiche della circonvallazione di Via Togliatti, perché, negli ultimi giorni, anche in orari come le 21:00 - 21:15, quando il

traffico è già molto più scarso, si formano delle lunghe code lungo la circonvallazione di Via Togliatti.

Chiedo se vi sia stato qualche intervento sulla tempificazione dei semafori, a modificare quello che c'era precedentemente.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buona sera.

La prima interrogazione riguarda la scuola di Piazza Costa.

È da diversi giorni che ricevo segnalazioni, da parte sia di insegnanti che di genitori, che il giardino della scuola Costa, non è più un giardino per gli alunni della scuola, ma praticamente è diventato un orto per anziani più che un giardino per la scuola.

Oggi, poi, con mia grande meraviglia, vedo che c'è anche un articolo di stampa riguardo a questo, e quindi, chiedo documentazione su tutto questo problema, perché una cosa emerge chiara.

Le cose che ci sono non sono solo a scopo didattico per i bambini, ma sembra che molte, di quelle cose che sono state fatte in questo giardino, siano d'uso degli anziani di Piazza Costa.

Il vigneto, la panchina per stare al fresco, mi pare che non siano cose compatibili con una scuola e, soprattutto, non è compatibile nemmeno un ripostiglio di attrezzi, all'interno di una scuola.

So per certo che i ragazzi, per giocare, a questo punto, devono andare nel Parco Carlo Marx, che non è sicuramente un parco di quelli raccomandabili per fare i giochi dei bambini durante l'orario scolastico.

Chiedo, prima di tutto, a chi ha preso questa decisione, di dare in uso, e mi sembra che ci siano anche dei regolamenti, delle leggi ben

precise, di coabitazione tra gli studenti di una scuola e quelle che possono essere persone, al di fuori di una scuola, come sono gli anziani.

Non ho nulla contro gli anziani, diamogli tutti gli orti di questo mondo, per carità, facciamoli divertire, facciamo tutto quello che volgiamo, però mi sembra un po' esagerato che si tolga dello spazio ai bambini, per darlo agli anziani per fare la vigna o quant'altro, che non ho capito bene perché si parla di fiumi e di ruscelli.

Io che la ricordo bene la scuola, non mi pare che sia poi così tanto grande da fare fiumi e ruscelli e colline.

Comunque, su questo problema desidererei avere dei chiarimenti e della documentazione in merito.

L'altra cosa riguarda sempre una scuola, quella del Parco dei Fiori.

Il sottoscritto ha fatto per anni il Comitato di gestione di quel plesso, e anche di altri.

Mi ricordo che il problema esisteva già negli anni in cui ero in questo Comitato di Gestione della scuola.

Sto parlando del fatto che i bambini, ancora oggi, signor Sindaco, ancora oggi mangiano in un corridoio, ancora oggi non esiste una palestra per quei ragazzi.

Siccome, ormai, quei ragazzi dell'epoca, che avevo presente io, sono all'Università, chiedo quando si ha il coraggio di mettere in funzione una cosa un po' più decente, di un corridoio per consumare i pasti.

Mi sembra che 10 anni siano abbastanza, per fare una programmazione seria e degna di una certa rilevanza, siccome non è ancora stata fatta, chiedo quanto, questa Giunta, questa Amministrazione, abbiano a cuore questo problema e quando decidano di fare una benedetta sala mensa, come in tutte le scuole decenti di questo mondo, tranne che del Parco dei Fiori.

L'altra cosa riguarda i canali scolmatori di questa città, ma soprattutto, e lo faccio quasi una volta all'anno, un po' per ricordarlo, un po' perché mi fa schifo vedere una parte di territorio di Cinisello Balsamo che non è presa in considerazione.

Sto parlando dei canali scolmatori intorno al Parco Nord.

I canali non esistono più, praticamente, perché sono ricoperti, addirittura, dai panettoni spartitraffico della strada; sono pieni di ogni genere di cose.

Il tratto che va da Via Gorchi fino all'incrocio con Via Clerici, non è uno scolmatore, è tutto meno che uno scolmatore, con pozzetti pieni, l'acqua che scorre da altre parti e non in quel posto.

Ritengo che anche quel pezzo di territorio sia territorio di Cinisello Balsamo e vada considerato, nella sua programmazione dei lavori, come tutti gli altri canali scolmatori.

A dire il vero, ce ne sono tanti altri di canali scolmatori che non vengono puliti, però, questo è anche abbastanza frequentato dai cittadini di Cinisello Balsamo, perché quasi tutti i bravi genitori, accompagnano i figli, quindi vedono lo schifo che c'è in quella zona e, soprattutto, davanti quell'istituto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie.

Il Consigliere Bongiovanni è sempre poco attento, mi sono dimesso dal Comitato di Controllo Sociale Scuola Civica di musica, ovviamente è un'altra cosa!

Mentre, per quanto riguarda l'interrogazione, è una cosa velocissima, rivolta all'Assessore Mauri che, evidentemente, non essendo presente, è sufficiente una risposta per iscritto.

Nell'ultimo mese mi sono guardato un po' di ordinanze emesse dal Sindaco, e ne ho trovata una che ritengo interessante, datata protocollo 29 febbraio 2000, relativa all'introduzione della raccolta differenziata su tutto il territorio comunale, la chiusura delle canne di caduta immondizia negli stabili, presenti sul territorio.

Allora, innanzitutto chiedo se il Decreto Legislativo 22/97 sia ancora attuale, nel senso, se effettivamente le canne di caduta immondizia vanno chiuse.

Se questo è ancora in vigore, chiedo se è stato verificato o, quanto meno, tenuto sotto controllo il fatto che questa ordinanza abbia trovato attuazione, da parte dei diversi condomini.

Mi risulta per certo che sono ancora numerosi, gli stabili sul territorio, che hanno le canne di caduta immondizia, tuttora funzionanti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

La prima interrogazione riguarda il parcheggio che è stato realizzato in Via Monte Ortigara, all'interno dello stadio di calcio, dietro il Comune.

Ritengo che sia venuto un lavoro fatto bene e invito, ovviamente, il Sindaco e la Giunta, a completare quella metà che è stata bonificata, per cui non vedo perché non sia stata asfaltata.

Volevo chiedere e porre all'attenzione del Sindaco, l'opportunità di aprire il parcheggio un po' prima, perché il lunedì mattina, ad esempio, sarebbe sicuramente meglio aprirlo verso le 6:00, ora in cui arrivano tutti quelli del mercato, così possono parcheggiare le auto coloro che arrivano un po' prima.

Se è possibile, visto che la richiesta mi viene fatta anche da parte dei commercianti, almeno di quella zona, chiedo che il parcheggio venga chiuso almeno alle 20:00, in modo che loro abbiano il tempo di andare a prendere la macchina, perché ci sono stati casi di commercianti che, non avendo fatto in tempo a ritirare la macchina, se la sono trovata chiusa all'interno.

Un'altra interrogazione, che facevo al signor Sindaco, è per chiedere se il Gigante avesse presentato una domanda di inizio lavori, a seguito della legge 9 che permetterebbe l'inizio dei lavori, dietro il Gigante.

Chiedo questo perché, la settimana scorsa, mi è stato detto che un Consigliere ha fatto un'interrogazione dicendo, appunto, che era stata presentata richiesta di inizio lavoro, ho verificato all'Ufficio Tecnico, e non risulta esserci nessuna richiesta a riguardo.

Mi domandavo come sia possibile che un Consigliere sappia prima che, un operatore edile o, comunque, territoriale, presenti una cosa, prima ancora che lo sappiano gli uffici stessi.

Volevo chiedere, cortesemente, lumi a riguardo, proprio per capire cosa ci sia dietro.

Per cui, se non c'è nessuna richiesta, mi venga messo per iscritto e poi prenderò il verbale, per capire chi è il Consigliere che ha presentato e evidenziato che c'era in ballo la presenza di tale richiesta.

Per quanto riguarda la pratica STU, c'è stata, tempo fa, da parte di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Lega Nord, un esposto al Prefetto.

So che il Prefetto ha chiesto la documentazione e tutti gli atti, il Sindaco, i primi di gennaio o la fine di dicembre, mi aveva dato risposta dicendo che erano in attesa di chiarimenti con il Prefetto, o, comunque,

dalla documentazione che aveva chiesto, di prenderne atto e di visionarla, volevo sapere a che punto fosse la pratica dello STU.

Pratica che coinvolge, se non vado errato, tra gli operatori, anche l'Auprema, che, per quanto riguarda l'area della Vetro Balsamo, mi risulta che non abbia ancora pagato gli oneri di urbanizzazione.

Se non vado errato, è stata ritirata la concessione edilizia.

Siccome il pagamento degli organi di urbanizzazione, avviene dietro il ritiro della concessione edilizia, ho verificato e pare ci sia una fideiussione che, però, non è assolutamente accettabile, in quanto, al ritiro della concessione, bisogna pagare gli oneri di urbanizzazione.

La stessa cosa, se non vado errato, è accaduta per l'area di S. Eusebio, quell'area della Lucchini che aveva fatto, appunto, la trasformazione e l'abbattimento di tutte quelle case vecchie per la realizzazione del nuovo nucleo abitativo.

Anche lì è stata ritirata la concessione edilizia e non sono stati pagati gli oneri di urbanizzazione.

Vorrei capire come mai sia per l'Auprimi, sia per la Lucchini, ci siano questi trattamenti.

C'è il Consigliere Bonalumi che mi suggerisce che non è più Lucchini, comunque, l'operatore che ha acquistato quell'area, o, comunque, l'operatore che deve realizzare e che è proprietario, mi scusi se correggo simultaneamente, le informazioni le ho da suggerimenti del Consigliere Bonalumi.

Comunque, voglio capire anche su questo, come mai non sono stati pagati gli oneri di urbanizzazione, avendo ritirato la concessione.

È un po' di tempo che non faccio più interrogazioni su Pietra Ligure.

Volevo capire, però, quale fossero le ultime novità, se l'area è stata affittata, se è stata venduta, se si vuole cederle e quali sono gli obiettivi, della Giunta, su Pietra Ligure.

Vorrei cortesemente un chiarimento a riguardo.

Un'altra interrogazione, mi scuso se le faccio così rapidamente, ma vorrei stare nei tempi, tutte le interrogazioni le chiederò per iscritto; ci sono, nel quartiere 5 in particolar modo, tutte le bocche di raccolta acqua delle strade, che sono interrate di fango e detriti.

Chiedo cortesemente di farli liberare perché l'altra sera, quando c'è stata poca acqua, non ha piovuto molto, le strade erano allagate.

Anche per questo, chiedo l'intervento rapido e urgente e una risposta a riguardo.

L'ultima interrogazione, mi scuso per essermi prolungato un attimo, non ho ancora avuto risposta per il problema del trasporto per i disabili sul territorio di Cinisello Balsamo.

Quali sono le ragioni?

Perché l'Amministrazione sta facendo pagare degli oneri, ai portatori di handicap, che sono esenti, per legge, da qualsiasi pagamento che riguardi sia la loro assistenza, sia, ovviamente, l'assistenza esterna, in questo caso un'assistenza di trasporto?

Volevo capire, ma questa risposta la chiederei con urgenza, perché ho alcuni genitori, in particolare modo, il signor Mapelli, che chiedono risposta urgentissima.

Su questa cosa gradirei che, il Sindaco, la facesse sua e desse una risposta perché, obiettivamente, mi sembra poco corretto attendere molto per dare una risposta a un caso così eclatante e problematico.

Non ho altre interrogazioni se non l'ultima, signor Presidente.

Non avuto ancora notizia, lei mi aveva detto che era stata attivata, sulla delibera riguardante i fondi dei gruppi.

Mi ha detto, però, che i fondi venivano presi dal fondo riserva, che erano a disposizione, volevo sapere, questa è una risposta che potrà darci, a che punto è la questione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Era una possibilità che avrebbe sottoposto alla Giunta la dirigente del settore finanziario.

La risposta della Giunta non la conosco.

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Prima di iniziare le interrogazioni, volevo sottolineare il fatto che l'impossibilità e la non volontà, di dare almeno parzialmente, risposte orali, è una grana per gli uffici che, dovranno rispondere, anche alle più banali, per iscritto.

Tra l'altro, vedo che l'ufficio segreteria passa e ripassa, alle risposte sono legati 4 passaggi di mano, comunque, se questa è la scelta, io problemi non ne ho, pur che arrivino nei 30 giorni.

Le mie interrogazioni sono le seguenti, la prima è relativa alla necessità di incrementare, almeno temporaneamente, per dare un segnale, il servizio di Vigilanza Urbana, nelle ore serali, pomeridiane del sabato, nella zona di Piazza Gramsci dove, sostanzialmente, è impossibile la circolazione dal momento che le macchine parcheggiano in doppia o tripla corsia e dove, da qualche mese, si verifica un fatto interessante, di per sé, che però, crea qualche intralcio alla circolazione.

Il tutto è relativo al fatto che stazionano, generalmente il sabato sera, 4 o 5 furgoni, di una certa dimensione, proprio in Piazza Gramsci, nello spazio antistante il negozio di ottica e il Banco de Desio, per capirci, e sono furgoni di extracomunitari, dei Paesi dell'est.

A Cinisello Balsamo avviene la raccolta di tutti i pacchi che, questi cittadini extracomunitari, mandano, attraverso questo servizio di pulmini, nei loro paesi.

Sono prevalentemente rumeni, bulgari, ungheresi, ecc.

Molti lo ignorano ma è così!

Si vede, da tutte le Vie, da Via Cavour, da Via Roma, da ovunque, arrivare gente con pacchi che caricano su questi furgoni e poi, verso le 20:00 o le 21:00 di sera, partono.

Tutte le settimane si ripete questa cosa.

Queste cose avvengono e, il sabato pomeriggio, o non trovano parcheggio o, se lo trovano, lo occupano per parecchie ore e, quando non lo trovano, questo avviene in zona con il divieto di sosta, aggravando il problema che già esiste.

Quindi, credo che un'occhiatina, da parte della Vigilanza Urbana, un po' più puntigliosa, in questi orari, potrebbe essere interessante.

Non credo ci sia nulla di illecito, tra l'altro, in questo tipo di attività, semplicemente dovrebbe essere regolamentata e potrebbe, magari avvenire in spazi diversi di quelli già congestionati di Piazza Gramsci.

Le altre interrogazioni sono relative alla società e al futuro, ricordo anche ai colleghi che, alla delibera di Giunta, che assegnava l'area del 23 marzo 2000, mi risponde l'Assessore Paris con il dirigente architetto Faraci che, oggi, a fronte di richieste di integrazioni e dopo vari solleciti, il 28/09/2001, sono stati presentati gli elaborati del progetto e, quindi, un anno e mezzo dopo, la delibera di assegnazione.

Oggi, quindi altri 4 mesi dopo la richiesta della presentazione delle documentazioni, si è dovuto chiedere una documentazione integrativa che, finalmente, è stata presentata.

Ecco, io chiedo di valutare se questi termini non debbano e non possano essere ultimativi e, quindi, di verificare se non è il caso di far decadere, dalla concessione, questi soggetti che ricordano una questione annosa con l'Amministrazione, ultradecennale, però, li abbiamo accontentati, li abbiamo trasferiti dalla Crocetta, li abbiamo dato un'area, tra l'altro, facendo una serie di forzature, a mio parere, anche dal punto di vista procedurale, sono passati due anni da quando abbiamo assunto la deliberazione, e non solo non hanno iniziato a costruire, ma non hanno ancora ottenuto la concessione, perché ancora non hanno stipulato neppure la convenzione.

Credo che questi hanno qualche santo in Paradiso, se no non riesco a capire, per quale motivo non si facciano decadere dalla concessione.

Un'ulteriore interrogazione relativa all'invio dei curriculum dei Consiglieri d'Amministrazione della Multiservizi Nord Milano.

Ho avuto una comunicazione, dal Segretario Generale, in copia, l'ha spedita il 6 febbraio alla Multiservizi, è di questo tenore letterale: "Si prega volerci fornire copia dei curriculum dei Consiglieri d'Amministrazione."

È passato un mese, credo che per spedire 5 curriculum, non serva un tempo ulteriore, quindi chiedo di avere, finalmente, questi documenti.

Un'ulteriore interrogazione, relativa anche questa, alla precisazione, al rispetto di alcuni termini.

Mi riferisco alla questione dei locali ad uso abitazione, ceduti nel Tir della Progreal, in Viale Lombardia, invece poi, locati alla Multiservizi.

Il Segretario Generale mi risponde, in data 6 febbraio, che il trasferimento della su detta società in altri locali, gli pare sia imminente.

L'imminenza è, evidentemente, soggettiva rispetto al termine, però, anche qui, un mese e, in ogni caso, io gradirei avere un termine più preciso.

L'ultima interrogazione è relativa alla STU.

Non tanto al fatto dell'esposto, della legittimità della delibera, ma, siccome a me risulta che, in realtà il progetto, presentato dal Comune di Cinisello Balsamo, non ha ottenuto il finanziamento, credo che sia corretto dare queste comunicazioni, se fosse così, in maniera tempestiva al Consiglio.

Quindi, almeno in questo caso, senza la risposta scritta, ma con una comunicazione che dovrebbe essere spontanea, da parte di chi ha la competenza, in questo caso, da parte del Sindaco.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Il Sindaco potrà dare alcune risposte, però immagino non tutte.

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Prenderò atto delle interrogazioni del Consigliere Viganò, per il cartello indicante il parcheggio, vediamo se già domani prenderanno nota gli uffici.

Riparazione fuga gas.

Anche questa è una segnalazione che mi permette, però, di dare un'altra informazione ai Consiglieri.

Abbiamo incontrato AEM, dopo tutta la vicenda delle fughe di gas di questo inverno, fatto reso drammatico le cui quantità non sono legate alla vetustà, ma al ghiaccio, che c'è stato questo inverno, che gelando mezzo metro nel terreno, ha reso meno flessibile lo stesso.

Però, quello che è emerso, è che c'erano sotto delle tubature degli anni '60, e, quindi, abbiamo chiesto ad AEM, durante il cablaggio dei metroweb, di cambiarli.

Abbiamo fatto questo incontro, abbiamo avuto l'ok e, già in questo periodo, cambieranno 2.5 km di tubi di gas, mentre verranno fatti i lavori.

Poi daremo al Consiglio Comunale le informazioni precise, su questa cosa.

La Consigliera Riboldi ha fatto presente questo tema del cimitero nuovo.

A me dispiace che oggi la Consigliera sia andata via, non c'è stata ancora la risoluzione del problema.

Questo è un problema che è stato posto, anche alla mia attenzione, da 20 giorni, è intervenuto il mio staff per capire cosa stesse succedendo, perché concordo che sia pazzesco far mettere in coda per 2 ore le persone.

Siamo nell'era dell'informatica, non è possibile che si pensi a un nuovo servizio senza pensare ai cittadini.

Quindi, mi era stato detto che avrebbero velocemente comunicato che si andava con bollettini o altro, quindi, domani mattina verifico questa cosa, perché anch'io considero grave il fatto che, un problema, che è stato già posto da più tempo, non abbia trovato una soluzione.

Fiore.

Via Brunelleschi, atti di vandalismo.

Prendo atto, ma non so, sinceramente, cosa sia stato fatto dall'ufficio, verificheremo domani.

Quello che questa sera è stato presentato ai cittadini, è sostanzialmente quello che è stato presentato alla Commissione Territorio - gli Opinion Leader - nelle settimane scorse, con alcuni problemi che a mio avviso hanno trovato una risposta di convincimento ed altri problemi che sono aperti, altri ancora, che non sono condivisi.

Cioè, quando i commercianti chiedono che siano fatte circolare le automobili in piazza Gramsci, credo che sia sbagliato da parte loro,

chiedere questo; è il mantenere questa piazza che non ha reali risposte qualitative e di servizio.

Questo era l'ultimo passaggio di questa prima fase, ma comunque era uno dei passaggi di questa prima fase, perché l'Arch. Perroux non ha ancora consegnato una bozza di progetto preliminare; siamo nella fase in cui sentito il parroco, sentiti i commercianti, sentiti alcuni Opinion Leader della Commissione, si è fatta questa sera l'assemblea per capire quali fossero ulteriori opinioni, l'Arch. Perroux presenterà a breve una proposta di progetto preliminare sulla base delle indicazioni date dalla Giunta, ed ovviamente ci sono ancora spazi per modifiche di alcune parti di questo progetto.

Dispiace anche a me e lo dico anche alla Consigliera Riboldi che mi aveva posto un problema via fax, dicendomi che ci sono soltanto donne di area Centro Sinistra all'iniziativa dell'8 marzo, devo dire che la cosa era nata con l'idea di chiamare un livello di donne parlamentari e regionali europee, comunali, e quindi da questo punto di vista, una filiera di persone.

Con l'Assessore Provinciale abbiamo concordato un'apposita iniziativa perché lei presenti in quella sera stessa, un libro che ha scritto, sui tempi della donna, i tempi della città, per cui abbiamo concordato che da qui ad un mese, lei verrà a Cinisello Balsamo e faremo questa ulteriore discussione sulle tematiche che riguardano le donne.

Per quanto riguarda il tema dell'ambulante: io credo che bisogna stare sempre molto attenti quando si fanno alcune considerazioni, anche se credo che sia giusto che i Consiglieri abbiano un ruolo di controllo, nel senso che l'interrogazione che ha fatto il Consigliere Bianchessi, parla di un ambulante che il venerdì era lì.

E' sempre lì?

E' senza autorizzazione?

Ahimè, può capitare che ci siano delle situazioni del genere, anche con gli extracomunitari, per cui credo che essendo qua presente il Dott. Veronese, che è anche responsabile del commercio, sia giusto che si

faccia questa verifica, per poter capire se ci sono delle situazioni di modificare.

Semaforo spento: non lo sapevo, ma spero che l'abbiamo visto i Vigili Urbani o l'Ufficio Tecnico; adesso non è più spento, quindi...

Sul discorso "Petrucci" scuola Piazza Costa, ridevo Consigliere, quando lei parlava, perché questo è progetto partecipato, dove bambini, insegnanti, direttori, anziani, hanno lavorato per fare questo progetto la scuola di Agraria di Monza e dentro questo tema i bambini hanno posto il problema degli orti.

Quando quel progetto è venuto in Giunta, io mi arrabbiai, perché ho ben chiaro cosa hanno voluto dire, dove nella sostanza, l'insegnante di quel momento aveva questa grande aspirazione, poi l'anno dopo, cambiava direttrice, Preside o insegnante e quella cosa lì, sventava uno spreco di denaro pubblico.

Credo che questo debba essere detto come riflessione collettiva, nel senso che è molto difficile per chiunque faccia la scelta, con metodi - come in questo caso - molto democratici e molto educativi, poi c'è sempre qualcuno, per cui...

Allora io credo che noi amministratori pubblici dobbiamo capire quale è il punto di mediazione e di buon senso, per le cose che vengono dette; il giardino è molto bello, sicuramente migliora quello precedente e credo che sia altrettanto significativo ed interessante che quello spazio che era già degli anziani sia stato ristrutturato, perché il tema della collaborazione sia un tema che se non fosse sviluppato, sarebbe un peccato, sia per i nonni che per i bambini.

Parco dei Fiori: quella scuola doveva essere chiusa quando io ero Assessore alla Pubblica Istruzione, poi doveva essere chiusa quando era Assessore alla Pubblica Istruzione Negri, perché noi abbiamo costruito una scuola che si chiama Parini, che è mezza vuota, con tanto i palestra, mensa e servizi ed è a 500 metri.

Da questo punto di vista, il ragionamento è stato più volte diversificato, nel senso che abbiamo pensato di utilizzarlo per il centro

socio-educativo perché abbiamo i nostri ragazzi a Cusano Milanino e quindi abbiamo detto, "va bene, riportiamo tutto a Cinisello Balsamo che è anche più funzionale e vicino al territorio"; gli insegnanti di allora e forse, ancora una volta, la Direttrice o Preside o Responsabile Scolastica di allora, a fronte di una problematica... ha detto, "no, a noi non interessa, ci sono tutte le corrispondenze".

Consigliere, questa è la scuola più bella che esiste e quindi da questo punto di vista, io rispettosa di una scelta che veniva dal basso, ho detto: "non portiamo i ragazzi da Cusano, qua".

Nei giorni scorsi ho visto una lettera della scuola, che chiede la palestra e la mensa, l'ho passata all'Assessore Meroni dicendo di chiamare la scuola e di dire che vadano alla Parini, anche perché - ed è un momento di informazione e riflessione - se passa la riforma Moratti, dell'anticipazione ai due anni e mezzo per l'entrata nella materna, noi non avremo spazi per i nuovi bambini.

Quindi, io credo che da questo punto di vista occorrerà ripensare a quelli che sono i costi/benefici e risposte ai bisogni dei cittadini e questo, anche a fronte di nuove leggi.

Ordinanza del Sindaco relativamente alle canne di caduta, credo che sia ancora una legge valida, per cui non credo che il Consigliere possa chiedere all'ufficio di fare una verifica di tutti gli immobili e le cose, perché oggi non saremmo in grado, quindi avranno una serie di informazioni.

Parcheggio "Bongiovanni": prendo nota Consigliere, condivido con lei che bisogna sfruttare al meglio quell'intervento, ricordo però - l'avevo già detto in Consiglio Comunale - che quell'opera è stata fatta proprio perché stiamo chiudendo via Monte Grappa, dove faremo i lavori, ed oltretutto è un'opera che voleva essere provvisoria con un minor spreco di soldi possibili, anche perché noi abbiamo previsto nel piano 1.5 il discorso del parcheggio multipiano e siccome stiamo ragionando sull'ipotesi di un progetto preliminare, credo che da questo punto di vista, si stia in una situazione di provvisorietà.

Gigante, legge regionale n.9: l'attuazione dell'intervento dietro il Gigante, non può essere fatta che attraverso una convenzione, che deve venire in Consiglio Comunale e quindi, da questo punto di vista, con tutto l'iter che questo vuol dire; vuol dire che ci deve essere una convenzione, deve essere pubblicata, osservata, controdedotta e poi richiesta la concessione edilizia.

STU: il Prefetto non credo che abbia risposto nulla, credo che abbia preso atto che le richieste fatte dai Consiglieri Comunali erano richieste che avevano una risposta dal punto di vista formale, anche perché si continua a parlare di progetti e si continua a parlare di soci, ma in realtà noi abbiamo chiesto un finanziamento per poter fare un progetto e capire se dei soggetti sociali che si sono resi disponibili a diventare soci, possano diventarlo oppure no.

Mi risulta che la Commissione abbia finito il riesame tecnico martedì della settimana scorsa, mi risulta anche che la Commissione abbia inserito Cinisello Balsamo, mi risulta che la Commissione abbia avuto un po' di peripezie di carattere politico, nel senso che stavano cercando di capire se tutti, come e quando, cercare di stare dentro e lo dico perché mi sono molto inquietata nei giorni scorsi, in quanto avevamo avuto comunicazione da parte del Direttore Generale del CER, che eravamo dentro al finanziamento per lo studio di fattibilità.

Poi di fatto, sembrava che invece fossimo stati eliminati, ieri a Roma ci hanno detto che siamo nella graduatoria provvisoria e quindi probabilmente avremo un finanziamento per lo studio di fattibilità, anche perché la Commissione Tecnica ha considerato questa proposta una delle più interessanti.

PIR S. Eusebio: ritirata la concessione edilizia perché non hanno pagato gli oneri; il PIR S. Eusebio prevede nella convenzione approvata dal Consiglio Comunale, che le opere siano a scomputo, quindi di fatto non potevano versare oneri, perché nella convenzione - cito a memoria - erano 1.600.000.000 di opere a scomputo, che sono diventate con la

modifica della convenzione - che credo abbiate già visto in Commissione - a 2.100.000.000.

Pietra Ligure: l'arch. Bettoni ha pronta l'asta da pubblicare per la vendita, il giorno 13 siamo dal Sindaco di Pietra Ligure per concordare anche la gestione della spiaggia e ricordo che la decisione del Consiglio Comunale in sede di bilancio, era di vendere il corpo centrale e mantenere le due strutture esterne e così abbiamo fatto.

Per quanto riguarda il fondo ai gruppi, noi stiamo predisponendo una variazione al fondo al bilancio, riteniamo non sia opportuno utilizzare il fondo di riserva in questa fase, debbo dire ai Consiglieri e al Presidente della Commissione Risorse - ma chiederò domani una convocazione urgente della Commissione Risorse - che con la dott.ssa Ficarelli abbiamo esaminato la circolare ministeriale che riguarda l'applicazione del patto di stabilità e in pratica, quello che è emerso è qualcosa di drammatico per noi, perché la nuova negoziazione e flessibilizzazione del patto, ha portato certamente dei vantaggi ad alcuni Comuni, ma ai Comuni di queste dimensioni parrebbe che sia un dato drammatico, perché hanno messo alcuni vincoli di conteggio e se le cose - spero - non sono così, noi possiamo spendere 120 milioni in più di quello che avevamo previsto nel bilancio preventivo, quando pensavamo che fossero cifre maggiori visto che il Patto passava da quattro cinque, sei.

Io spero che non sia così, ma se fosse così, io credo che ci sarebbe da fare una discussione puntuale tra tutti, anche ch' noi stiamo discutendo con il sindacato il contratto del biennio 2001/2002/2003, parliamo di richieste per 1.300.000.000 e da questo punto di vista, con i vincoli che ci sono, occorre capire quali sono le problematiche sociali e politiche e le scelte che dobbiamo fare, per quanto riguarda il nostro ruolo di amministratori, ognuno per la sua parte.

Servizio di vigilanza piazza Gramsci: vediamo di capire se è possibile fare quanto richiesto.

Sulla cosa di Edilfuturo, anche io sono d'accordo di verificare, sapendo però questa è una permuta di terreno e quindi, da questo punto di

vista, noi siamo diventati proprietari del terreno che è vicino alla Pro... e quindi sono d'accordo sul principio.

Per quanto riguarda la Multiservice, credo che i curricula li faranno avere, mentre per i locali di abitazione, noi abbiamo pensato inizialmente di mettere la multiservice - 890 metri a disposizione - li riporteremo lì, debbo dirle che anche al di là delle cose che sta dicendo, che comunque di fatto, non è sanzionabile; è opportuno che quell'appartamento sia liberato, stiamo cercando di chiudere il contratto di affitto con le poste per lo spazio Prog... e stiamo cercando di chiudere in questi giorni, in contratto di affitto con la Provincia di Milano per il trasferimento presso la Fondazione Paganelli del Centro per l'Impiego, e conseguentemente, tutta una serie di giri per il quale dobbiamo utilizzare quello spazio, e quindi, quando avremo definito questo percorso, sarà facile mettere le pareti e collocare la Multiservice.

Credo comunque, che anche su questo tema - e mi scuso - avremo occasione a brevissimo, di discuterlo in sede di Commissione Risorse, anche perché sono state presentate una serie di proposte da parte della Multiservice, per quanto riguarda le entrate dell'illuminazione pubblica.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Meroni, può rispondere ad una delle interrogazioni che sono state presentate.

**ASS. MERONI:**

Mi scuso, non ero presente ma mi hanno riferito che c'è stata un'interrogazione relativa al contributo chiesto alle famiglie per il trasporto per le terapie e relativa alla famiglia Mapelli.

La situazione è nota, debbo fare una piccola cronistoria: si tratta di una richiesta di 7.000 a viaggio, andata e ritorno, solo ed

esclusivamente per terapia, non è prevista obbligatorietà da parte della legge, il signor Mappelli si è rivolto ai nostri uffici chiedendo di essere agevolato, con una dichiarazione che alla fine dell'anno gli permettesse di chiedere e di detrarre queste spese, ha avuto ampie garanzie in merito, dopodiché si è rivolto al Difensore Civico contestando non tanto la legge, ma contestando il fatto che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto investire molto meglio i soldi cancellando tutti i contributi di solidarietà internazionale, per non far pagare queste 7.000 a viaggio.

Devo dire che in merito ai rapporti con questi genitori, io avrò un incontro espressamente richiestomi e con estrema disponibilità e soddisfazione, concesso il 14 di questo mese e devo dire anche, che abbiamo avviato un'indagine nel circondario, su queste problematiche e i primi risultati sono estremamente confortanti ed interessanti.

Allora, questi risultati confortanti ed interessanti verranno spiegati ai genitori in termini numerici, in termine di applicazione, e poi ci sarà anche un confronto piuttosto ampio su che cosa significa o quali sono le strategie per poter intervenire sui portatori di handicap e sui disabili da parte di quest'Amministrazione Comunale, perché il problema è un pochino più complesso rispetto alle 7.000 mila lire di un viaggio di andata e ritorno, che è calibrato per quello che è il trasporto di un mezzo pubblico, mentre viene effettuato su mezzo privato.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni, per esprimere soddisfazione o insoddisfazione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io intervengo sulla risposta dell'Assessore Meroni: comprendo che per l'Assessore 8 euro al mese non siano molti, ma proprio perché non sono molti, penso che non sia opportuno far pagare ad una famiglia che ha

già un grosso problema - e non voglio aggiungere altro - una cifra così irrisoria; mi sembra più irrisorio, chiedergliela!

Mi sembra più opportuno non chiedere questa somma, se proprio la si ritiene così irrisoria!

Ritengo che 180 euro per chi ha tante altre spese, sia oneroso, penso che l'Amministrazione Comunale possa andare incontro a queste esigenze che riguardano i portatori di handicap, dopodiché prenderemo atto che l'Assessore a riguardo ritiene irrisoria una cifra di questo genere e vedremo un attimo, cosa faremo, anche perché nelle parole dell'Assessore mi è sembrato di capire che inizialmente era soddisfatto questo signor Mappelli della risposta e delle garanzie che l'Assessore aveva dato; dopodiché non ho capito perché si è rivolto al Difensore Civico, se era così soddisfatto...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, dovrebbe esprimere in modo sintetico la sua soddisfazione o meno!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non sono soddisfatto e chiedo le risposte per iscritto.

Presidente, terminata la fase delle interrogazioni ho un ordine del giorno urgente da esporre al Consiglio; grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Io sono soddisfatto del fatto che il Sindaco si sia sobbarcato parecchie risposte anche parziali ed incomplete e magari, da completare con una risposta scritta, però per me, il dialogo è certamente un fatto positivo.

Volevo solo ricordare rispetto a questa generale soddisfazione, la necessità di alcuni approfondimenti e comunque, la necessità di essere tempestivamente informati su vicende - come quella della STU - che magari non di primissimo piano, ma che hanno visto un dibattito approfondito in Consiglio e quindi, quando qualcosa consegue un dibattito serrato ed approfondito, è giusto che i Consiglieri siano tenuti informati dei passaggi che anche a livello ministeriale, piuttosto che governativo, queste vicende hanno.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io sono parzialmente soddisfatto delle risposte, però chiedo - come ho chiesto nel mio intervento - tutta la documentazione sul discorso della scuola costa, perché mi sembra che questo progetto partecipato, abbia da parte mia una legittima considerazione e quindi vorrei vedere tutta la documentazione inerente questo progetto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Purtroppo spesso il Sindaco sottovaluta le questioni che pongo a questo Consiglio Comunale, ma comunque, l'ordinanza a cui ho fatto riferimento, riguarda la raccolta differenziata e quindi, un qualcosa come 13 miliardi che questo Comune spende all'anno per questo servizio, per cui qualcosa come poco meno del 10% del bilancio comunale.

Comunque, non mi ritengo pienamente soddisfatto della risposta, perché mi è stato lasciato intendere che sul problema della canne di caduta immondizia, è di fatto difficile da parte dell'ufficio, verificare se tutte le canne sono state chiuse.

Ripeto per le questioni che ho appena detto, che a due anni di distanza da quest'ordinanza, sicuramente una modalità di verifica dell'attuazione di quanto previsto da questo dispositivo, dovrà essere previsto e quindi domani stesso mi recherò presso l'Ufficio Ecologia per verificare se è già stato fatto e se non è stato fatto, trovare gli opportuni strumenti.

**PRESIDENTE:**

Chiudiamo questa fase.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, volevo presentare un ordine del giorno urgentissimo e volevo porlo alla sua attenzione e all'attenzione del Consiglio Comunale, al fine di valutare se è discutibile questa sera o meno.

**PRESIDENTE:**

Quindi, è un tipico caso da art.25, che può essere discusso nella stessa seduta in cui viene presentato...

*(Cambio lato cassetta)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, lo presento dopodiché valuti il Consiglio se...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Cara Consigliera Lanfranchi, è diverso, non ha potuto discuterlo, che è una cosa differente.

Comunque, l'ordine del giorno è presentato in data 06.03.2002, è dei Consiglieri Bongiovanni-Sisler-Sale in merito all'istituzione di un Consiglio Comunale degli studenti:

"Chiediamo che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo:

- **constatato** lo scarso coinvolgimento del mondo giovanile nell'ambito della politica locale e nazionale;
- **vista** la scarsa informazione data ai giovani cinisellese in merito alla vita politica della loro città;
- **rilevata** una evidente mancanza di sensibilità sull'argomento;

**chiediamo**

- 1) che venga istituito a Cinisello Balsamo un Consiglio Comunale composto da studenti delle scuole cittadine, di età compresa tra 14 e 18 anni;
- 2) che i rappresentanti degli studenti che parteciperanno a detto organismo, siano scelti tramite elezioni da istituire sul territorio ogni due anni;
- 3) che le sedute di detto organismo abbiano cadenza periodica e si tengano in orario pomeridiano".

La presentazione di quest'ordine del giorno è proprio legata alla necessità e l'opportunità che i giovani incomincino a capire e a conoscere la macchina istituzionale del proprio territorio, che comincino

ad avere una dimestichezza ed una presa di coscienza di quello che accade all'interno della macchina comunale, per cui un Consiglio Comunale che propone, chiede e prepara delibere a riguardo e riteniamo che questa sia una delle iniziative che porterebbe Cinisello Balsamo ad avere il primato su tutto il territorio nazionale.

Chiedevamo che venisse discussa con urgenza, se però non c'è la possibilità di farlo, chiederemo che venga discusso in coda agli ordini del giorno che sono già iscritti.

**PRESIDENTE:**

Qui, data la complessità della cosa, sono io stesso a dire... c'è sicuramente un Consigliere che non vuole discuterla questa sera e vorrei vedere bene, perché è tutta una dinamica che si apre e quindi ci sono anche delle parti che devono essere esaminate in modo preciso.

Per esempio, il rapporto con la macchina comunale, la sede, etc., quindi direi che venga presentata per iscritto e venga inserito nell'ordine del giorno di prossima convocazione, in modo tale che sia uno degli ordini del giorno sui quali il Consiglio Comunale si pronuncerà.

Ha chiesto la parola il Consigliere Viganò, anche se però, prima di passare all'ordine del giorno, avrei bisogno di fare una sospensiva per una comunicazione a tutti i capigruppo.

Comunque, prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Brevemente: ho sentito questa ipotesi di ordine del giorno alla quale io mi associo, è interessante, va esaminato, va valutato, etc, quindi sono perché si discuta con i tempi necessari affinché ognuno di noi possa portare il contributo che credo sia insito in questo documento.

Detto questo, io volevo chiedere prima della discussione sulle Commissioni, una sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Va bene, breve sospensiva con una piccola riunione dei capigruppo.

**SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:37 - 22:02)**

**RIPRESA DELLA SEDUTA**

*(La registrazione riparte da questo punto)*

**PRESIDENTE:**

Quindi, allo stato risultano eletti cinque Consiglieri e sono i Consiglieri Mangiacotti, Napoli, Massa, De Zorzi e Notarangelo.

II Commissione: la II Commissione deve essere integrata ad 11 e deve esser surrogato il Consigliere Lombi Maurizio, dimissionario.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Per un parere da chiedere al Segretario Facente Funzione: la Commissione - secondo i regolamenti - deve essere composta da membri di Maggioranza e di Minoranza, per cui mi sembra evidente che quest'organo non...

Non ho capito cosa abbia detto il Presidente, rispetto al fatto che nella Commissione risultano nominati i cinque Consiglieri di Maggioranza, però mi sembra - e questo lo chiedo - che l'organo non sia validamente nominato e quindi, che non possa essere costituito finché non si provvederà alla completezza della nomina, così come previsto dal regolamento.

**PRESIDENTE:**

Prego Dott. Veronese.

**VICESEGRETARIO GENERALE:**

Nel regolamento delle Commissioni Consiliari approvato con l'ultima modifica nel 1995, è prevista l'istituzione e la costituzione in seno al Consiglio, di tre Commissioni: Sviluppo Economico, Assetto Utilizzo e Tutela del Territorio, Servizi alla Persona.

Nell'art.2 è previsto che le Commissioni siano composte tenendo conto del rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza - primo comma dell'art.2 - con le modalità di voto che sono state eseguite fino ad adesso e l'elezione deve prevedere di fatto, la rappresentanza di tutte e due le componenti.

**PRESIDENTE:**

Va bene, in un prossimo ordine del giorno sarà presentato il punto "Completamento della I Commissione"; se non viene completato, è chiaro che non esiste nessuna Commissione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

La Commissione è decaduta perché la maggioranza dei Consiglieri ha dato le dimissioni!

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Io ritengo che a questo punto, anche perché, Maggioranza o Minoranza, checché se ne dica, alla fine io sono rimasto qui a votare, per cui l'elemento di segretezza del voto...

Adesso, lasci stare tutte le regole, ma personalmente, non posso più continuare a votare se manca l'elemento di segretezza, perché questo è atto fondamentale di rispetto della persona, oltre che della funzione di Consigliere.

Questo mi sembra il minimo e non ci sono i presupposti per poter continuare su questa cosa, al di là del fatto che queste siano poi intese politiche che non ci sono.

Bisogna prendere atto e rinviare la votazione, perché non si può fare uno scontro frontale di questi termini, perché diversamente anche io sono costretto a non partecipare al voto; questo, non perché condivida quello che diceva il Consigliere Bongiovanni, ma perché ripeto, non ci sono i presupposti di legalità e di segretezza del voto.

**PRESIDENTE:**

Sui presupposti di legalità ho qualche dubbio, mentre sulla segretezza del voto posso convenire con lei.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, ringrazio il Vicesegretario Generale per avere illustrato e chiarito l'art.2 riguardante la costituzione delle Commissioni, però vorrei - se fosse possibile - chiedere la completezza delle informazioni a tutto il Consiglio, perché è anche vero che se la Commissione rinnovata non è stata rinnovata, rimane in essere la Commissione vecchia, tant'è che anche a Consiglio Comunale sciolto, fino

a quando decade per temine di legislatura, i Consiglieri rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi Consiglieri.

Consigliera Riboldi, se lei non conosce le leggi, faccia silenzio!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Chiedo scusa, ho sbagliato con la Consigliera Riboldi, perché credevo che non fosse d'accordo con questa...

Comunque, voglio ricordare al Presidente che rimane in carica la vecchia Commissione fino a quando la nuova Commissione non viene istituita.

Questo, perché?

Perché non ci può essere vuoto istituzionale e questo è il primo principio che sia il Testo Unico del '34, sia il Testo Unico n.267, sancisce con chiarezza l'impossibilità di creare vuoti istituzionali, per cui se la Commissione non è stata istituita, rimane in essere la vecchia Commissione.

A questo punto, io faccio un appello alla Maggioranza a voler chiarire il quesito che noi come Minoranza abbiamo posto, perché mi sembra più ragionevole e soprattutto, permetterà la conclusione di questo dannoso punto dell'ordine del giorno che sono la costituzione delle nuove Commissioni.

Anche perché, è vero che questa Maggioranza non ha mai voluto prendere atto del fatto che non è la Maggioranza costituita inizialmente, ma è un'altra Maggioranza e bisognerebbe chiarire una volta per tutte, come è questa Maggioranza, visto e considerato che il Sindaco su questa questione ricordo aver posto e scritto la sua composizione, ma probabilmente i Consiglieri di Maggioranza non hanno mai preso atto di questo atto pubblico che il Sindaco aveva fatto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io non so se è tecnicamente possibile, ma chiederei una breve sospensiva, anche perché rispetto a questa questione, io avevo già avuto modo in sede di capigruppo, di fare una proposta che potesse essere di mediazione, è chiaro che devono essere d'accordo tutti, non è che chieda che la mia proposta fosse quella da accettare, in assoluto, però la rinnovo.

Il punto fondamentale è che su queste votazioni di carattere istituzionale, si deve essere d'accordo, perché altrimenti...

A colpi di Maggioranza si possono fare i punti di Governo e si devono fare, la Maggioranza ha l'obbligo di farli perché deve fare il suo lavoro di Maggioranza, ma le cose istituzionali, no!

Quindi, chiedo che si possa procedere ad una riunione nella quale si discuta e si trova una soluzione valida per tutti; quando tutti saremo d'accordo - compresi i gruppi indipendenti ed Italia dei Valori - allora a quel punto, potremo proficuamente fare le Commissioni, altrimenti mi sembra davvero difficile.

**PRESIDENTE:**

Adesso produrrò i verbali delle Commissioni dei capigruppo, dove si vedrà che non nasce dalla testa di Giove questa formulazione, sia dei numeri... è troverà delle sue dichiarazioni, anzi, delle proposte in questa direzione, così come nei verbali dei capigruppo, lei troverà una vostra serie di dichiarazioni di battaglia perché il Consigliere Viapiana sia considerati di Minoranza e quindi siano considerate 17 a 13.

Poi, quando saranno prodotti questi verbali, vedremo!

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO' :**

Io credo che si stia mettendo in notevole difficoltà il Presidente del Consiglio, perché la Minoranza non ha avuto la capacità - al di là di alcuni chiarimenti su posizioni di indipendenza di alcuni Consiglieri - di voler mettersi di "buzzo buono" per risolvere quest'argomento.

Sono due serate - perché anche la volta precedente ci siamo dovuti sospendere su quest'argomento perché erano presenti tre Consiglieri di Minoranza - che per delicatezza nei confronti di questa situazione, l'abbiamo rinviato.

Questa sera, ancora la Minoranza, non è intenzionata alla soluzione di questo problema!

Ricordo - come diceva il Consigliere Mangiacotti - che sono mesi che cerchiamo di risolvere questa questione, noi riteniamo di volerla risolvere, però facciamo una sospensiva e vediamo se ci sono le volontà di andare verso la risoluzione di questa questione.

Noi siamo ovviamente disponibili ad un incontro, per capire - giustamente è un fatto istituzionale - se riusciamo... però stiamo veramente mettendo in difficoltà il Presidente, su quest'argomento.

**PRESIDENTE :**

A stretto rigore di logica, il Consiglio deve sapere che non è obbligatorio costituire delle Commissioni!

Cioè, il Consiglio può vivere anche senza avere delle Commissioni o averne una sola invece che tre!

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI :**

Ripeto, vorrei scusarmi con il Consigliere Viganò se mi sono protratto un po' oltre, però non era nella mia volontà offendere la persona.

Ritengo di aver fatto quest'abbinamento perché ci si ricorda anche, che più di una volta abbiamo posto alla riunione dei capigruppo, la questione "Viapiana".

Quindi, le Commissioni sono istituite e se non si riconosce quale è il ruolo all'interno di queste, della Maggioranza, anche noi Minoranza ci sentiamo a disagio nell'aver un Consigliere della Lista Di Pietro che è di Centro Sinistra, averlo e metterlo a carico della Minoranza!

Poi, chiarito il quesito come Maggioranza, dichiarate pubblicamente quale è la vostra Maggioranza, dopodiché ne prendiamo atto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io non so cosa produrrà questa sospensiva, ma secondo me, indipendentemente da un discorso di Maggioranza o Minoranza, comunque, le Commissioni saranno proporzionate sempre a quelle che sono.

Mi spiego: se oggi la Maggioranza è formata da 17/18 persone ed è 5/4 o 6/4, un domani - io non so quale sarà il futuro di prospettiva di questa Maggioranza, se sarà allargata, diminuita o altro, se sarà allargata o meno, comunque ci sarà un discorso che invece di diventare 5/4, diventerà 6/3, perché i numeri comunque cambiano; quindi, il discorso non cambia rispetto a questo.

Due: indipendentemente da quello che deciderà la sospensiva, la II Commissione si deve fare, perché quello è solamente un discorso di surroga e di allargamento della Commissione, quindi quella Commissione comunque si deve fare.

Ripeto, siccome io sono disposto a discutere in tutte le maniere, ma non intendo essere preso in giro in termini sia istituzionali che politici, a questo punto, per quanto mi riguarda come Presidente della Commissione, faccio una dichiarazione politica, il regolamento prevede chi può convocare la Commissione, ma io come Presidente della III Commissione non convocherò più una Commissione, fino a quando le Commissioni non saranno rifatte, perché io comunque ho dato le dimissioni dalla Commissione stessa.

Dopodiché, ognuno di noi può decidere quello che deve fare.

**PRESIDENTE:**

Allora, a questo punto si riuniscano i capigruppo nella saletta di Maggioranza, ma per cortesia, gli uffici ci diano i verbali delle riunioni dei capigruppo.

***SOSPENSIVA DEI LAVORI (Ore 22:44 - 23:41 )***

***(Il verbale termina in questo punto, non essendo stata ripresa la registrazione degli interventi successivi alla sospensiva)***

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 18 MARZO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Grezzi Bruno Pietro, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Lanfranchi Ester Luisa, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**SEGRETARIO GENERALE:**  
**APPELLO**

**PRESIDENTE:**

Buona sera, la seduta è valida.

Nella prima parte della serata i Consiglieri che intendono fare delle interrogazioni o delle comunicazioni possono farlo.

È iscritto a parlare il Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente devo fare una breve comunicazione.

Buona sera a tutti, come ben sapete in questi giorni noi come partito abbiamo concluso un certo iter, pertanto leggo questa breve comunicazione che facciamo per l'ultima volta come Popolari per la Margherita perché da questa sera il gruppo si chiamerà "La Margherita, Democrazia e Libertà".

Faccio una breve comunicazione politica ai gruppi consiliari.

"Nello scorso fine settimana il Congresso nazionale dell'8, 9 e 10 marzo dei Popolari ha ufficialmente deciso all'unanimità la confluenza della Margherita..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. NOTARANGELO:**

Consigliere Bongiovanni sto facendo una comunicazione politica, la prego si prestare attenzione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni per favore!

Continui Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Per noi eredi del popolarismo di Don Sturzo, della Democrazia Cristiana, di De Gaspari, Fanfani e Moro, l'atto politico conclusivo di un percorso di valore storico che nell'ultimo decennio ha altresì visto, con la nascita del Partito Popolare Italiano lo svolgersi di una esperienza ricca di significato e di riflessione politica ed ideale nell'ambito di un nuovo istituzionale sistema politico elettorale.

Come è altresì noto, la stessa decisione è stata presa in questo senso anche da I Democratici, Rinnovamento Italiano e da una parte molto importante dell'UDeuR.

Sabato a Milano si è tenuto il convegno di avvio della Margherita Lombarda in preparazione della costituzione nazionale della Margherita che si terrà venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 marzo a Parma, dove nascerà ufficialmente il nuovo soggetto politico unico e cioè la "Margherita Democrazia e Libertà".

Nel rimandare alla prima seduta di Consiglio Comunale dopo la costituzione una precisa e puntuale dichiarazione politica, vogliamo assicurare che lo spirito della Margherita è uno spirito di unità, di aggregazione e di solidarietà tra tutte quelle componenti politiche, associative e culturali e singole individualità che si riconoscono nei valori liberal democratici e cattolici popolari a Cinisello Balsamo come in tutto il Paese, lavoriamo, quindi, perché anche nella nostra città si formi una più grande forza politica e consiliare collocata nell'ambito di una base di parità ed uguaglianza del Centro Sinistra, capace di esprimere insieme il meglio della tradizione dell'esperienza di tutte le componenti.

A questo gruppo appartengono Leonardo Notarangelo e Luisa Del Soldato, alla dichiarazione aderisce anche il Vice Sindaco Rita Vergani".

Ad ogni modo consegnerò una copia di questa mia dichiarazione a tutti i capigruppo perché ne prendano visione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Quindi anche l'ufficio di Segreteria prende visione per tutte le incombenze successive che il gruppo si chiama "La Margherita Democrazia e Libertà".

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io intervengo solo per fare gli auguri al nuovo gruppo consiliare per augurargli buon lavoro e per salutare con favore l'avvio di una nuova gamba dell'Ulivo, permettendomi però, Consigliere Notarangelo, una punta di delusione perché quella Margherita che vorrebbe nascere in continuità con l'esperienza alta degasperiana che lei ha citato, non credo che ci azzechi molto con l'attuale leader Rutelli che non mi sembra che provenga esattamente da questa tradizione e se le tre gambe dell'Ulivo sono Fausto, Sergio e Rutelli, non so quanto di democristiano ci sia in questa coalizione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Anche io prendo la parola a seguito della dichiarazione del Consigliere Notarangelo per esprimere soddisfazione per questa nuova denominazione del Partito Popolare che confluisce nella Margherita, io credo che come Centro Sinistra abbiamo bisogno di rafforzare è da un lato la Sinistra è dall'altro il Centro, per far sì che nelle prossime elezioni effettivamente abbiamo una unità che ci permetta di contrastare questa Maggioranza di Centro Destra che, come si evidenzia in tutti gli atti che si stanno compiendo, certamente non è a favore né dei diritti dei lavoratori, l'articolo 18 credo che sia l'emblema più grande di questo attacco ai diritti dei lavoratori, ma neanche per quanto riguarda

la giustizia e tutti gli altri argomenti che sono stati affrontati in questi otto, nove mesi dal Governo di Centro Destra.

Quindi io mi auguro, noi ci auguriamo che questa nuova formazione cresca, rinvigorisca e che le tradizioni che sono state citate possono essere di riferimento per tanti cittadini e quindi riuscire a rafforzare la coalizione di Centro Sinistra.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Anche io, come gruppo di Alleanza Nazionale, saluto il nuovo gruppo costituito della Margherita Democrazia e Libertà che, se non vado errato, rimane lo stesso gruppo di prima.

Nell'intervento che ha fatto il Consigliere Notarangelo, al quale chiedo scusa se ha pensato che sorridevo per questo nuovo gruppo che si è costituito, ma io sorridevo per un intervento che ha fatto un rappresentante del CCD al Congresso Provinciale di Alleanza Nazionale, e non era assolutamente riferito all'intervento del Consigliere Notarangelo, anche se mi viene da sorridere con un pizzico di battuta che serve proprio a sdrammatizzare gli animi, e mi verrebbe voglia anche a me di ordinare oltre ad una "margherita" una "napoletana" con sugo e altri condimenti che sono sicuramente più utili di quanto lo siano stati i condimenti che hanno permesso ad un gruppo politico che non ha nulla a che vedere ideologicamente e politicamente e come dice Bianco che fa parte di un gruppo del Partito Popolare Italiano, e io lo cito così come deve essere citato il sospeso Partito Popolare Italiano e non chi lo chiama Popolare, chi lo chiama Partito Popolare, si chiama Partito Popolare Italiano, questa è la denominazione del partito che è stato sospeso e che è confluito nella Margherita Democrazia e Libertà.

Dico questo anche perché obiettivamente non hanno nulla a che vedere con i citati insediamenti di democrazia o di democrazia che questo Partito Popolare ha espresso negli anni precedenti, anche perché Rutelli che era verde, poi è diventato mezzo arancione, poi è diventato una mezza Margherita, ma non lo dico con toni di polemica...

**PRESIDENTE:**

Consigliere siamo in una fase in cui un Consigliere ha fatto una comunicazione, se avete qualcosa da comunicare...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Condivido pienamente Presidente, però è strano che lei mi interrompe quando chi è intervenuto prima di me ha parlato dell'articolo 18, ha parlato della Giustizia, ha parlato di cose che siano temi molto importanti ma che penso che abbiano...

**PRESIDENTE:**

Non vorrei che si aprisse un dibattito politico.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Quando interveniamo noi non vuole mai che si apra nulla, quando interviene Viganò può farlo a ruota libera.

Io dico semplicemente che mi auguro che questo partito che sta cercando di confluire e di diventare un partito che contrasta fortemente i Democratici di Sinistra e ritengo necessario che... sì Consigliere Viganò, lei la politica la vede solo ed esclusivamente all'interno dei suoi banchi e chi le da ragione fa parte del gruppo, mentre chi non le da ragione è un emarginato.

Ritengo invece che questa unità che lei tanto ha citato e che ci permette di contrastare il Centro Destra, per noi è motivo di orgoglio perché possiamo realmente aggiungere al nostro menù un altro menù da proporre agli elettori.

Sull'articolo 18 vorrei solo ricordare...

**PRESIDENTE:**

Consigliere la invito a chiedere la sua comunicazione senza intervenire nel dibattito.

**CONS. BONGIOVANNI:**

L'articolo 18 non l'ho citato io, l'ha citato il Consigliere Viganò, mi sembra giusto, vista che ha fatto un attacco al Centro Destra, spiegare al Consigliere Viganò...

**PRESIDENTE:**

Non siamo in una fase di dibattito politico...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Le chiedo cortesemente 30 secondi per dire che l'articolo. 18 è sicuramente un articolo che fino ad oggi ha avuto una sua ragione di esistere e ritengo che in un mercato di globalizzazione e comunque di un mercato libero come tende ad allargare il mondo europeo e l'Europa in primo piano, serva solo ad ostacolare la piccola e la media impresa in un tentativo di rilancio dell'Italia.

Spero che si arrivi ad un accordo sull'articolo 18 e si concluda questa vicenda che, purtroppo, viene capeggiata politicamente e non sindacalmente come dovrebbe essere.

Sulla Giustizia non devo dire nulla, caro Viganò, avete monopolizzato la Giustizia per sessant'anni, spero che questo dominio, questa prevaricazione e questa monopolizzazione della Giustizia una volta per tutte sia finita.

**PRESIDENTE:**

Va bene, passiamo alle interrogazioni.

Ci sono interventi per interrogazioni?

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buona sera.

La prima interrogazione riguarda una fetta di terreno di via Paisiello che recentemente sembra che sia stata modificata rispetto al Piano Regolatore esistente, ma la cosa strana è che il giorno dopo una delibera di Giunta quale è la 56, quel pezzo di terra che fino a quei giorni era rimasto libero è diventato un campo di orti, il giorno dopo parecchia gente ha piantato pali, recinzioni e quant'altro, mi riferisco alla fetta di terra che c'è in via Paisiello, tra via Paisiello e la via del Cimitero, quella che doveva essere la continuazione di viale Beethoven.

La cosa strana è che questi orti sono cominciati il giorno 21, cioè dopo la delibera 56 del giorno 20, con grande tempestività, probabilmente qualcuno degli Assessori presenti in quella Giunta ha detto che non si faceva più niente, che bisognava in qualche modo attivarsi e si sono attivati facendo degli orti.

Allora siccome di queste esperienze Cinisello ne sta recependo moltissime, l'ultima è questa di via Paisiello, ma prima di questa c'è

quella di via Togliatti dove si sono spostati gli orti perché ci deve essere una edificazione, si sono spostati lungo la fascia laterale di via Togliatti, che è un pezzettino di verde adiacente alla pista ciclabile lungo cento metri.

Quel pezzo, anche quello, è diventato un orto ed a questo punto io chiedo, prima di tutto, come mai in via Paisiello si è corso all'arrembaggio di fare questi orti e chiedo che, a questo punto, si faccia una mappa sul territorio di Cinisello, sugli orti esistenti, quali sono regolari, quali non sono regolari, chi li ha destinati, con quale criterio sono stati destinati questi orti, dopodiché io vorrei capire perché il Tizio A deve avere l'orto e il Tizio B non deve avere l'orto, perché chi primo arriva meglio si accomoda e via di questo passo.

A questo punto io chiedo che tutti gli orti abusivi siano messi fuori legge e quindi chiedo che sia fatta in questa città, una volta per tutte, una seria politica del verde e non che i pezzi di verde che restano, perché non sono curati da nessuno, debbono diventare degli orti nel giro di poche ore.

Mi riferivo alla delibera di Giunta n. 56 perché penso che quei 5700 Euro che pensa di spendere la Giunta per fare la recinzione per evitare la discarica siano forse destinate a quell'area lì; allora, io vorrei capire chi è l'uccellino che sveglia la mattina gli agricoltori che vogliono fare l'agricoltore e vorrei capire chi dà questi ordini e con quale criterio.

La seconda interrogazione è sempre nell'ordine della prima, nel senso che vorrei capire anche in questo caso se l'ordine e le regole di questa città sono uguali per tutti i cittadini, per tutte le forze politiche e per tutte le associazioni, oppure ci sono quelli di serie A e quelli di serie B.

Io so che un po' di tempo fa per un manifesto messo fuori luogo da Alleanza Nazionale è venuto fuori un putiferio ed è intervenuta anche la forza pubblica e non so, poi, come sia andata a finire, ma, comunque, è stato oggetto sicuramente di interrogazioni; ci sono in questi giorni sul

territorio cartelli che sono stati affissi dappertutto, addirittura su manifesti che sono stati messi il giorno prima e sono stati coperti con cartelli, ahimè, che non sono sicuramente del Centrodestra, ma comunque sono sempre cartelli che sono fuori dagli spazi e sicuramente non hanno pagato le dovute tasse di affissione.

Da due o tre giorni a questa parte si verifica la stessa cosa per una forza politica che questa sera tiene una manifestazione ed anche questa non ha pagato i diritti ed i cartelloni sono esposti su tutti i pali della città, sui cestini, su tutto.

Beh, io chiedo che ogni volta che il Comune vede queste cose fuori posto - e se non ce li ha, si attrezzi per fare delle serie verifiche - siano rimossi, ma questo vale per tutti, non per alcuni sì e per altri no; per alcuni c'è l'uccellino che canta ed arrivano i Vigili, per gli altri gli uccellini non cantano mai ed i Vigili non arrivano mai.

Allora, questo sistema deve finire in questa città una volta per tutte, perché se è disgustoso vedere un cartellone fuori posto, è disgustoso per tutti i contenuti che quel cartello contiene.

Quindi, non devono esistere manifesti di serie A o di serie B; ognuno deve pagare quello che è dovuto e rispettare le regole che questa città si dà e quieto deve valere per tutti, sennò sono autorizzato, così come fanno altre forze politiche, la prossima volta anch'io a fare quello che fanno gli altri, cioè non pagare le tasse e metterli dove voglio e via dicendo, ma siccome io queste cose non le voglio fare, chiedo il rispetto di tutte le leggi esistenti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, io prima vorrei fare delle comunicazioni, se mi è consentito, anche perché involontariamente con senso bonario il Consigliere Petrucci ha tentato di tirarci dentro per i capelli in questa discussione sulla questione dei manifesti.

Io voglio solamente precisare che Alleanza Nazionale ha fatto un suo congresso pagando la Villa Ghirlanda, chiedendo lo spazio che l'Amministrazione dà per manifestazioni non pubbliche, ma anche di altro tipo; avremmo potuto chiedere gratuitamente il Consiglio Comunale e ci sarebbe stato dato senza pagare nessun onere a carico, senza pagare nulla, ma abbiamo voluto pagare Villa Ghirlanda ed abbiamo messo i manifesti all'interno di Villa Ghirlanda e manifesti che hanno occupato un manifesto scaduto dieci giorni prima, senza toglierlo, ma poggiandolo sopra.

Preciso questo perché non vorrei che si dica che Alleanza Nazionale abbia avuto da parte della Polizia Municipale un attacco togliendo i manifesti attaccati sui cestini, sporcando tutti i pali della città; c'è veramente da vergognarsi di come Rifondazione Comunista ha attaccato manifesti dappertutto senza che nessuno sia intervenuto a riguardo.

Ma non è compito mio, a me non interessa, loro facciano quello che credono, come credono e come voglio; se l'intervento della Polizia Municipale vale per Alleanza Nazionale quando è in regola e non vale per Rifondazione Comunista o per gli altri partiti quando non sono in regola, non ci riguarda.

Sicuramente se riuscissimo, e riusciremo, a governare questa città, utilizzeremo sicuramente dei metri e dei metodi molto più democratici di quelli che adotta l'Assessore Imberbi.

Tiro dentro l'Assessore Imberbi perché non ha preso posizioni nei confronti della Polizia Municipale che è venuta a staccare i manifesti di un congresso cittadino pagato da Alleanza Nazionale, senza chiedere niente all'Amministrazione - sia chiaro - perché uno potrebbe dire: avete chiesto uno spazio, ve lo abbiamo dato gratuitamente, e venite anche a chiedere di...

No, abbiamo pagato ed abbiamo voluto fare le cose come facciamo solitamente.

La seconda comunicazione.

Purtroppo non riesco ad essere preciso, ma sono stato avvisato venerdì pomeriggio dal Presidente della Camera Ignazio Larussa che il Consiglio dei Ministri ha approvato un progetto per Cinisello Balsamo.

Devo dire la verità: me lo ha detto telefonicamente e non so se è il progetto per la metropolitana, non so se è il progetto Urban, ma non credo, ma tra tutti i comuni che avevano presentato quei progetti, Cinisello Balsamo ha avuto l'onore di essere tra quelli a cui è stato finanziato il progetto.

Questo lo dico proprio anticipando i tempi burocratici, in modo tale che si sappia che questo Governo di Centrodestra, come lo ha definito qualcuno, che cerca di ostacolare l'articolo 18, la giustizia e quant'altro, a volte pensa più al bene dei cittadini che alle chiacchiere di Cofferati.

Vorrei cominciare con le interrogazioni.

La prima interrogazione riguarda l'illuminazione di una traversa di via De' Vizzi e, per essere preciso, prima della Villa Mantovani, è la via che va a...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ecco, sì.

Quella è completamente senza illuminazione; ci sono i pali, però la gente veramente lamenta questo grosso problema.

In viale Lombardia, invece - e questo è un appello urgentissimo che faccio al Sindaco - noi siamo proprietari di un'area di circa 450 metri quadrati che è stata recintata ed utilizzata dall'impresa che ha rifatto i marciapiedi e le strade del quartiere Casari, ma che una volta terminato il proprio lavoro quest'area qui è stata presa letteralmente,

spaccando il lucchetto - presumo, perché non penso che l'Amministrazione gli abbia dato le chiavi - spaccando il lucchetto ed aprendo il cancello e quest'area viene utilizzata dal proprietario del bar di fronte alla nostra area che puntualmente mette i suoi mezzi, in suoi camion, le macchine e, poi, correttamente chiude anche il cancello.

Io ritengo che sia corretto che probabilmente ci sia necessità di avere un'area con parcheggi a disposizione dei cittadini, ma deve essere a disposizione dei cittadini e non del proprietario del bar che non ha neanche avuto la cortezza di recintarsi - come diceva Petrucci - l'orticello; lì lo ha trovato bello e recintato, ha solo trovato il cancello aperto e messo il lucchetto.

L'altra interrogazione mentre parlavo mi è sfuggita di mente; chiederò Presidente se cortesemente, poi, mi dà trenta secondi per riformularla.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente e buonasera.

Io voglio iniziare con una richiesta al Consiglio Comunale, che pongo al Consiglio Comunale, ma è indirizzata al Presidente ed al Sindaco, rispetto ad una giornata di digiuno contro la guerra fissata per mercoledì 20, dove a livello comunale milanese c'è un'ampia adesione in termini trasversali da parte...

***Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B***

**CONS. FIORE:**

...quindi io chiedo se questo Consiglio Comunale può non solamente stasera, magari domani sera, aderire a questa iniziativa che, oltre ai partiti politici tra cui anche il Presidente della Provincia, Ombretta Colli ha aderito; c'è questa richiesta anche di un documento da sottoscrivere ad alto livello per - ripeto - l'adesione a questa giornata.

Io invito il Presidente del Consiglio ed il Sindaco, semmai nella giornata di domani, ad interessarsi di questo problema e, magari, fare un ragionamento domani sera all'interno del Consiglio Comunale, se c'è la volontà di questo Consiglio Comunale a aderire a questa iniziativa di una spirale d'odio che c'è tra Isdraele e Palestinesi; questo è il senso di questa richiesta per quanto riguarda mercoledì.

Una interrogazione - e mi dispiace che non ci sia l'Assessore Meroni, ma sicuramente il Sindaco potrà rispondere, oppure l'Assessore Meroni per iscritto, visto che avrà ancora un può di tempo - è in riferimento alla riforma Moratti sulla scuola; in particolare, il mio ragionamento è per quanto riguarda i ragazzi che dovranno andare alla scuola materna ed alla scuola elementare che si è abbassata la soglia di età.

So per certo, ho appreso dalla stampa, che i comuni sono contrari a questa normativa, anche perché si era concordato in precedenza con i comuni che il Governo avrebbe dato dei finanziamenti affinché si facessero delle strutture, oppure delle scuole adatte per sopperire alla mancanza dei posti, però all'ultimo momento, nell'ultima stesura è venuto a mancare questo riferimento.

Quindi io mi chiedo, visto che questo dovrà partire dal prossimo anno scolastico, e cioè da settembre di quest'anno, io mi chiedo se noi possiamo essere in grado di poter sopperire a queste mancanze e poter dare la possibilità - così come dice questo decreto - a tutti i ragazzi che ne fanno richiesta di poter incominciare ad andare alla scuola materna non a tre anni, ma a due anni e mezzo, ed anche alle scuole elementari non a sei anni, ma a cinque anni e mezzo.

Passo alla seconda.

Io mi sono veramente molto preoccupato rispetto alla lettura di questa lettera firmata dall'Assessore Massimo Corsaro sul discorso della Statale 36.

Tutti quanti, almeno questo Consiglio Comunale, sembrava che per quanto riguarda la riqualificazione di quel tratto Monza-Cinisello Balsamo eravamo un po' tutti quanti contenti, addirittura sono stati fatti dei manifesti in cui si dava la responsabilità a questa Amministrazione che questa strada non parte e non si fa.

Allora, si apprende da questo documento, indirizzato a diversi esponenti, tra cui l'ANAS, il Vicepresidente della Provincia, il Sindaco di Cinisello Balsamo, il Sindaco del Comune Monza e di Muggiò, che mancano all'appello 55 miliardi.

Ora, se la questione è questa, significa che questa Statale non si farà, almeno nell'immediato, non si farà fino a quando non si trovano questi 55 miliardi.

Io spero che ci sia un altro santo in paradiso, come Larussa, che ci faccia arrivare questi soldi, ma io penso che il santo in paradiso dovrà chiamarsi solamente i cittadini di Cinisello Balsamo.

Quindi, io invito i Consiglieri Comunali a rendersi conto di questa situazione e spero, per una volta, che si lascino indietro le polemiche con quei manifesti, che non hanno significato, secondo me, se non quello di mettersi in luce in un quartiere che è martoriato e non si dice mai la verità a questo quartiere, quindi si abbia un po' buonsenso e si dica che noi vogliamo quel tratto riqualificato e che siano quello che loro hanno promesso, cioè i 200 miliardi.

Questo è quello che spetta non solamente ai cittadini di Cinisello Balsamo, ma spetta anche ai cittadini di Monza e ad altri.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, vorrei che mi potesse far pervenire una copia di quello che ha rispetto alla giornata del digiuno contro la guerra, in modo tale che sia possibile, oltre che prendere bene visione, anche distribuirlo ai Capigruppo.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Buonasera a tutti.

La prima interrogazione riguarda il canale di fognatura che è ancora presente all'interno del Parco Nord.

Faccio questa interrogazione perché il problema lo avevo già posto all'allora Assessore Negri e quindi, siccome c'è stato questo passaggio di testimone con l'Assessore Bove, riformulo questa interrogazione per verificare lo stato dei fatti.

Come ben avete visto, all'interno del parco è stato realizzato un velodromo e la prima parte del canale di fognatura è stata effettivamente chiusa e, quindi, tutto è stato svolto a regola d'arte, però è stato lasciato un ultimo tratto, che non è stato ancora completato, che è proprio la parte più interna al Parco Nord e, quindi, chiedo quali siano i tempi di completamento dell'intera opera, perché la sensazione, che almeno il sottoscritto ha, è che sia stata completata proprio la parte di questa fognatura a cielo aperto nei pressi di una splendida villa che è situata vicino al parco e quindi non vedo perché sia stata portata questa notevole miglioria ad una villa privata e sia stata, poi, di fatto, lasciata aperta una fognatura all'interno del parco.

Quindi, da questo punto di vista io spero che i tempi di completamento dell'intervento siano brevi, perché so che la prima parte è stata, tra l'altro, finanziata proprio dal Comune di Cinisello e mi era stato risposto dall'Assessore Negri che anche l'ultima parte era a nostro carico, quindi mi auguro che questo venga fatto nei tempi più brevi possibili.

Peraltro, avevo già richiesto che, siccome all'interno del Parco Nord in genere è il consorzio che interviene, quindi i cittadini non erano a conoscenza del fatto che quella parte di intervento, che sicuramente - come dicevo prima - ha portato dei benefici a tutto quel comparto, che fosse posto un cartello che segnalasse che quell'intervento è stato svolto da parte del Comune di Cinisello Balsamo.

Non mi sembra che ad oggi questo sia ancora avvenuto, quindi riformulo, appunto, questo problema.

L'altra interrogazione è già stata ripresa da altri Consiglieri e riguarda i manifesti che sono comparsi ultimamente su tutto il territorio comunale.

Effettivamente questi manifesti erano fuori dagli spazi, quindi erano abusivi; ho visto che il Comune prontamente è intervenuto per coprirne una parte, ma siccome erano veramente dappertutto, molti di questi manifesti sono rimasti sotto gli occhi di tutti i cittadini.

Ma, a parte questo problema per il quale, per quanto mi riguarda, anch'io chiedo che ci sia un intervento in base alle normative di legge, io chiedo di più: questi manifesti hanno creato enorme confusione nei cittadini perché riportavano delle frasi che, ovviamente, meritavano quantomeno una interpretazione, bisognava leggerli con attenzione per capire effettivamente il loro significato completo, quindi io ritengo che l'Amministrazione debba agire, addirittura, per vie legali nei confronti di coloro che hanno apposto questi manifesti che altro non hanno fatto che alzare polemiche fra tutti i cittadini.

Io per il momento lavoro in una cooperativa di abitazione e ricevo telefonate di cittadini che mi chiedono se è quella cooperativa che realizzerà i palazzi all'interno del Parco del Grugnotorto.

Quindi questo mi sembra veramente paradossale e spero che l'Amministrazione, anche in questo caso, intervenga al più presto.

L'ultima interrogazione riguarda l'area di un ex - perché dovrebbe ormai essere stata rimossa - punto di sfasciacarrozze subito al di sotto

del punto che collega Cinisello Balsamo con il Parco Nord nella via père Bresso.

Ebbene, io mi chiedo se questa area, almeno prima che iniziano i lavori per la tanto attesa metrotramvia, possa essere utilizzata da parte dei cittadini di Cinisello Balsamo che si recano al parco come posteggio.

Quindi, siccome ho visto che sono state rimosse molte di queste auto che erano abusivamente parcheggiate all'interno di questo sfasciacarrozze, mi chiedo se questo spazio possa essere almeno utilizzato come posteggio per i cittadini che si recano al parco.

Io sono un frequentatore assiduo di questo spazio e mi rendo conto che le macchine sono posteggiate da tutte le parti, ovviamente fuori norma, proprio perché c'è mancanza fisica di spazi per tutti coloro che si recano al Parco Nord.

Quindi, pongo questo problema ed eventualmente predisporrò un apposito ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Buonasera.

Io ho sentito risuonare impropriamente il nome del mio partito in quest'aula; il Consigliere Bongiovanni accusava il partito di Rifondazione Comunista di aver affisso manifesti in giro per la città e questo è lo stile un po' menzognero di questo Centrodestra che, di fronte ad una grande manifestazione che sicuramente ci sarà sabato, ci fa notare che questa è una manifestazione dei padri contro i figli.

In realtà la menzogna è lo stile che... è la cifra che il Consigliere Bongiovanni usa, perché ho in mente una sua dichiarazione ad un giornale sul grande crocifisso dell'aula consiliare che è stato rimosso;

crocifisso che in aula consiliare non c'è mai stato e che, se c'è stato, c'è stato per un'ora messo da lui nottetempo.

Allora, io inviterei il Consigliere Bongiovanni, quando parla soprattutto del mio partito, di usare forme di correttezza perché mi deve dire dove ha visto questi manifesti fuori, se non quelli appesi al cestino di fronte al luogo in cui si teneva il congresso cittadino del partito e tutti gli altri sono all'interno degli spazi con regolamentare tassa pagata.

Quando tu mi dimostrerai - Consigliere Sisler - che è diverso da così...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. MASSA:**

Io ho detto quale era il manifesto; era un manifesto che indicava il luogo del congresso!

Dopodiché non so se Alleanza Nazionale è abituata diversamente, ma anche noi abbiamo trovato un luogo, ce lo siamo pagati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Per favore, Consigliere!

**CONS. MASSA:**

Io inviterei semplicemente a non usare la menzogna come...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. MASSA:**

Non usare la menzogna come argomento politico, perché questo è il vostro metodo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. MASSA:**

Diceva Gobels: una menzogna infinitamente ripetuta diventa una verità!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Per favore!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io mi auguro che si riesca stasera a fare un Consiglio Comunale nel quale non siamo costretti a discutere di Gobels, Stalin e Polpot; io vorrei cercare di ricondurmi ai temi del Consiglio Comunale e dei problemi di Cinisello.

Detto questo, pongo un'interrogazione all'Assessore Imberbi da un lato per ringraziarlo dell'interessamento rispetto a quel piccolo problema in sede di mercato che mi dicono essere stato prontamente risolto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BIANCHESSESI:**

Mi dicono che è stato risolto, quindi vuol dire che, se non lui, lo Spirito Santo ha agito.

Per quanto riguarda, invece, la questione di cui lui è già a conoscenza, quella della Polizia Municipale, lo sollecito, per quello che può fare, ad avvisare i dirigenti, i funzionari, il comandante, il vice comandante, il Segretario Comunale del fatto che noi siamo estremamente irritati perché questa documentazione che abbiamo chiesto regolarmente da più di un mese non ci è stata data; non vorrei essere costretto a dovermi recare personalmente nella sede della Polizia Municipale, far chiamare la forza pubblica e creare situazioni di disagio per tutti.

Siccome è passato più di un mese, io davvero chiedo che questa documentazione venga data ai Consiglieri che l'hanno richiesta.

Rispetto ad altre situazioni...

Sì, naturalmente abbiamo consegnato a suo tempo tutte le varie richieste dove abbiamo anche precisato i termini della nostra richiesta.

Una ulteriore interrogazione e una segnalazione è di estrema gravità e su questo chiedo davvero che ci sia la massima allerta da parte di tutti.

Il club Forza Italia di via Garibaldi è stato oggetto anche ancora due notti fa di un grave attentato vandalico; questa volta, però, non sono limitati a strappare le bandiere, ma questa volta le hanno strappate, le hanno bruciate davanti alla eclaire e hanno anche fatto un segno come una croce, quindi intimidatoria, sulla eclaire del club.

Questo è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì.

Io credo che questi siano fatti molto gravi perché, innanzi tutto, ripetuti, ma poi che denotano una evoluzione nel peggio: da semplici atti vandalici credo che si sia passati ad atti di vera e propria intimidazione.

Noi chiediamo che ci sia un intervento da parte di tutte le forze che possono avere competenza perché questa questione deve finire; il club

Forza Italia deve avere la libertà di poter lasciare le sue bandiere affisse sulla sede sempre, notte compresa!

Non può esserci un clima tale per cui noi siamo costretti a ritirare le bandiere; questo non lo faremo mai!

Il Commissario di Forza Italia di Cinisello Balsamo Carlo Lio si è personalmente interessato rispetto ai Carabinieri e rispetto alla Polizia di Stato; io chiedo che il Sindaco e l'Assessore, per quanto riguarda la Polizia Municipale, ed anche loro nei confronti della Polizia di Stato, naturalmente a cui è già stata presnetata regolare denuncia ovviamente, possano in qualche modo prendere in considerazione questa situazione, perché davvero i partecipanti, quelli che sono lì al club sono anche preoccupati per la situazione che si sta verificando e, per quanto ci riguarda, come gruppo politico di Forza Italia, siamo preoccupati del fatto che nella nostra città non vi possa essere libertà di lasciare fuori le nostre bandiere.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Agosta.

**CONS. AGOSTA:**

Grazie Presidente.

Anch'io devo fare delle interrogazioni o semplicemente delle segnalazioni.

So che già da parecchi giorni sono andati via i giostrai da via Beethoven, però denoto che ci sono ancora fermi e so bene chi sono, ci sono ancora dei caravan che lasciano la strada immondizia e robe varie non permettendo la pulizia delle strade stesse e il passaggio degli spazzini al mattino, anche se è una zona industriale.

Passo alla seconda segnalazione.

So bene che in via Ferri c'è un giardino che è di proprietà dell'Agip, per cui è una proprietà privata dove l'Amministrazione Comunale non può è da parecchio tempo che questo giardino, anche se recintato con una rete metallica è abbandonato a sé stesso, perché vi sono buttate all'interno di questo giardino, che è propri vicino alla fermata del bus di via Ferri, tutte le immondizie, tenendo conto che in quella zona c'è un barbone che è conosciuto nel quartiere perché - povero cristo - è lì che fruga nell'immondizia stessa e a volte, preso da raptus, prende l'immondizia stessa e la scaraventa all'interno del giardino.

Credo che non sia una cosa decente e decorosa per chi è fermo alla fermata del pullman.

Credo che questa segnalazione, anche se è una proprietà privata, l'Amministrazione Comunale al proprietario stesso dell'area la possa fare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sarò molto telegrafico, Signor Presidente.

La prima riguardava proprio la Strada Statale n. 36 ed io ho ricevuto la lettera del Sindaco e, veramente, proprio con tono molto pacato, credo che sia opportuno fare un po' di verità su questa storia, perché i 55 miliardi, ed è agli atti, Signor Sindaco e le ho fatto vedere la lettera che Corsaro ed il Presidente Formigoni hanno fatto all'ex Ministro Nesi chiedendogli il finanziamento di quei 55 miliardi che mancavano per il termine di questo prolungamento della Strada Statale n. 36, della sistemazione della Strada Statale 36.

Comunque, mi sono attivato proprio oggi con l'Assessore Corsaro per vedere un attimo la questione sulla strada statale 36 e mi risulta che i problemi del mancato introito o, comunque, del mancato finanziamento è dettato più per un problema dell'ANAS che per un problema di carattere comunale o intercomunale, anche perché mi ha comunicato che la settimana prossima chiederà un incontro anche con voi proprio per chiarire la questione a riguardo.

La seconda per la quale avevo chiesto di intervenire, Signor Presidente, è che, come gruppo di Alleanza Nazionale e, comunque, come Consiglieri Comunali, chiederemo di controfirmare la proposta di referendum per l'annullamento della delibera del Parco del Grugnotorto, perché, così come previsto dal Regolamento e dallo Statuto, bisogna chiedere la volontà di due terzi dei Consiglieri assegnati in Consiglio Comunale affinché si possa bloccare quella delibera che vede cementificare il Parco del Grugnotorto, dopodiché, ovviamente, ci saranno altre fasi per poterlo fare, se non si raggiungono le firme per l'annullamento di questa delibera.

Volevo comunicare al Consiglio che presenteremo in Consiglio Comunale questa richiesta di referendum, anche per dare modo ai cittadini di esprimersi sulla volontà o meno di tenere un parco o cementificare un parco che sono due cose molto sulle quali si sta molto attenti, perché tutti quanti non vorremo che succeda quello che erroneamente - io dico - è avvenuto in Consiglio Comunale l'altra sera.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANELO:**

Grazie Presidente.

Molto brevemente io mi volevo riallacciare un momentino alle cose già dette da altri miei colleghi in merito ai manifesti in questione che sono stati coperti, eccetera.

Sicuramente ha fatto bene l'Amministrazione a coprirli in quanto non erano regolari, non avevano pagato la tassa ed erano stati affissi fuori dagli spazi, però io chiedo al Sindaco come intende tutelare quei operatori che sotto quei manifesti lì avevano affisso un loro manifesto che avevano, a loro volta, pagato, eccetera, perché mi risulta che qualcuno ci è rimasto piuttosto male, visto che aveva pagato per l'affissione per quindici giorni e sono stati coperti; pertanto, oltre al danno del manifesto che loro hanno fatto stampato, anche il danno per la mancata pubblicità di questi quindici giorni.

Non so se ci sono gli estremi di una denuncia anche penale e su questo chiedo al Sindaco di adoperarsi per far sì che scatti una denuncia penale nei confronti dei firmatari di questo manifesto.

La seconda è in merito - ne ho sentito parlare - agli orti.

Sugli orti io non ho nulla in contrario; l'unica cosa per la quale sono contrario è, prima di tutto, se noi decidiamo in questo Consiglio di adoperare alcuni spazi all'interno della città per fare degli orti, benissimo, lo mettiamo in discussione, lo portiamo anche qua con organismi diversi e sappiamo che si possono fare degli orti.

A quel punto, quando si è deciso che si possono fare degli orti su quello spazio, bisogna regolamentarli su chi e come ne deve avere diritto, perché per me sono degli orti abusivi e chiedo agli Assessori competenti non domani, ma addirittura ieri di andare con una ruspa e buttare giù, presente; un abusivismo di questo tipo non può essere tollerato, perché altrimenti io domani mattina vado in Piazza Gramsci e mi faccio il mio orticello, ma non credo che sia una cosa corretta: mi recito un pezzo di Piazza Gramsci perché decido di coltivare i pomodori.

Pertanto, chiedo su queste due partiti al Sindaco - ripeto - di adoperarsi a fare una denuncia alla Procura perché ci sono dei presupposti penali per questo manifesto, perché hanno violato i diritti dei cittadini e, secondo, questi orti abusivi che vanno immediatamente rasi al suolo e, qualora decidessimo di fare delibera orti lì, trovare la regolamentazione adatta per poter fare questi orti.

Io non sono dell'avviso che si devono fare degli orti in città, ma gli orti li facciamo o al Parco Nord, oppure ai confini del Parco del Grugnotorto, perché non è possibile avere all'interno della città queste baraccopoli.

Qualora decidessimo di farle costruire, devono essere costruite con i criteri che sono stati usati al Parco Nord, dove ognuno è assegnatario, deve essere fatto bene, eccetera, eccetera e quindi facciamo un'opera corretta, però così mi sembra una baraccopoli che non condivido.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Ho sentito prima il Consigliere Bianchessi che parlava delle bandiere di Forza Italia bruciate; beh, lo scorso sabato, non questo, ma quello precedente, volevo comunicare che non solo sono state bruciate le bandiere, ma sono state sfasciate anche le vetrine; quindi, la vetrina della sede della Lega Nord di Cinisello Balsamo è stata sfasciata.

Quindi continuano ad esserci questi atti vandalici: prima ci hanno buttato addosso alla vetrina della vernice, ora, invece - è capitato tutto negli ultimi mesi - ci hanno sfasciato la vetrina; insomma, sono soldi!

Capisco che fra due giorni c'è Agnoletto, ma iniziare proprio dalla nostra vetrina non è il caso!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Per favore!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. LEONI:**

Ma è strano..

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, per favore!

**CONS. LEONI:**

Va beh, è stato un atto vandalico fatto non so da chi e, quindi, dico: visto che non so da chi può essere stato, chiedo una maggiore sorveglianza, perché i DS, ad esempio, hanno molte più vetrine.

Visto che non proviene da quella parte, come dicono i Consiglieri di Rifondazione, sono in pericolo tutte le sedi di Cinisello; stranamente capitano soltanto a noi, a Forza Italia ed agli altri, però possono capitare anche a voi, quindi chiedo una maggiore attenzione per questo, visto che, ovviamente, non è stato nessuno..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. LEONI:**

Il fatto strano è che accada nell'ultimo periodo, non lo so perché, comunque è capitato.

***Interruzione della registrazione per cambio cassetta***

**CONS. BERLINO:**

Buona sera a tutti.

Anch'io volevo esprimere tutto il mio rammarico, la mia preoccupazione, per quanto è successo al club.

In aggiunta a quanto detto dal mio Capogruppo, ha dimenticato di dire che i responsabili del club, che tra l'altro sono presenti questa sera, hanno anche notato, sull'insegna esposta all'esterno del locale, due fori che trapassano l'insegna stessa.

Ora, non abbiamo la certezza che si tratti di colpi di arma da fuoco, tuttavia, questo ci preoccupa, e non poco.

Noi non vogliamo fare polemica con nessuno, non vogliamo dare colpa a nessuno, riteniamo che ci siano le forze preposte a cercare di capire da che parte arrivino certe intimidazioni, tuttavia, chiediamo con forza che sia lei Sindaco, ma anche tutti quanti i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio, diano un segnale, davvero forte, per respingere in toto ogni forma di intolleranza, quale questa è.

Passo alle interrogazioni, visto che c'è l'Assessore Imberti.

È da diversi mesi che vi sollecito una risposta relativamente alla Via delle Rose, laddove chiedevo che cosa stesse succedendo in fondo, appunto, alla Via delle Rose, vi sono dei Tir che continuano a percorrere quella strada, nonostante la ristrettezza della stessa, e che hanno più volte colpito il palazzo ad angolo con la Via Robecco.

Tanto più che, questo palazzo, è stato da poco ristrutturato, ed è stato da poco riammaccato dai camion che, evidentemente, hanno una notevole fatica a entrare in questa via.

Quindi, vorrei capire come mai, se c'è stato qualcuno che ha dato dei permessi particolari, affinché all'interno di questa via, ci sia un deposito di Tir, perché di questo pari si tratti.

Altra segnalazione, che mi viene fatta da alcuni cittadini, per quanto riguarda la Via Aquileia, all'uscita del piccolo centro commerciale "Il Gigante", vi è un segnale stradale con uno specchio per facilitare l'uscita dal parcheggio stesso; lo specchio risulta rotto, e se si può intervenire, perché crea notevoli difficoltà in uscita dal parcheggio de "Il Gigante".

L'ultima questione riguarda la Piazza Gramsci.

La settimana scorsa c'è stato un incontro, in Villa Ghirlanda, dove è stato presentata la bozza del progetto preliminare, relativa alla Piazza Gramsci.

Io vorrei capire, dal Sindaco, o dall'Assessore che questa sera è presente, quali sono i passi successivi, nel senso che la preoccupazione di molti commercianti, di molti cittadini che abitano in Piazza, è quella che, questo che ci è stato presentato come progetto non definitivo, preliminare, se questo progetto, poi, risulta, effettivamente, quello finale oppure può essere rivisto con tutte le componenti sociali che in Piazza ci vivono e ci lavorano.

Quindi, volevo capire quali erano i passaggi successivi, se questa cosa viene rivista in Commissione, piuttosto che con altri incontri con tutte le forze presenti sul territorio della Piazza.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Anch'io ho qualche interrogazione.

La prima è ricorrente, nel senso che la faccio, in genere, relativamente ad alcune opere pubbliche di cui si perdono le tracce, e del cui esito finale, non ci viene data tempestiva informazione.

Mi riferisco al Centro di Via Brodolini che, per quanto ricordo io nelle delibere che abbiamo assunto, l'ultima, credo, fosse di circa 200 milioni per la recinzione, sarebbe dovuto essere stato approntato da parecchio tempo, e invece, mi risulta, appunto, le mie informazioni sono scarse a proposito, quindi, doveva, mi pare, essere pronta a novembre, siamo arrivati, mi dicono, a marzo e io non ho notizia dell'avvenuta inaugurazione o, quanto meno, notizie del fatto che sia imminente l'apertura di questo Centro che, così ci viene dipinto, come assolutamente urgente per la città, e noi condividemmo, a suo tempo, questa urgenza, e

ci impegnammo a fondo nelle commissioni per le verifiche del caso, però, appunto, mi pare che ci siano dei gravi ritardi e volevo capire da che cosa fossero dovuti e, soprattutto, capire se i ritardi siano imputabili, eventualmente, alle imprese che hanno avuto in appalto i lavori e, quindi, la mia sollecitazione solita, è quella che i termini contrattuali vanno rispettati e, laddove non venissero rispettati, devono essere fatte valere le eventuali multe, sanzioni o quant'altro l'Amministrazione si sia riservata, nei casi, appunto, di ritardo conclamato come mi pare in questo caso.

Ricordo che, dicevo che era periodica, perché 15 giorni fa non ho ancora avuto risposta, ma siamo nel termine dei mesi, avevo chiesto notizie di un'altra opera pubblica che era il Campo, il rifacimento per lo meno, delle strutture sportive di Via delle Rose.

Anche queste mi paiono in enorme ritardo, lì, addirittura, mi pare che i lavori non siano neppure iniziati.

Ulteriore interrogazione è rispetto alla manifestazione, che si è tenuta domenica scorsa in Piazza Gramsci, che nella relazione del dirigente, viene considerato evento finalizzato a scopi socio - culturali che io continuo a contestare, perché se questo è il tentativo di rianimare e riqualificare, come dice la delibera al Centro cittadino, credo che tutti possano giudicare da soli.

Però, non è questo che mi interessava capire, ma chi ha organizzato la manifestazione, per quanti, se l'Amministrazione è in grado di sapere, per quanti ambulanti è prevista la partecipazione, e quanti effettivamente ce n'erano presenti, perché, almeno dal punto di vista organizzativo, non mi pareva che fosse particolarmente brillante, almeno nelle prime battute mattutine, perché ho potuto seguire in incognito, tutte le manovre che ci sono, interessantissime.

Mascherato no, ma adeguatamente coperto, proprio per capire fino in fondo qual è tutto il cerimoniale che accompagna all'inizio, queste manifestazioni, con il responsabile, presumo, di questa organizzazione, seguito da una pleora di ambulanti, per lo più extracomunitari, che mendicano, mi pareva che fossero, non tanto loro, ma fossero costretti a mendicare, su un paio di metri quadrati di spazio per poter esporre la loro mercanzia.

Non solo, per la verità, extracomunitari, ma anche altri. Con delle arrabbiate, direi anche giustificate, visto il clamore che faceva questa gente, da parte dei Vigili Urbani addetti alla sistemazione di tutti quanti, che a mio parere, non hanno avuto una grande collaborazione organizzativa, da parte di chi doveva, probabilmente, predisporre per tempo queste cose.

Io non credo che si possa arrivare ad una manifestazione di questo tipo con la fila dei camioncini che aspettano di entrare, che chiedono, piuttosto che supplicano, perché così mi sembrava il tono piuttosto lamentoso di qualcuno.

Io credo che, una manifestazione di questo tipo, deve arrivare la mattina definita, non è che lo spettacolo fosse di primo ordine.

Questo è solo un aspetto, il secondo aspetto, invece, è quello relativo alla pubblicizzazione di questa manifestazione, perché l'unica pubblicità, che io ho potuto vedere, è quella dei segnali di divieto di sosta con l'avviso di rimozione forzata, la mattina successiva.

Tra l'altro, messi solamente intorno a Piazza Gramsci, per cui in grado di essere letti, per lo più, dagli abitanti della Piazza e, comunque, in modo da essere interpretati relativamente alla necessità di, l'indomani, lasciare libero l'anello della Piazza, cosa che si è solo parzialmente verificata, perché come sempre, parecchi hanno avuto la macchina in rimozione forzata, ma questo non fa una piega.

Il problema vero è che nessuno sapeva che veniva chiuso anche il tratto di Via Libertà, quindi, non solo non c'era nessuna pubblicizzazione relativa al fatto che si sarebbe svolta questa manifestazione, rispetto alla volta precedente, in cui si parlava della chiusura della Piazza e ci sarebbe stato un mercato straordinario, questa volta non è apparso nessun manifesto, nessuno sapeva nulla, evidentemente, neppure i Consiglieri, ma questo è un fatto secondario, non sapeva nulla chi ha la fortuna o la sfortuna di abitare nelle zone circostanti e, soprattutto, nessun avviso è stato dato rispetto alla chiusura di Via Libertà da Via Frova, angolo Via 25 aprile, a Piazza Turati.

Questo, per la verità, mi sembra un attimino più grave, perché, effettivamente, non si considera che la domenica mattina è in funzione, per la verità anche gli altri giorni, ma, evidentemente, noi usiamo santificare le feste la domenica, quindi ci sono reiterate celebrazioni nella Chiesa parrocchiale di S.

Ambrogio, e, siccome vengono frequentate le funzioni, anche e soprattutto, nelle prime messe, da persone anziane, evidentemente, parecchie di queste vengono accompagnate e si sono trovate sbarrate le strade.

Non solo, ma funzione anche, in maniera direi discreta, un oratorio, che gestisce una serie di attività sportive non indifferenti, e che ospita parecchie squadre di calcio per i vari campionati che lì si giocano, e, anche in questo caso, c'è una certa difficoltà, soprattutto si fa brutta figura con le squadre ospiti che arrivano e devono tornarsene o, comunque, trovare sistemazioni differenti.

Ora, due sono le questioni, la prima, è ovvio che non si può impedire la chiusura di alcuni tratti stradali, il problema vero è che questo sia adeguatamente pubblicizzato e però si tenga anche conto di una serie di conseguenze, quindi, valutare esattamente e attentamente i costi e i benefici e, francamente, io non ho capito quale funzione aveva la chiusura del tratto di Via Libertà con il fatto che ci fosse il mercato in Piazza.

Questa è la prima vicenda, io inviterei, per le prossime volte, a valutare, effettivamente, l'opportunità di chiudere questo tratto di strada, quanto meno di valutare l'opportunità che la chiusura, visto che il maggiore afflusso non c'è nelle ore mattutine ma nelle ore pomeridiane, di fare la chiusura solamente nel pomeriggio.

Ulteriore cosa, che desidererei che l'Assessore valutasse insieme con i tecnici, è l'impossibilità, per i frontisti, di entrare in Piazza dalla mattina alle 6:00, sostanzialmente, fino alla sera alle 20:00, soprattutto quando non si è avvisati e si sarebbe potuto, e molti hanno programmato la loro domenica, che consisteva magari nell'uscita da Milano e nel rientro, quindi, il fatto che i programmi vengano sconvolti, anche questo non è niente di male se si potesse sapere.

Ci sono prenotazioni, ci sono impegni presi, ci sono tutta una serie di circostanze particolari.

Per cui, io gradirei anche che si studiasse la possibilità di consentire l'accesso ai frontisti, perché, richiesto di entrare, nella fattispecie in moto, mi è stato detto di lasciare la moto fuori, vi lascio immaginare se si può lasciare la moto fuori, quindi, sono entrato tranquillamente, non ho paura di dirlo, fregandomene del divieto, sì, è un'auto denuncia, ne prendo tante, una in più una in meno, non è un problema!

Perché dirmi di lasciare la moto in Via Libertà e andare a casa a piedi, lascio a voi il commento di questa affermazione.

Quindi, si prega di rivedere un attimino tutta la vicenda.

L'ultima interrogazione è, invece, relativa a una serie di volantini e di comunicazioni che la rappresentanza sindacale unitaria ha fatto al Sindaco, rispetto ad una serie di problemi dei quali io, francamente, ignoravo l'esistenza, ma, la lettura attenta di questi volantini, di queste comunicazioni, mi fa pensare che i problemi siano piuttosto gravi e, stringendo, perché vedo che ho finito il mio tempo, mi fa

abbastanza specie che, le rappresentanze sindacali unitarie, chiedano all'Amministrazione certezze e trasparenza, su un problema di natura salariale, ma non è tanto la rivendicazione l'oggetto della mia interrogazione, è il fatto che, le rappresentanze sindacali, lamentino il mancato stanziamento al bilancio delle somme necessarie per pagare quanto è il frutto di una trattativa sindacale, relativa ai salari accessori, così almeno, mi pare di avere capito, e i sindacati mettono in dubbio che sia stato fatto uno stanziamento di questo tipo, e chiedono, con precisione, per gli anni 2000, 2001 e 2002, che sia approvato lo stanziamento al bilancio della parete fissa del salario, lo stanziamento al bilancio della parte accessoria e il prospetto relativo alla prossima variazione di bilancio, per la parte riguardante il personale.

Dal che arguisco che sia necessario fare una variazione di bilancio per trovare i quattrini per pagare il personale.

Ora, a me pare che i toni, pur se gravi, si mantengano, per quanto posso capire, entro i termini di correttezza, certo è che, mi pare lo stato di incertezza, piuttosto preoccupante e, soprattutto, è la conseguenza e la proclamazione dello stato di agitazione, quindi avrei necessità di capire se non è il caso di dare ai lavoratori dell'Amministrazione, un margine di certezza migliore di quello che siamo stati in grado di garantire fin'ora, se le rivendicazioni hanno motivo di esistere e, soprattutto, se ci si può riferire, a questo punto, anche a noi come Consiglieri, circa l'effettivo stanziamento o, quanto meno, la presenza al bilancio, di tutte queste parti del salario che vengono messe in dubbio dalle rappresentanze sindacali unitarie, che hanno dato questo volantino a tutti i lavoratori dell'ente.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Velocemente Presidente, più che interrogazione, mi permetta che faccia una comunicazione o dichiarazione.

Credo che, al di là delle infelici espressioni del Consigliere Leoni, riguardo Agnolotto, che ha citato, al quale esprimo solidarietà per questo modo di essere stato citato, credo si debba esprimere solidarietà nei confronti dei partiti che hanno subito atti vandalici.

Anche il mio partito si è visto colpito da questi atti vandalici, serrande imbrattate di vernice, sui muri scritte "D'Alema SS", e roba del genere.

Credo che tutto questo sia un sintomo di un atteggiamento contro i partiti a cui tutti dobbiamo stare molto attenti.

Un'altra cosa riguarda la questione che ha sollevato il Consigliere Bongiovanni, al referendum, ovviamente, tutti sono, e possono cambiare idea, per quanto riguarda il referendum del Grugnotorto, possono cambiare idea da una settimana all'altra, io ho qui, agli atti ancora gli emendamenti che sono stati prodotti da Alleanza Nazionale, durante la discussione che c'è stata relativamente al Parco del Grugnotorto, credo che tutto abbia fatto il Consigliere Bongiovanni ma, certamente, non quello di voler azzerare la superficie del Parco del Grugnotorto.

Qui ho presente, ovviamente, gli emendamenti, si può sempre cambiare idea e qualcuno diceva guai a non cambiare idea, però, da una settimana all'altra, mi sembra un po' repentino e forse bisognerebbe meditare meglio.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Una premessa.

Il forum, fino ad ora, tutto quello che ha fatto, l'ha sempre firmato, non abbiamo l'abitudine di operare di nascosto.

Le dichiariamo le cose che facciamo.

Chiedo al Presidente se, per favore, mi fa avere, con la massima celerità, i verbali dattiloscritti della dichiarazione del Consigliere Leoni, perché voglio consultare il Legal Social Forum, che è la struttura legale dei forum sociali, per verificare se ci sono gli estremi per presentare una denuncia per calunnia, nei confronti del Consigliere Leoni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, adesso il Sindaco dà le risposte, poi gli Assessori.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vorrei chiedere, cortesemente al Presidente, lo stesso verbale, che ha chiesto la Riboldi, ma, in particolar modo nell'intervento del Consigliere Massa, che nella sua dichiarazione, ha affermato di aver messo fuori dei manifesti abusivi e di averli visti, riguardanti quello che abbiamo citato precedentemente, questo per permettere, all'Amministrazione, di individuare a chi bisogna inviare le sanzioni amministrative dovute per l'affissione fuori spazio.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Allora, gli uffici hanno preso nota.

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Permettetemi, Consiglieri, di partire da questi ultimi due episodi, che riguardano sia il problema del non rispetto di regole dei manifesti, sia quello, molto più grave del non rispetto della Democrazia rispetto al libero confronto, attraverso l'organizzazione di partiti in associazione.

Facendo solo una mia considerazione, sono molto preoccupata, quando in questo Consiglio Comunale, parlando dei manifesti, si possa pensare, e ancora stasera è emerso, che la Giunta, il Sindaco, o una Maggioranza, governi Polizia Municipale, Polizia di Stato, AIFA, quant'altro, per coprire manifesti da una parte anziché dall'altra.

Credo che, chiunque, abbia, comunque, anche un minimo di conoscenza di cosa vuol dire governare una città, per altro che considero enorme, o comunque grande, se qualcuno possa pensare che un Sindaco o una Giunta, si mette a far coprire ...

Questa cosa la dico perché credo che, questa nostra società, nel rispetto delle diversità, potrebbe avere sicuramente un clima di convivenza pacifica, che non porta a gesti di violenza, se, prima di tutto, i rappresentanti istituzionali avessero chiari i loro limiti e le regole, perché credo che sia sbagliato mettere i manifesti fuori spazio, come altrettanto sia sbagliato far credere e pensare che dietro le scelte di coprire i manifesti ci sia una volontà politica. Perché questo è un ragionamento che porta solo al conflitto.

Allora, io rispetto a questo tema, che è un tema politico - istituzionale, credo di dover dire al Consigliere Comunale che c'è la mia personale, come rappresentanza di questa coalizione, la mia personale, piene e totale solidarietà, a chiunque subisca atti di violenza.

Devo dire che, nel passato, quando, per moltissime volte, sono stata chiamata a manifestazioni a difesa di sezioni, del mio partito, incendiate, a compagni picchiati, specialmente nella zona Crocetta, devo dire che scattava, con forza, in quel momento, da parte di tutti, Maggioranza e Minoranza, una forte solidarietà politica, per il rispetto delle istituzioni, per il rispetto della Democrazia.

Credo che, da questo punto di vista, questo deve essere fatto da questo Consiglio Comunale, perché qualsiasi atto, piccolo o grande, che va a ledere le libertà individuali e collettive dei cittadini, è un fatto drammatico.

Credo, però, che anche qua, qualsiasi Consigliere, come Leoni, mi scusi Consigliere Leoni, ho considerato gravissima la sua osservazione e affermazione, perché, anche qua, di fronte a un fatto politico grave, io credo che tutti noi, insieme, dobbiamo dire che il confronto politico può essere aspro, può essere che ci si trova su posizioni differenti, su alcune cose possiamo anche andare d'accordo e su altre no, ma dentro regole chiare di come di convivenza pacifica.

Questo va chiesto a tutte le forze politiche e alle istituzioni e, per quanto mi riguarda, nel ruolo di Governo, certamente mi attiverò affinché le forze dell'ordine, come sicuramente hanno fatto,

intensifichino ancora, se è possibile di più, un lavoro di intelligence, per capire se ci sono situazioni che producono questi effetti.

Detto questo, credo che affermazioni, che facciano apparire, ogni cosa che avviene, una contrapposizione fra soggetti, questi soggetti muoiono ...

Forze politiche elette, rappresentanti eletti, a cui diamo il dovere di rappresentare, con forza, le istituzioni e salvaguardare con forza le regole.

Quindi, piena solidarietà a Forza Italia e alla Lega Nord, per quanto avvenuto, piena solidarietà anche ai DS, a questo punto siamo in una situazione, devo dire, in questi giorni, e mi preoccupa, alzando il clima, non è mai successo, io non ho ancora visto scritte contro di me!

Non le ho mai viste in questi anni, ma non è che non mi preoccupi, mi preoccupa perché i gesti, io non colpevolizzo nessuno, credo che siano delle persone che hanno dei problemi, politici e di testa, coloro che fanno queste cose.

Credo, però, che ci sia l'esigenza di una attenzione politica più comprensiva di tutti noi, per non essere noi a commentare un clima che non è di rispetto per le istituzioni e del ruolo delle rappresentanze politiche sociali di questa città.

Quindi, il primo invito che faccio a tutti, è a una maggior coerenza, credo che da questo punto di vista, varrebbe la pena prendere una posizione tutti insieme in termini di rappresentanza pubblici, nei confronti di questi episodi.

Interrogazioni risposte.

Orti, quanto successo in Via Paesello, è una cosa, a mio avviso, non do l'aggettivo, io non so chi abbia detto che i cittadini su quell'aria ...

Allora, in questo momento, noi abbiamo fatto con la delibera urgente, con un prelievo, dal fondo di riserva, di 10 milioni, perché abbiamo ipotizzato, immediatamente, lo sgombero con la recinzione, con

tutta una serie di problemi, perché poi ci sono dei cittadini che sono stati sgomberati da Via Togliatti.

Convenendo, come Giunta, che era necessario lo sgomberare, fare subito il regolamento per gli orti, cosa che stanno definendo e fare un bando pubblico.

Per tutta una serie di motivazioni, anche formali, abbiamo, a questo punto, pronta l'ordinanza che dice che quell'aria è occupata abusivamente e devono lasciarla libera.

L'unica cosa che, a questo punto, e quindi per iniziar i lavori di sistemazione, quella di altre aree, dove riteniamo si possa cominciare a dare una risposta al tema di orti urbani, con gli stessi criteri, anche qualitativi, del Parco Nord, certamente questo è interessante, come modello, difficile per noi da applicare, quindi occorre poi, a breve sarà in Commissione la proposta di regolamento, una grossa compartecipazione, da parte di tutti, per fare un regolamento che ci garantisca il più possibile, perché al Parco Nord ci sono le ... che fanno un controllo continuo, e noi non abbiamo un servizio analogo di quella intensità, dal punto di vista del volontariato.

Quindi, da questo punto di vista, sicuramente gli orti urbani, ho visto ultimamente quelli che hanno fatto ... con tanto di cartelli urbani o a S. Donato, che poi la gente tende a fare il casotto, quindi, dentro zone residenziali con tutta una serie di problemi, per quanto riguarda la qualità, non dico ambientale, ma visiva.

Quindi, in sostanza, noi faremo questa ordinanza, stiamo per fare il regolamento, metteremo in un'apposita variazione di bilanci soldi per avviare, perché un minimo di risorse per sistemare gli orti, ci vogliono, certamente, lo dico con estrema franchezza, ma credo che sia dovere da parte mia, non andremo con i bazuca a buttarli fuori dopo domani, mi sembra che a questo punto, l'iter procedurale per il regolamento, richiederà qualche mese, quando avremo questo iter, l'ordinanza verrà notificata immediatamente per i cittadini, sperando che comunque, una

parte di essi, comincino ad andarsene sapendo che, così come gli abbiamo già detto, non è possibile assegnare qualsiasi area pubblica, senza ...

Così sarà fatto.

Per quanto riguarda la comunicazione fatta dal Consigliere Bongiovanni, relativamente alla comunicazione che riportava la parte di La Russa, io credo, e mi sento di dire che ... possa essere anticipata anche perché non c'è nessun atto formale, che quei soldi sono i soldi della STU.

È simpatico che Bongiovanni porti in Amministrazione, rispetto ad un atto, per il quale c'è stato da parte vostra, una richiesta di ...

Sappiamo già che la Commissione Ministeriale ha considerato, la proposta di Cinisello Balsamo, idonea, che nonostante i precedenti ...lo stesso ci ha considerato...

***L'intervento continua con voce sommessa, tale da non rendere possibile la deduzione***

**SINDACO:**

Cosa diversa, invece, era per la SS 36.

Anche qua, per un minimo di chiarezza, Consiglieri, perché i risultati continuano ad esserci, lo ricordava il Consigliere ... con il quale non riusciamo a capirci, perché c'è un incontro ogni 15 giorni con l'Assessore al Decentramento, sono state fatte fior di comunicazioni scritte, c'è stata un'ulteriore mia lettera scritta, non è il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco, che ha il potere di avviare.

Allora, leggo la lettera mandata dall'Assessore Corsaro, che dice, in sostanza, non ve la leggo tutta, che sono venute a mancare 55 miliardi del piano programma triennale anni 2001 - 2003, sono venuti a mancare a servizio di una modifica fatta nel 2000 e 2001, e che l'Assessore sollecita che venga, così come è stato da loro condiviso e integrato, questa cifra e, la Regione Lombardia, come era già stato comunicato al Consiglio Comunale, si è fatta garante di ulteriori miliardi necessari

per coprire interamente l'opera, in quanto, rispetto alla previsione iniziale, una riduzione di conti del piano triennale..

***L'intervento continua con voce sommessa, tale da non rendere possibile la deduzione***

**SINDACO:**

L'Assessore, infatti, scrivendo all'Amministratore straordinario dell'A.N.A.S., che per una strana combinazione, si chiama Vincemmo Ponti, dice "guarda che al Comune stanno rompendo le scatole, e dobbiamo intervenire al più presto".

Ora, sono uscite notizie giornalistiche, successivamente a questa lettera dell'Assessore Corsaro, che dicono che è sbloccata la vicenda.

Devo dire che io ho parlato, la settimana scorsa, con il direttore generale, per cercare di capire se andava a convocare una riunione, per concordare i nuovi termini della questione, e sto aspettando questo incontro, nel senso che ad oggi, comunque, i dati ufficiali, che mi possono dire che quanto scritto sul giornale, successivamente a questa lettera dell'Assessore Corsaro, che quanto scritto sui giornali l'8 marzo, e non soltanto ... sia oggi, effettivamente realizzato.

Io do per scontato che c'è la piena volontà di tutti di chiudere questa partita.

Approfitto, però, per dire, al Consiglio Comunale, che farò avere questa lettera dell'Assessore Corsaro e per dire che con mio stupore, cosa che riporterò al Presidente della conferenza dei sindaci della Provincia di Milano, per il piano territoriale, nel leggere il piano triennale delle infrastrutture, della viabilità, della Provincia di Milano, ho scoperto, nei giorni scorsi, che non è stata inserita, come priorità, l'opera relativa alla SP 5.

Credo che sia stata una svista, anche perché la Provincia di Milano aveva dato un incarico ... e quindi, da questo punto di vista, farò una verifica.

Propongo, all'intero Consiglio Comunale, perché se ricordo, il Consiglio Comunale ne ha sbloccato la vicenda della SS 36, con un nostro parere, con alcuni vincoli di interventi del sottopassaggio, le strade, sul discorso progetto finanziato, che ha una valenza ambientale più forte per il Comune di Monza, vincolandolo alla realizzazione della SP 5, in particolar modo, dicendo che occorre dare una priorità assoluta al sottopassaggio di Via Partigiani.

Questo era il tema, da questo punto di vista, io credo che con tutti questi atti alla mano, valga la pena, forse, fare una verifica ... di fatto, tempi, progetto per la SS 36 e la SP 5, quindi credo che sia utile, da parte nostra, come Comune di Cinisello Balsamo, tenere sottocontrollo, puntualmente, questa vicenda della coerenza fra i due progetti, anche perché questo è un mandato che mi avete dato, ma che è stato condiviso all'unanimità, da parte del Consiglio Comunale, quindi credo che sia utile che i Consiglieri, su una ... che vale, nel totale, circa 450 miliardi, siano particolarmente coinvolti.

Per Via Lombardia verificiamo la segnalazione che ha fatto il Consigliere Bongiovanni, perché se così fosse, credo che sia ingiusto, anche se di fatto, il problema dei parcheggi in aree molto piccole, oltre tutto mi rendo conto che i parcheggi, in aree che non sono appositamente attrezzate, sono un problema, quindi, non è possibile, di fatto, e quindi verificiamo.

Per quanto riguarda il tema scuola materna riforma scuola Moratti, l'Assessore Meroni ha già risposto con i suoi uffici, un'analisi di quello che può capitare relativamente all'applicazione della nuova legge, e ne ho avuto occasione, quando, qualche sera fa, il Consigliere Petrucci ha posto il problema della scuola ... e ha ricordato che questo è un problema oggettivo che potrebbe coinvolgerci.

Credo che le cose, così come sono, onestamente anche il tema Patto di Stabilità, siano gravi.

Gravi perché si continuano a fare nuove leggi o leggi di applicazione di leggi precedenti, dove si trasferiscono funzioni e ruoli di enti locali, senza risorse per gli enti locali.

Questa sta diventando una vicenda drammatica, per quanto riguarda la tenuta di una risposta all'aspettativa che i cittadini hanno, che è quella che sono le istituzioni più vicine a loro che devono dare delle risposte, perché attorno a questa vicenda si sono fatti 10 anni di battaglia autonomistica, di funzione delle autonomie locali, quindi dei Comuni, di nuove leggi, prima di tutto l'elezione diretta dei sindaci nel 1993, che ha marcato con forza, questo discorso dei territori, e poi, in realtà, siamo di fronte a una situazione che, devo dire, oggettivamente, difficile.

Quindi, credo che nessun Comune, oggi, sarebbe in grado di farsi carico di ulteriori costi, se non viene sbloccato il Patto di Stabilità, se non viene fatta una riforma fiscale vera, che tenga conto anche dei nuovi poteri e ruoli, e che lo Stato ha determinato in questi anni.

***Da questo momento assume la presidenza il Consigliere Ghezzi.***

**SINDACO:**

Sul Canale Breda, non sono in grado di dare nessuna risposta in merito, ma quello che comunque so, partecipando all'assemblea del Parco Nord, tutte le problematiche, quelle positive e quelle negative, sono comunque sotto controllo.

Risponderà l'Assessore Bovio e il Consigliere Napoli, credo che il cartello sia una buona idea, anche perché abbiamo investito molti soldi, ma credo che non sia stato messo perché noi abbiamo fatto quell'intervento, perché dovevamo passare per forza di lì, per portare la nostra fognatura all'attacco del depuratore, e quindi, da questo punto di vista, certamente c'era un interesse, da parte nostra, nell'andare a intervenire su questa vicenda.

Devo dire che è certamente un'opera di risanamento ambientale, in fase di completamento, che ha visto l'intervento straordinario, da parte del nostro Comune.

Per quanto riguarda il tema sfasciacarrozze, a Bresso, io mi auguro che, così mi è stato detto, si cominci, almeno per la parte di sinistra, arrivando da Via Togliatti, per andare a Bresso, si cominci al più presto a fare l'operazione di sgombero di quelle aree, anche perché si sono valiate tutte le procedure di esproprio, da parte della metropolitana milanese per conto del Comune di Cinisello Balsamo.

Allora, non è pensabile, comunque, pensare che i lavori dovrebbero cominciare, oggettivamente, nel giro di pochissimo tempo, e quell'aria che deve essere, comunque, bonificata, possa essere tradotta in un parcheggio, non ci sono i tempi, né le modalità per farlo.

Fortunatamente, questa opera, che noi stiamo spingendo, perché il Comune di Milano, che adesso ha approvato in bilancio, porterà al più presto il progetto esecutivo, e quindi, possa avviare subito il cantiere, loro contano prima dell'estate, come diceva l'Assessore, diciamo che, nel giro di un anno, ci saranno tutti i parcheggi del progetto della strada, che sono stati previsti.

Sto leggendo, scusate, per vedere di dare la risposta, passi successivi: Piazza Gramsci.

Brevemente, noi abbiamo fatto un percorso che è stato quello di sentire alcune realtà che vivono Piazza Gramsci, i Meda, in maniera specifica, Don Luigi Bosivio, la cooperativa Nostra Casa, e la circoscrizione, abbiamo fatto un'operazione per capire, perché la Piazza ha un sistema di rappresentanza diverso, rispetto ad esempio Piazza Costa, o altri luoghi della città.

Abbiamo cercato di capire, se rispetto al concorso di idee, e rispetto a una valutazione su funzioni e spazi, condividevamo quella impostazione, c'era una condivisione di questa impostazione, che alcuni rappresentanti forti dell'utilizzazione della Piazza, commercianti, la Parrocchia, la sede della cooperativa.

L'ha ricordato anche Meda, che era presente l'altra sera, nell'assemblea pubblica, che ha detto di essere venuto ma non è d'accordo su tutto, ha ricordato Meda che il parere esposto nell'incontro, con l'ufficio tecnico è stato positivo.

Poi, l'Unione del Commercio ha mandato una nota con tre soluzioni per far passare le automobili ancora e prevedere ulteriori parcheggi.

Questo è successo successivamente.

C'è stato un passaggio, in Commissione Consiliare, e a questo punto, all'estensore del progetto, a Perraux, sono state date una serie di indicazioni, fra cui anche il tema parcheggi, salvaguardia delle piante, e una serie di cose.

La proposta, che è stata presentata l'altra sera, in Assemblea, è una proposta che tiene conto già di un percorso, e di una sintesi di un percorso che come Amministrazione, riteniamo di fare, ci siamo impegnati a capire come attivare, dentro un quadro di riferimento progettuale più flessivo, il parcheggio già previsto nell'area 1.5.

Speriamo di potere attivare, in tempi rapidi, anche l'altro parcheggio previsto, sotto il Palazzetto, riteniamo che Piazza Gramsci debba essere un luogo di qualità, dove la gente si possa incontrare non vivendo e dribblando in mezzo alle automobili, e riteniamo che questo sia, di fatto, un punto di qualità per la città di Cinisello Balsamo.

Abbiamo tenuto conto di tutte le approvazioni dei commercianti, ci sono opinioni certamente diverse, anche storie diverse, rispetto a tutta questa vicenda, è prassi normale che i commercianti dichiarano che chiudono i negozi, poi le macchine ci passano, è prassi comune, consolidata, è ormai un must, cioè ovunque succede questo, i commercianti si arrabbiano, per non ricevere le penalizzazioni.

Io credo che abbiamo il compito, comunque quello che ritengo debba fare l'Amministrazione Comunale, di sintesi a quelli che sono i bisogni di tutti, facendo delle scelte e mi auguro, siano delle scelte che comunque, aumentino il livello di qualità di vita dei cittadini e anche

la possibilità di un aumento della qualità del commercio e dei servizi della Piazza.

Quindi, quel progetto verrà definito, dopo l'Assemblea dell'altra sera, da Perraux, con aperto questo ragionamento delle piante sì, piante no, quel boschetto famoso tutto piatto, tutto ciò verrà ulteriormente analizzato, con l'aiuto di tutti, è stata una proposta molto, se vogliamo, ardita, di una specie di pergolato in acciaio inossidabile, come hanno fatto in altri luoghi europei, con piante, una cosa molto affascinante per alcuni aspetti, che credo possa essere anche interessante e, improvvisavamo un percorso di visibilità.

Credo che, questa Piazza, sia per noi, un simbolo importante, credo che debba essere vivibile, bella, e anche le cose che ci mettiamo sopra devono essere il più possibile condivise.

Quindi, da questo punto di vista, rispetto a questo tema, ancora un'impressione è possibile, e quindi un approfondimento.

Rimane fermo, per quanto riguarda le indicazioni della Giunta, tutto il tema della viabilità, così come è stato previsto, 45 posti macchina per la sosta, il tema dello spazio grande in marmo bianco davanti la Chiesa, quindi, questo è quanto e speriamo di procedere con i lavori, perché credo che la Piazza, sia ormai, in una situazione sempre meno all'altezza di Cinisello Balsamo.

Brodoloni, i lavori dovrebbero finire a brevissimo, tutta questa vicenda del doppio Frisl, con doppia gara, con doppia procedura, con tutto un problema, avevano assicurato che a fine marzo avrebbero finito i lavori, sinceramente, in questo momento, non sono in grado di dire a Bonalumi che questa cosa è certa, però, ho visto l'altro giorno la dirigente Motta, e stavamo ragionando sul finanziamento.

Per quanto riguarda il resto, ora risponderemo per iscritto, se ci sono ancora risposte che non ho dato.
--

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Rapidamente, in merito alle richieste del Consigliere Bianchessi per il concorso, prendo atto ancora della sua richiesta, solleciteremo nuovamente gli uffici competenti, rispetto al via del materiale richiesto.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Berlino, lo ringrazio della segnalazione rispetto alla Via Aquileia, faremo fare una verifica, a questo punto, nuovamente più approfondita, per quanto riguarda la Via delle Rose, problema che lui ha sollevato, mi ricordo benissimo, già altre due volte, e quindi faremo una verifica, almeno per essere messi entrambi a conoscenza, rispetto all'utilizzo che viene fatto nell'area in questione.

Quindi, penso che nei prossimi giorni, sicuramente prima della risposta scritta, saremmo in grado di verificare velocemente quanto da lui segnalato.

L'ultima, in ordine crescente, è la segnalazione del Consigliere Bonalumi.

Io condivido, in parte, le preoccupazioni, chiamiamole così, o comunque, le perplessità sollevate dal Consigliere, l'organizzazione di questa fiera di primavera, in Piazza Gramsci, è stata curata, per la prima volta, dalla società Confesercenti, che è la prima volta che organizza un'iniziativa di questo tipo nella nostra città, le altre erano state tutte organizzate dalla locale Unione del Commercio, ha visto la partecipazione di 69 banchi, indicati come numero massimale, come posizionamento dalla nostra Polizia Municipale, che è la nona, che è, ovviamente, legata a un'esperienza lunga rispetto ai mercati.

Vi è stata, sicuramente, dal punto di vista della preparazione, della segnalazione e anche dalla segnalazione degli spazi, una carenza organizzativa vistosa, noi proprio oggi, su questo, combinazione, abbiamo

convocato la Commissione del Commercio su aree pubbliche, oggi c'è stata la riunione con le rappresentanze dell'organizzazione di categoria, e con le rappresentanze nominate, assieme all'Ufficio Commercio e alla Polizia municipale, in cui si è discussa questa difficile fase di costruzione perché, come lei sa, tutta la partita riguarda non una singola iniziativa, ma vi è una calendarizzazione, che stiamo cercando di programmare, e se a Cinisello Balsamo dovessimo riuscire, sarebbe la prima volta che riusciamo a farlo, rispetto alle organizzazioni delle attività dell'Ufficio Commercio, le attività di Decentramento, le attività di Comitato.

Si sta cercando, quindi, di creare un calendario annuale che dia la sensazione e il funzionamento anche reale, di una programmazione relativa al settore del Commercio, in regola con le normative vigenti, ma che dia, oltre che una regolamentazione rispetto alle 8 aperture delle domeniche straordinarie previste dalla legge, anche una regolamentazione rispetto alle fiere e le feste che avvengono nella nostra città.

Il tutto in parallelo assieme a una discussione che è, anche questa in fase, ormai, di arrivo, del regolamento sul commercio sulla repubblica che questa città non ha, e che presto, penso nell'arco dei prossimi 30 o 40 giorni, verrà portato, ovviamente, prima in Commissione, e poi in quest'aula per l'approvazione, perché questo passaggio, sulla mancanza dell'ordinamento del commercio sulla repubblica della nostra città, è un punto carente che stiamo cercando velocemente di colmare, ma che, ovviamente, non norma tutta una serie di partiti, tra cui anche alcune segnalazioni rispetto all'organizzazione, impiantistica, funzionamento, meccanismi di fiere e feste di via, che nella nostra città, invece, ci sono, sia per funzionamento dei comitati di quartiere, sia per funzionamento, noto proprio, di alcune organizzazioni, e danno un respiro interessante alla nostra città.

Devo dire che l'esperienza che sta conducendo è un'esperienza iniziata da pochi mesi, prevederà nel quartiere Tre, nel quartiere Cinque, in Via Brunelleschi, la Crocetta, altre iniziative di questo

tipo, coordinate con i Presidenti dei quartieri, e con il Consiglio stesso, che tendono a inserire un aiuto, attraverso iniziative di questo tipo, sia alla vita sociale delle zone, sia alle attività del commercio fisso.

La pubblicità, è stato un altro dei punti che veniva segnalato di difficoltà, anche perché mentre la logica della chiusura di Piazza Turati e XXV aprile, è legata a una sperimentazione di ZTL, come chiama il mio collega, e cioè tentativi di verificare, in ambiti più ampi rispetto alla sua Piazza Gramsci, zone a traffico limitato, perché come lei sa, vi era il transito dei mezzi pubblici e non vi era il divieto di sosta nell'area tra Via Turati e XXV aprile, quello si limitava alla sola Piazza Gramsci, si sta verificando, anche qui, una fase di "sperimentazione" in cui, giustamente, e condivido con lei, una non propria ed efficace segnalazione ai residenti di quanto in programmazione, può causare, sicuramente, delle difficoltà.

Ritengo che questa esperienza che vedrà una seconda iniziativa in Piazza Gramsci, solo a novembre, il 3 novembre, ci dia un arco di tempo necessario e funzionale, proprio dovuto alla programmazione annuale, e ci metta nelle condizioni di, assieme agli organizzatori di questa manifestazione, mettere in campo tutta la funzionale informazione necessaria.

Devo dire che l'importante, come da lei segnalato, il lavoro della Polizia municipale ha compensato, quindi dei nostri uffici, ha compensato alcune carenze, ovviamente, creando anche un affaticamento rispetto all'ordinario lavoro, e questo dovrà essere analizzato e compensato.

Spero di essere stato abbastanza chiaro, farò avere, se necessario, immagino di sì, vista la richiesta, nella documentazione dei Consiglieri o ai Capigruppo, addirittura, anche la programmazione che gli uffici Decentramento, Commercio, e Polizia municipale stanno organizzando sulla programmazione annuale di questi avvenimenti, in modo che possiate avere, nelle prossime settimane, la calendarizzazione di quanto già programmato, sia, ripeto, dall'Ufficio Commercio e dalle organizzazioni di

Rappresentanza, sia dai Consigli di quartiere, che abbiamo sollecitato, entro la settimana prossima, a concludere la programmazione annuale.

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Allora, terminata la fase delle risposte, i Consiglieri possono dichiararsi soddisfatti o no delle risposte avute.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Per quanto riguarda l'illuminazione di Via De Vizi, immagino che mi dovrà dare una risposta scritta, per quanto riguarda Viale Lombardia, sono contento che il Sindaco abbia preso nota, per quanto riguarda i manifesti fuori spazi ho chiesto il verbale in modo tale che anche l'Amministrazione potrà prendere atto dei manifesti che il Consigliere Massa ha dichiarato essere fuori spazi, e prendere provvedimenti a riguardo.

Per quanto riguarda la SS 36, ovviamente, è ben accetto il dialogo e l'opportunità di arrivare a una corretta conclusione di questa vicenda, che interessa tutti, e signor Presidente, se mi dà 30 secondi per dire semplicemente una cosa, gli atti di violenza che sono accaduti al Club di Forza Italia, la Lega Nord, con ben evidenziato sparatorie, all'interno dei vari circoli, perché si parla di fori ben precisi, che sono entrati dentro le eclaire nelle vetrine, perché difficilmente una martellata fa un buco netto all'interno di una vetrina.

Ma, che il Sindaco possa, in qualche modo, dichiarare che il Consiglio Comunale deve rimanere, giustamente, fermo e compatto per condannare questi atti di violenza, e lo ha paragonato ai precedenti anni, circa 25 anni fa, quando lei, insieme a tutto il Consiglio Comunale, andava in Crocetta a manifestare contro i fascisti della

Crocetta, voglio ricordare che i fascisti della Crocetta, erano ragazzi di 18 anni, di 20 a cui sono state aperte le teste con spranghe e molotov e sparatorie a riguardo, ma penso che il paragone proprio non si neanche da mettere in discussione, perché non ho mai visto il Sindaco scendere in Piazza per manifestare contro quelle violenze e, tanto meno, per manifestare contro le violenze che accadono ai club di Forza Italia, della Lega Nord, e come ho già evidenziato altre volte, il Consigliere Ghezzi non prenda suggerimenti, in questo momento da Zucca perché non ha da imparare nulla in questo settore, dico semplicemente che anche le violenze, che sono avvenute all'interno di questo Consiglio Comunale, all'esterno di questo Consiglio Comunale, con ruote bucate, e macchine segnate, sia un segno che debba mettere in condizioni il Sindaco di prendere atti precisi e chiari, e fino ad ora, mi consenta di dire, utilizzo una frase del Presidente Berlusconi, di fatti non ne ho visti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Ringrazio il Sindaco, per la solidarietà per gli atti vandalici.

Mi dispiace che non ci sia il Sindaco e nemmeno gli esponenti di Rifondazione Comunista.

Quello che mi stupisce è l'indignazione del Sindaco, il Sindaco si doveva indignare, ad esempio, su dei cartelli usciti, firmati, dai gruppi di Maggioranza, in cui si dava da antidemocratico alla nostra forza politica e a un'altra, quando nelle nostre manifestazioni, mai nessuno ha sfasciato vetrine, mai nessuno ha dato fuoco a macchine e mai, in nessuna delle nostre manifestazioni, un esponente delle forze dell'ordine si è sentito minacciato di morte, in modo tale da causare la sua reazione che ha causato, a Genova, quella tragica morte.

Quindi, che in un manifesto di quel tipo, sia stato scritto che la nostra forza è antidemocratica, quella sì è passibile di denuncia, in genere le denunce le faccio prima e non le minaccio, stavolta, visto che non l'ho ancora fatta, e ho 90 giorni di tempo per farla, lo dico, la farò, però non l'ho ancora fatta.

Per quanto dice Rifondazione Comunista, sulle mie parole, riguardo alla vetrine spaccata e alla correlazione con il mio letto, non posso che dire che è questione di causa d'effetto, o è questione di casualità, o di sincronicità indiana, ma quando c'è Agnoletto, Genova, Barcellona, ci sono delle vetrine spaccate!

Non lo so se è una causa o un effetto, oppure è pura casualità, però succede, quindi è semplicemente una battuta su questo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

In generale è la soddisfazione, rispetto alle risposte avute ai quesiti, anche se invito comunque l'Assessore Imberti a valutare, con maggiore rispetto, per quelle che sono le esigenze anche dei frontisti, soprattutto se alcune manifestazioni vengono reiterate.

Invece, è sorpresa per il fatto che il Sindaco, che ha diligentemente preso nota, come ho visto, di tutte le domande, non abbia dato nessuna risposta rispetto alla spinosa questione sindacale che io ho sollevato, e non so come leggere questo silenzio..

***Interruzione della registrazione per cambio cassetta***

**CONS. NOTARANGELO:**

...chiarito, o perlomeno mi ha dato una risposta blanda, dove mi dice che sicuramente c'è un abusivismo però non si andrà con il bazooka!

No, se c'è un abusivismo si toglie!

Altrimenti, domani mattina, ripeto vado in piazza Gramsci, faccio il mio orticello, poi tanto sono sicuro che non mi fanno nulla, mi diranno di spostarmi per cortesia e se non mi sposto resto tutta la vita lì.

Non mi va bene come risposta, pertanto chiedo veramente di attivarsi a far sì che venga fatto lo sgombero perché c'è un abusivismo e va tolto, poi se orti si devono fare, si regolamenta, si fanno e chi ne avrà diritto prenderà gli orti.

Poi invece sul manifesto non ho sentito nessuna risposta, o perlomeno è stata molto velata, perché sicuramente le persone che avevano messo questi manifesti regolari, hanno avuto un danno, esiste una legge in merito perché qualcuno li deve anche tutelare, perché c'è sicuramente una situazione di disagio che hanno avuto, pertanto anche sotto l'aspetto economico e penale vanno denunciate queste persone.

Se l'Amministrazione, se il Sindaco non intende farlo prenderò atto, lo farò io come cittadino e come Consigliere Comunale, manderò qualcosa alla Procura della Repubblica segnalando che è stato fatto questo abuso cioè è stato coperto un manifesto regolamene affisso, dove regolarmente per farlo stampare sono stati pagati dei soldi, regolarmente sono stati pagati dei diritti di affissione, qualcuno l'ha coperto e io voglio capire perché non debba essere punito!

Pertanto dico che sugli orti sono parzialmente soddisfatto, sono insoddisfatto per la risposta un po' "vogliamoci bene"!

Io il "vogliamoci bene" quando c'è abusivismo non lo tollero!

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Notarangelo, era per chiarire che l'intruso era un dipendente comunale del servizio informatico, non era un intruso.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Nel manifestare la mia soddisfazione per le risposte ricevute dal Sindaco, volevo precisare per quanto riguarda l'interrogazione sul Canale Breda, che mi arriveranno i tempi e l'eventuale finanziamento del completamento dell'opera, quindi ovviamente terrò aggiornato tutto il Consiglio su questo tema.

Sulla proposta invece di apporre un cartello per comunicare ai cittadini che quell'intervento è stato fatto a carico del Comune di Cinisello Balsamo e non a carico del consorzio, indipendentemente dal fatto che poi siamo noi i diretti utilizzatori di quel tipo di servizio, però in quanto comunicazione ai cittadini la proposta era già stata fatta all'Assessore Negri e peraltro dallo stesso accolta, poi però non è stata resa operativa, questa sera con piacere vengo a conoscenza che anche il Sindaco condivide questa proposta.

Spero che ovviamente diventi operativa e quindi si possa vedere effettivamente questo cartello all'interno del parco.

Sull'altra interrogazione relativa al posteggio al di sotto del ponte che collega Cinisello Balsamo con il Parco Nord, ovviamente se il Sindaco mi comunica che in tempi brevi, tre, quattro mesi, anche sei mesi, dovrebbero iniziare i lavori che riguarderà proprio tutto quel comparto, ovviamente la proposta può rimanere disattesa; se i tempi però si dovessero allungare allora riformulerò, questa proposta al Consiglio direttamente con un ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io volevo prendere atto delle dichiarazioni del Sindaco.

Io penso che l'impegno che il Sindaco ha preso rispetto alla necessità che venga garantita la libertà a tutti di fare politica e di avere le proprie sedi sia un impegno serio e quindi lo apprezzo, attendendo di vedere se in futuro sarà garantita la libertà del Club Forza Italia di avere le sue bandiere, così come sarà garantita la libertà a tutti i partiti politici, a tutti i movimenti politici di poter avere la loro sede intatta e non continuamente bersagliata con atti intimidatori.

Debbo anche dire che apprezzo il tentativo del Sindaco di ricondurre ad una battaglia politica comune nel nome delle libertà da parte di tutti appunto la libertà di potersi esprimere, quindi che tutti i movimenti politici, tutta la politica sia su questa strada di libertà per tutti.

Devo registrare però che questo clima difficile nel paese certamente, se non dalle forze politiche, in alcune situazioni purtroppo, bisogna dirlo, esce.

Questo clima è molto grave e ritengo che tutte le forze politiche dovrebbero respingere, penso che da questo punto di vista sia stato già fatto, questa modalità di intendere una battaglia contro il Governo, fatta di affermazioni gravissime, come quelle del cosiddetto incontro del Palavobis, affermazioni gravissime di cosiddetti intellettuali sulla questione dell'articolo 18.

Io credo che questo clima sia effettivamente pericoloso.

So che tutte le forze politiche invece per fortuna stanno utilizzando dei linguaggi diversi, compresi l'Onorevole D'Alema e Fassino, mi auguro che si continui su questa strada e che non si ceda

alle tentazioni di una piazza che sta diventando un po', per dire eufemisticamente, antidemocratica.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Ringrazio l'Assessore Imberti e confido nel suo atteggiamento di attenzione sulla questione.

Volevo solo dire solo due cose su quanto risposto dal Sindaco relativamente alla piazza.

Mi ha lasciato un po' perplesso ciò che ha detto, perché mi fa pensare che durante la presentazione di Villa Ghirlanda non avesse forse recepito quello che era l'umore della platea, che non mi è sembrata così ben disposta e predisposta a quanto presentato dall'architetto francese.

Io sottolineo che non mi risulta che i commercianti o chi per loro siano così favorevoli alla realizzazione della piazza così come è stata presentata.

Ritengo che è pur vero che vi è stato un passaggio in Commissione Territorio, ma è stato un passaggio di qualche mese fa dove si è visto soltanto, si è accennato a questo progetto che appunto a carattere preliminare era stato detto che comunque sarebbe stato un progetto partecipato.

Quindi riteniamo che siano dovuti ulteriori passaggi perché una piazza come quella di Cinisello Balsamo, come piazza Gramsci, credo che sia un valore di tutti, quindi non ritengo che in una mezza serata si possa definire quello che debba essere il futuro di questa piazza.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente, solo un secondo per dire che sono soddisfatto rispetto alle mie due interrogazioni.

Non ho sentito in merito al discorso se aderire o meno alla giornata e con mio rammarico invece ho appreso stasera che difendere un diritto in piazza è antidemocratico!

Questa è la prima volta che lo sento, detto da partiti che si ritengono democratici, ne prendo atto!

**Riassume la Presidenza il Presidente Zucca**

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, prima di intervenire sull'inizio dei lavori del Consiglio Comunale, volevo chiederle se l'Ufficio di Presidenza prendeva atto di un atto illecito che è avvenuto nel precedente Consiglio Comunale e chiedevo ovviamente al Segretario un parere a riguardo.

Signor Segretario, se lei non vuole essere citato in Consiglio Comunale può evitare di venire in Consiglio, non è che la obblighiamo!

**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sento che il Segretario si lamenta quando lo cito!

**PRESIDENTE:**

Non si è affatto lamentato!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Chiedo scusa se per caso...

**PRESIDENTE:**

Lei ha dei pregiudizi, mi perdoni!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma no, l'ho sentito, non è che ho dei pregiudizi, oltre a leggere le labbra riesco anche a sentire lungo!

**PRESIDENTE:**

Leggere le labbra adesso!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va bene, comunque, sono contento che è contento di stare in Consiglio e di dare delle risposte ai Consiglieri!

Io chiedo, Segretario, se è legittimo l'atto deliberativo riguardo al Parco del Grugnotorto e se le risulta l'obbligo per il Consigliere Comunale di astenersi dal prendere parte della deliberazione in cui sono direttamente interessati o hanno interesse loro congiunti o ad affini fino al quarto grado civile, affermato dall'art.78 comma 2, Testo Unico n.267/2000, in cui si dice che ai sensi del sopraccitato articolato l'obbligo di astenersi implica anche quello di allontanarsi dall'aula durante la trattazione degli affari per i quali sussiste incompatibilità.

La regola dell'astensione deve trovare applicazione in tutti i casi in cui i Consiglieri Comunali per qualche ragione di ordine obiettivo non si trovino in posizione di assoluta serenità rispetto alla decisione da adottare - faccio sempre riferimento alla delibera del Parco del Grugnotorto, la controdeduzione, tanto per intenderci, oltretutto adottata, così sarò più preciso, con il n.13 Consiglio Comunale del 28.2.2002 -

l'interesse considerato ai fini dell'obbligo di astensione previsto dall'art.78 citato comprende ogni situazione di conflitto e di contrasto, di situazioni personali riportanti un'attenzione di volontà, obiettivamente emergente verso una qualsiasi attività che si possa ricavare dal contribuire all'adozione di una delibera estendendosi persino agli atti di interesse negativi, quale quello a che altri sia danneggiato... non leggo tutto il resto però cito che il Consiglio di Stato, Sezione V, 23 febbraio 2001 n.1038 in "La Settimana Giuridica" 2001 pag.1497 ha risposto che questa delibera non è legittima e vi è un dovere di astensione in modo che la formazione della volontà dell'ente avvenga con assoluta imparzialità e serenità di giudizio.

Ho citato questo Testo Unico oltre all'art.78 comma 2 e comma 3 e il giudizio del Consiglio di Stato, riguardo proprio a questa delibera, perché essendo stata votata dal Consigliere Zucca, Napoli, Viganò e altri Consiglieri che lavorano presso l'Auprema o comunque presso... Lombi non c'è più, non capisco come mai sia qua dentro, Segretario, probabilmente c'è un errore nella delibera, anche perché vedo che la delibera indica

una votazione con il Consigliere Lombi Maurizio, non può essere valida, mi sono accorto dell'errore in questo preciso istante, per cui ritengo che tutti coloro che appartengono alla cooperativa che è parte proprietaria di quell'area, abbiano fatto un atto illegittimo, così come previsto dal Testo n.267 art.78, comma 2 e comma 3.

Volevo sapere se ritiene di procedere ad Enti superiori per la notifica di questo atto o dobbiamo farlo noi come Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Mi sembra che sia una fattispecie che è già stata trattata anche nella scorsa legislatura, comunque il Segretario esaminerà naturalmente questa richiesta.

Devo dare una risposta al Consigliere Fiore...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**SEGRETARIO GENERALE:**

Quanto da lei esposto è correttissimo.

Io devo capire quali sono le incompatibilità dei Consiglieri che lei ha citato con la delibera del Parco del Grugnotorto, perché per quanto riguarda quei Consiglieri già in un'altra occasione da quando ci sono io è stato tirato fuori il problema, ma era stato chiarito che siccome i Consiglieri citati non erano nel Consiglio di amministrazione, erano solo dei quadri dell'Auprema, non c'era incompatibilità, erano degli impiegati anche se di livello elevato.

Devo chiarire, per questo mi riservo di approfondire la questione, che rapporti ci sono fra la delibera del Parco del Grugnotorto e l'Auprema, perché da quello che ho avuto modo di vedere agli atti non c'era nessun collegamento, quindi mi riservo di approfondire la questione

con il dirigente Architetto Faraci e naturalmente poi le risponderò per iscritto.

**PRESIDENTE:**

Ho l'impressione che si faccia anche molta confusione tra Auprema e Coop Lombardia, che sono due cose completamente diverse, è come dire Mediaset e Milan, non è la stessa cosa!

Poi nella delibera c'è un errore materiale, questo naturalmente verrà corretto.

Comunque, il Segretario darà una risposta anche per iscritto a questa domanda, prenderà le decisioni del caso.

Devo dire una cosa rispetto al Consigliere Fiore...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Penso che sia bruciata proprio dalla non conoscenza della differenza tra Auprema e Coop Lombardia la sua domanda.

Comunque sicuramente entro trenta giorni le darà una risposta.

Mozione d'ordine, prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Io non avevo visto la delibera, ma quella delibera dovrebbe essere ora affissa all'Albo Pretorio - o è già finito il termine? - e con sbagliato uno dei Consiglieri che risulta inoltre che abbia votato a favore: non è possibile pubblicarla all'Albo Pretorio, quindi se c'è questo errore materiale dovrebbe essere ripubblicata domani.

Se all'Albo Pretorio c'è ancora scritto "Lombi", se non c'è scritto va bene, perché quello è l'Albo Ufficiale, perché questa magari è stata data per sbaglio ai Consiglieri Comunali, però bisognerebbe controllare

se all'Albo Pretorio c'è scritto "Lombi Maurizio", perché in questo caso non sarebbe valida, è un falso sul documento!

**PRESIDENTE:**

Non è un falso, è un errore materiale, ora le risponde subito il Segretario!

**CONS. LEONI:**

Però inficia la delibera, quindi bisognerebbe ripubblicarla domani!

**PRESIDENTE:**

Adesso il Segretario spiegherà esattamente la situazione, prego Dottor Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Non è un falso ideologico, assolutamente no, è solamente un errore materiale.

Purtroppo i computer sono di grande aiuto, ma a volte hanno in memoria cose che ci creano problemi!

Probabilmente la genesi di questo errore è da ricercare nel fatto che la bozza di questa delibera è stata redatta moltissimo tempo fa, ci sono stati dei rinvii perché è andata in Commissione, poi alla fine nel momento in cui è stata stampata compare ancora il nome dell'ex Consigliere Lombi Maurizio.

Quindi è solamente un mero errore materiale che sarà rettificato.

D'altra parte nella stampata interna che c'è e che riguarda la votazione elettronica il nome del Consigliere Lombi non compare più, ma compare giustamente quello del Consigliere Ravagnani che ha sostituito il dimissionario Lombi, quindi la delibera contiene questo errore materiale che sarà prontamente rettificato.

La questione che sia stata pubblicata o meno, quella si aggiusta, non c'è problema, nel senso che verrà rettificato l'errore materiale e verrà rifatta la pubblicazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, la situazione rispetto alla sua richiesta è in questi termini: da un lato il nostro regolamento prevede che una mozione, un ordine del giorno presentato nella stessa serata possa essere discusso solo se tutto il Consiglio è d'accordo, sarebbe il caso di un voto di Consiglio Comunale che aderisce o meno a questa proposta di digiuno contro la guerra.

D'altra parte allo stato noi non siamo ancora neanche in possesso del testo, quello firmato dalle autorità a cui lei si riferiva e da questo punto di vista io e il Sindaco domani mattina ci impegniamo ad averne un testo.

Quindi o lo si può discutere domani sera, oppure nel caso ci fossero dei problemi le adesioni dovrebbero avvenire in modo individuale, sia pure magari di una lunga lista di Consiglieri Comunali.

Quindi c'è questo problema relativamente e questa sera, io direi che forse non è il caso di insistere perché si discuta questa sera.

Adesso ha chiesto la parola il Consigliere Marsiglia, prego.

**CONS. MARSIGLIA:**

Buonasera a tutti.

Io volevo fare prima una considerazione sui fatti che sono avvenuti, volevo anche dichiarare il nostro rammarico come Gruppo

Indipendente Misto per i fatti che si sono verificati nelle sedi dei partiti che questa sera sono stati menzionati.

Noi questi metodi li condanniamo e riteniamo che la libertà e la democrazia debbano essere un bene che tutti devono difendere.

Non sono questi i modi che ci devono trovare d'accordo, devono essere questi i momenti da condannare.

Per quanto riguarda il discorso del Consigliere Fiore, io volevo dire in anticipo che ci trova d'accordo sulla giornata di digiuno contro la guerra, non sto qui a dilungarmi sulle problematiche che il Consigliere Fiore aveva esposto.

Come ultima cosa volevo chiedere al Presidente del Consiglio una sospensiva con una riunione dei Capigruppo per quanto riguarda i lavori di questa sera, perché noi come Gruppo Indipendente Misto avremmo la necessità di chiedere il rinvio della votazione a domani sera per quanto concerne le Commissioni, perché il Consigliere Risio ha avuto dei problemi ed io ho dei problemi e, ci sarà questa disponibilità, o non ci sarà la disponibilità, io dovrò andar via per problemi familiari.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Consigliere Notarangelo, prima della sospensiva?

**CONS. NOTARANGELO:**

Voglio parlare prima della sospensiva, così dopo comprendeva tutto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Anche io come il Consigliere Marsiglia mi associo come solidarietà a tutti i gruppi, perché sicuramente non è questo il metodo.

Io in passato, voi tutti sapete sono stato sui muri della città... eccetera, adesso hanno visto che mi fanno solo pubblicità gratuita e non lo fanno più.

Visto che anche per il Sindaco la settimana scorsa di fronte alla scuola del Parco Nord c'è una scritta piuttosto indecorosa, ma non perché è il Sindaco, ma per qualunque persona, io mi sono attivato telefonando agli uffici competenti per fare cancellare quella scritta.

Pertanto io mi dissocio completamente, però chiedo nella sospensiva che andremo a fare se c'è la possibilità con tutti i Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza di trovare il sistema per fare un ordine del giorno che comprenda un po' la condanna e se riusciamo a votarlo all'unanimità, così viene affisso in città un manifesto del Consiglio Comunale che ripudia questi atti incivili.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io direi di utilizzare la questione, per vedere l'andamento del Consiglio Comunale, poi i gruppi possono naturalmente incontrarsi dopo il Consiglio o domani per mettere giù questo argomento, perché altrimenti occupiamo i tempi del Consiglio.

Facciamo la riunione dei Capigruppo.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 22:31 - ORE 22:50)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA***

**PRESIDENTE:**

...Trattare improrogabilmente domani come primo punto la formazione delle Commissioni, la loro composizione, il loro ampliamento.

Quindi questa sera ci sarà una proposta di inversione e riguarderà l'elezione del nuovo membro della Commissione Spiga d'Oro, poi interrompiamo questa sera.

Domani si fanno Commissioni e tutte le controdeduzioni che sono state affrontate in Commissione Urbanistica.

Domani, sulla base anche del documento che speriamo di avere in mattina dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano, eccetera, opereremo per la trattazione del punto relativo.

Adesso è necessaria ancora una breve sospensiva, ricordo che bisogna fare comunque una proposta di inversione.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 22:50 - ORE 22:56)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA***

**PRESIDENTE:**

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Ripeto: la riunione dei Capigruppo ha preso in esame la proposta del Consigliere Marsiglia di poter andare a domani come primo punto per la formazione delle Commissioni, quindi domani si inizierà con il voto delle Minoranze per quello che riguarda la Prima Commissione, perché la Maggioranza ha già eletto i suoi; poi si passerà all'ampliamento e alla surrogazione del Consigliere Lombi per quello che riguarda la Seconda Commissione che non è decaduta; la Terza Commissione è decaduta, quindi deve essere di nuovo completamente nominata.

Si fa questo punto delle Commissioni a cui seguiranno le controdeduzioni, tutte quelle che sono state finora esaminate dalla Commissione Urbanistica.

Per quello che riguarda me e il Sindaco ci premuniremo di avere il documento a cui si riferiva il Consigliere Fiore questa sera, in modo tale da poter valutare le modalità con cui il Consiglio, i Consiglieri, le autorità della città, possano esprimersi rispetto all'adesione a questo documento.

La riunione dei Capigruppo ora ha valutato di fare una proposta rispetto all'ordine del giorno, ai lavori di questa sera.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Lei giustamente ha elencato bene tutto l'ordine dei lavori, però nella Commissione dei Capigruppo è scaturito il fatto che il Gruppo Indipendente purtroppo si deve assentare, io proporrei di invertire il punto n.40, lo discutiamo stasera, e poi tutto il resto lo seguiamo domani sera, come lei ha ben elencato.

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi la proposta di inversione è che questa sera si faccia il punto n.40: "Sostituzione per decesso del Commissario Signor Luciano Gandini, membro Commissione Comunale per il conferimento della Spiga d'Oro".

Ci sono opposizioni da parte del Consiglio?

No, allora si passa al punto n.40.

Chi prende la parola?

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Nella discussione con i Capigruppo di Maggioranza, abbiamo fatto una considerazione, ci tenevamo a dare continuità a quella che era la figura di Gandini.

Gandini era sicuramente una persona non schierata con un'area politica, ma una persona libera politicamente.

A suo tempo era stato scelto Gandini perché era un grande conoscitore di questa città, sin dagli anni Cinquanta man mano che la città cresceva ha visto e conosciuto tutte le persone che sono arrivate a Cinisello Balsamo, per il fatto che lui faceva l'amministratore e naturalmente molte volte ha dato un aiuto concreto a tutta questa gente che arrivava procurando una casa ed altro.

Sicuramente era una persona che conosceva molto bene la città, si vuole dare continuità a questa figura e pertanto la persona che noi proponiamo perché è di pari dignità al defunto Gandini è l'Ingegnere Ezio Acquati.

Figura nata a Cinisello Balsamo, ha per moltissimi anni fatto parte di questo staff tecnico, di questa Amministrazione in quanto per moltissimi anni è stato capo dell'Ufficio Tecnico, conoscitore sicuramente della città e di tutti i cittadini cinisellesi, una persona molto sensibile e molto tranquilla nelle sue valutazioni.

Non è di schieramento politico chiaro e definito, sicuramente lui avrà un'idea politica, sicuramente è un moderato e pertanto noi come Maggioranza proporremo l'Ingegnere Ezio Acquati.

**PRESIDENTE:**

Leggo l'art.5: "La concessione di onorificenze di cui all'art.2 lettera b) è deliberata dalla Giunta Comunale su proposta di una Commissione eletta dal Consiglio Comunale con il voto favorevole di due terzi dei presenti, purché sia presente la metà dei Consiglieri assegnati".

Quindi anche per il singolo membro della Commissione sono necessari il voto favorevole dei due terzi dei presenti, purché sia presente la metà dei Consiglieri assegnati.

Quindi devono essere presenti almeno 16 Consiglieri e all'interno di questi ipotetici 16 Consiglieri il proposto deve ottenere almeno i due terzi dei voti, è chiaro?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Posso chiederle una brevissima sospensiva?

**PRESIDENTE:**

Brevissima sospensiva.

***SOSPENSIONE DEI LAVORI (ORE 23:03 - ORE 23:10)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA***

**PRESIDENTE:**

Ricomincia il Consiglio Comunale, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula, perché noi dobbiamo anche nominare tre Consiglieri come scrutatori.

Invito i Consiglieri Berlino, Ravagnani e Massa a rendersi disponibili per fare gli scrutatori.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Parlo a nome della Minoranza, perché vorrei che non passasse il principio che un membro che è stato eletto dalla Maggioranza, o viceversa, possa essere in qualche modo influenzato dalla decisione delle Minoranze o delle Maggioranze e viceversa.

Siccome il membro che deve essere rieletto è un membro della Maggioranza e se non vado errato per votare un membro da sostituire ci vogliono i due terzi dei presenti in Consiglio.

Siccome in questo caso trattasi di un membro di Maggioranza la Minoranza esce dall'aula per far sì che voi votiate il vostro membro.

Eventualmente non ci dovesse essere il numero legale, qualche Consigliere rimane in aula per poter dare la possibilità di votare il membro di Maggioranza.

Dico questo perché mi sembra corretto che sia la Maggioranza o la Minoranza, qualora dovesse capitare, si vota la persona che decide di votarsi senza poter influire sulla votazione.

**PRESIDENTE:**

Comunque il regolamento è fatto in modo tale che la Commissione in generale, ma anche nel caso come questo del singolo componente che dovesse essere eletto, riceva il voto favorevole dei due terzi dei presenti; di per se stesso non significa solo di una Maggioranza o di una Minoranza, perché i presenti possono essere anche tutti, quindi i due terzi sono il 66%.

Direi che i vincoli che pone l'art.5, "voto favorevole dei due terzi dei presenti, purché sia presente almeno la metà dei Consiglieri assegnati", garantiscono un carattere di ampia rappresentatività del designato, altrimenti avrebbe detto la Maggioranza semplice dei Consiglieri presenti.

Se i Consiglieri Berlino, Massa e Ravagnani sono d'accordo si può procedere alla distribuzione delle schede.

## VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

### PRESIDENTE:

Prima di procedere allo spoglio delle schede, vorrei capire se ci sono Consiglieri che non partecipano al voto, che devono essere considerati presenti: siete presenti a questo atto?

Gli scrutatori possono scrutinare, il Segretario determini il numero dei Consiglieri presenti a questo atto.

### **Si procede allo spoglio delle schede**

### PRESIDENTE:

Il risultato è: Signor Ezio Acquati, 15; schede bianche, 2; Consiglieri presenti n.23; quorum 15,2.

Quindi, non è stato raggiunto il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Non ci sono commenti particolari, il voto è questo.

Se ci sono delle dichiarazioni in tal senso, altrimenti è meglio rinviare al primo punto della prossima seduta, perché esporre le persone a figure!

Prego Consigliere Bianchessi.

### CONS. BIANCHESSI:

Io sono rimasto molto sorpreso dal fatto che dopo il discorso di principio che ha fatto il Consigliere Bongiovanni, che ovviamente noi condividevamo nello spirito, perché condividiamo il fatto che in una votazione di questo tipo sia giusto che la Maggioranza si esprima senza che la Minoranza possa influire giocando sui numeri, credo che fosse un principio valido.

Dopodiché la Maggioranza non è capace di mettere insieme i voti che noi avevamo contato essere i voti che doveva avere il candidato!

Mi sembra veramente una situazione paradossale che anche io non commento.

Per chiarire, a titolo personale io dichiaro che questa volta sosterrò il candidato Acquati, perché mi sembra giusto e visto che la Maggioranza non è in grado di garantirsi i suoi voti, siccome personalmente ritengo Acquati persona degna e capace, lo voterò.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io adesso eviterei, faccio una proposta, perché mi sembra di prendere considerevolmente positivo il commento del Presidente Zucca: evitiamo di giocare in Consiglio Comunale sulle persone, che è una che proprio non condivido!

Anche il fatto di rivotare e rimanere dicendo che si vota il candidato X, penso che sia opportuno fermarci un attimo e attendere il prossimo Consiglio, anche perché è pure vero che con il voto favorevole del Consigliere Bianchessi si vota il candidato prescelto dalla Maggioranza, però, ripeto, nel principio iniziale che ho dichiarato, cioè che sia la Maggioranza a votarsi il suo candidato, pertanto chiedevo di uscire fuori tutti quanti ma saremmo rimasti in aula in numero necessario per lasciare il numero legale all'interno del Consiglio, perché il principio è che la Maggioranza si deve votare il suo.

È ovvio che il voto del Consigliere Bianchessi, o il voto che potrei dare io, o il voto che potrebbe dare un altro, genera sicuramente discordia all'interno del candidato che è stato presentato e questo mi sembra poco corretto, cioè che debba influire o che debba aiutare la Minoranza un candidato che deve essere eletto dalla Maggioranza mi sembra dannoso come immagine nei confronti di chi viene presentato come candidato di Maggioranza!

Io dico che sarebbe opportuno evitare di proseguire e di votarlo la settimana prossima con la Maggioranza che si vota il suo obiettivamente.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Io ricordo al Consiglio Comunale che per quanto riguarda la Commissione Spiga d'Oro, riconoscendo da parte di tutti noi che è una Commissione rappresentativa e che deve andare ad individuare assieme al Sindaco, per carità, ma con un ruolo, le persone che rappresentano la storia, la realtà della città, noi siamo andati sempre in accordo e abbiamo votato sempre tutti assieme, perché questa era una rappresentanza del Consiglio Comunale.

Non credo che si possano considerare alcune rappresentanze attuali o del passato, personaggi ascrivibili ad una forza politica o ad una coalizione!

Da questo punto di vista io credo che sia opportuno ragionare in questo senso: noi stiamo cercando di fare una votazione che tenga conto certamente delle rappresentanze, ricordate che inizialmente la Commissione non aveva neppure il discorso della Minoranza, lo abbiamo inserito ultimamente, cioè il regolamento precedente prevedeva che l'intero Consiglio Comunale lo votasse, poi è stato inserito questo discorso della Minoranza, definiamolo così, però mi pare che lo spirito sia stato condiviso, di far sì che i nomi fossero accettati e condivisi da tutti.

Viste le dichiarazioni fatte per un verso dal Consigliere Bongiovanni e per un altro verso dal Consigliere Bianchessi, io penso che andando a nominare una persona, che per quanto mi riguarda non la

considero facente parte di una coalizione politica, non deve fare politica, deve rappresentare tutto, sarebbe utile evitare di...

***Interruzione della registrazione per cambio cassetta***

**SINDACO:**

...mi pare che sulla proposta ci fosse l'idea che la persona potesse comunque assolvere al suo compito ed essere condivisa da tutti, io proporrei di rivoltare, se fosse possibile questa sera perché non mi sembra corretto che una persona che viene chiamata a svolgere questo ruolo, seppure non così significativo del piano del governo ma molto simbolico sul piano della rappresentanza si trovi per una sorta di lettura formale di un regolamento ad avere questa sorta di bocciatura.

Se dobbiamo nominarlo, se siamo d'accordo sul nome io sono per fare anche una eccezione se il regolamento non nega la possibilità del voto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

In parte il Sindaco ha anticipato quello che volevo dire.

Giustamente ha detto bene il Sindaco, la figura di Ezio Acquati era venuta fuori non per una appartenenza politica ma perché doveva volare molto più alto, e questo è lo spirito che si era dato l'altra volta a questa Commissione, tanto è vero che se guardiamo i componenti della Commissione, ad eccezione del defunto Gandini, questi non è che avesse una cultura politica, e si è voluto dare seguito a questo.

Io però prima di dare un giudizio politico volevo chiedere al Segretario quante persone erano presenti in aula sia della Maggioranza che della Minoranza.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. NOTARANGELO:**

Eravamo 15, pertanto se deve essere un gioco politico che non condivido, io che ho proposto questo nome lo ritiro perché non metto a giocare una persona così alta e così nobile per una cosa di questo tipo perché è veramente una vergogna che il Consiglio Comunale possa giocare su alcune persone e io in special modo che conosco da moltissimi anni l'ingegner Acquati e tutti lo conosciamo, sicuramente è una persona di primo ordine in questa città, pertanto non desidero che venga messo ai giochi di questo Consiglio Comunale, pertanto qualora non c'è l'unanimità per me la candidatura di Acquati viene ritirata.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Foti.

**CONS. FOTI:**

Io condivido l'esternazione fatta da Notarangelo, ma se lui ritira questa candidatura la faccio mia e la propongo io.

**PRESIDENTE:**

Io penso che dopo gli interventi, in modo particolare quello del Sindaco, di Foti, di Bianchessi sia forse possibile andare in modo sereno alle elezioni questa sera del membro della Commissione, non dimentichiamoci che questa sera noi dobbiamo surrogare un membro di una Commissione che a suo tempo fu eletta tutta assieme, tutti e quattro i candidati, secondo un regolamento che come già è stato ricordato, prevedendo i due terzi dei presenti, l'obbligatorietà del voto favorevole dei due terzi dei candidati presenti, indicava una tendenza che fosse di ottima rappresentatività per il candidato proposto.

In ogni caso per ora la candidatura c'è ancora, si tratta di valutare un attimo, magari con la richiesta di una breve sospensiva, se ci sono ancora le condizioni, come io mi auguro, per andare a votarlo.

Dobbiamo vedere se ci sono le condizioni per votarlo.

Si era iscritto a parlare il Consigliere Viganò, prego.

**CONS. VIGANO':**

Il riferimento che è stato fatto sia da Bongiovanni sia da Bianchessi relativamente alle votazioni che devono vedere separatamente Maggioranza e Minoranza preoccuparsi, credo che valga per alcuni aspetti che, per esempio sono le Commissioni, eccetera.

Ha detto bene il Sindaco, in questa votazione la persona che indichiamo deve avere il più possibile consenso da parte sia di chi lo propone, sia di chi è componente del Consiglio Comunale.

A me pare che al di là di aver applicato il concetto che Maggioranza e Minoranza devono votare i propri, in questo caso ci siano le condizioni perché ci sia un ampio consenso attorno a questo nome.

La dichiarazione di Bianchessi lo dimostra, credo che anche il Consigliere Notarangelo, la Consigliere Del Soldato riproporranno il nome di Ezio Acquati per cui io sono del parere che si vada a fare la votazione.

**PRESIDENTE:**

Prego Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Io volevo cogliere la sua richiesta di sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Bongiovanni ha fatto richiesta di una sospensiva.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 23:43 - ORE 23:52)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA***

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Possiamo proseguire, ritengo che inizialmente la proposta fosse ragionevole, però se non si capisce il principio del concetto...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Prima di procedere con questa votazione chiedo una breve sospensiva di Maggioranza perché io l'unica cosa che so fare è di controllare i numeri, pertanto questa votazione non mi è piaciuta molto, pertanto voglio un chiarimento all'interno della Maggioranza per proseguire perché è la seconda volta che si fanno dei giochetti di prestigio nella Maggioranza quando si vota, allora uno deve avere il coraggio di dire chiaramente cosa fa.

Pertanto prima di procedere alla votazione chiedo una sospensiva per un chiarimento di Maggioranza su questo punto.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 23:43 - ORE 23:52)***

## ***RIPRESA DELLA SEDUTA***

### **PRESIDENTE:**

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Prego Consigliere Viganò.

### **CONS. VIGANO':**

Fatta la riunione di Maggioranza, riproponiamo il candidato che precedentemente avevamo indicato.

### **PRESIDENTE:**

Va bene, si distribuiscano le schede.

Prego gli scrutatori di procedere con la votazione.

### ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Allora abbiamo ventuno Consiglieri presenti e votanti, diciotto voti sono andati all'Ingegnere Acquati e tre schede bianche.

Risulta eletto il signor Ezio Acquati quale membro della Commissione per la Spiga d'Oro.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Volevo chiedere cortesemente se potevo avere la copia delle due votazioni.

Grazie Presidente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Avevo bisogno della copia delle due votazioni, prima...

Se ce la possono dare subito...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

*(Provincia di Milano)*

**SEDUTA DEL 19 MARZO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Del Soldato Luisa, Leoni Raffaele Angelo.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Abbiamo il numero legale, per cui possiamo cominciare.

I lavori di questa sera prevedono la formazione delle Commissioni e in seguito, le controdeduzioni che sono state già viste nella Commissione Urbanistica.

Per quello che riguarda le Commissioni, bisogna partire dalla prima Commissione e dalle votazioni dei membri delle Minoranze.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Buona sera tutti.

Signor Presidente, vorrei chiedere un'inversione dell'ordine del giorno, anche tenuto conto che difficilmente riusciremo a fare l'argomento delle Commissioni per prima, visto e considerato che mancano un pò di Consiglieri, pertanto vorrei chiedere l'inversione del punto n.41 e poi andiamo avanti con le Commissioni e tutto il resto.

**PRESIDENTE:**

Che cosa tratta il punto n.41?

**CONS. BONGIOVANNI:**

La variazione di bilancio dei gruppi consiliari, nella percentuale che avevamo concordato nella riunione dei capigruppo.

**PRESIDENTE:**

C'è una proposta di inversione dell'ordine del giorno: ci sono osservazioni?

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Visto che questa partita è abbastanza breve, anche come discussione, ritengo che possa essere accolta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Scusate, scusate, non c'è bisogno di fare commenti.

Ci sono Consiglieri che hanno qualcosa da osservare rispetto a questa proposta d'inversione?

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io non accetto l'inversione!

**PRESIDENTE:**

Va bene, allora devo sottoporla ai voti.

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Presidente, tenuto conto che la proposta di quest'inversione è arrivata un po' così, all'improvviso, ci sembra opportuno chiedere una sospensiva per valutarla nel merito.

**PRESIDENTE:**

Concessa.

***SOSPENSIONE DEI LAVORI***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori; prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Visto che alcuni componenti del gruppo dei DS, purtroppo, per motivi vari questa sera non hanno potuto essere presenti in Consiglio Comunale, noi sottoponiamo al Consiglio tutto intero, la possibilità comunque di proseguire nell'attività del Consiglio e al riguardo, proponiamo questo modo di lavoro.

Per primo, quella richiesta che è stata fatta dai gruppi di Minoranza, di fare la percentuale sulla questione delle risorse destinate ai gruppi, secondo, procedere con le controdeduzioni e terzo, fare le Commissioni.

Questo è quello che sottoponiamo al Consiglio per la valutazione e la votazione.

**PRESIDENTE:**

La proposta quindi, che viene fatta, è questa: di accettare la proposta di inversione e quindi fare come primo punto l'approvazione del riparto dei fondi di bilancio per i gruppi, facendolo seguire dal punto

n.3 - che riguarda le controdeduzioni - ed infine, dalla formazione delle Commissioni.

Siamo d'accordo?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Rispetto alla proposta iniziale, non ho capito come mai si richiede un'inversione globale di tutta la partita e cioè, anche delle controdeduzioni, rispetto alle Commissioni.

Io direi di fare così: - visto che su questo siamo d'accordo tutti - facciamo il piano di riparto - che credo sia una cosa rapidissima - dopodiché chiedo una sospensiva e vediamo quali punti affrontare.

**PRESIDENTE:**

Io ho bisogno di sapere che cosa devo mettere in votazione, perché fino ad adesso ho due proposte!

Un Consigliere ha chiesto la sola inversione del punto n.42 ed un altro Consigliere dice "va bene il punto n.42, però poi invertiamo i punti rispetto alla successione con la quale sono ordinati, per cui prima le controdeduzioni e poi le Commissioni".

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Visto che c'è questa ulteriore necessità, successivamente al primo punti, sul quale siamo tutti d'accordo, io direi di procedere come primo punto all'ordine del giorno, quello della variazione delle percentuali delle risorse destinate ai gruppi e poi la raccomandazione - e spero che poi successivamente venga accolta - è quella di fare prima le controdeduzioni e poi le Commissioni.

Comunque sia, mettiamo in votazione il primo punto che è il n.42, che riguarda la destinazione delle risorse.

**PRESIDENTE:**

Ci sono dei Consiglieri che sul punto n.42 hanno da fare delle osservazioni?

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Presidente, io avevo già espresso la mia contrarietà e quindi la mantengo.

**PRESIDENTE:**

Poniamo in votazione l'inversione del punto n.42.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Presenti 20, 17 sì, due no ed un'astensione.

**VERIFICA NUMERO LEGALE**

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

I presenti sono 22, per cui il numero è legale.

Prego Consigliere Leoni per mozione d'ordine.

**CONS. LEONI:**

Sono due mozioni d'ordine, Presidente: la prima riguarda la votazione di ieri sera, nella quale io non ero presente ma mi è stato riferito - e quindi chiedo il verbale - che su uno stesso punto si sono fatte due votazioni, una infruttuosa e l'altra fruttuosa, ma ovviamente illegale, anzi, scusatemi, "illegittima".

Mi chiedo come si possa su uno stesso punto, votare due volte!

Cioè, se una votazione non va bene, si vota un'altra volta?

A me questo è stato riferito, a meno che il Presidente o il Segretario Generale mi dicano che non è successo questo; comunque sia, chiedo copia della delibera e del verbale, perché l'unica situazione in cui può verificarsi un fatto del genere è per l'elezione del Presidente e questo perché è prescritto e non quindi, per altre votazioni.

Se poi quello che mi è stato detto, non è successo, allora ritiro la formulazione riguardo all'art.8.

La seconda mozione d'ordine è invece relativa ad un punto che ho visto che è variato all'interno dell'ordine del giorno, cioè quello relativo alla Commissione 2: chiedo al Presidente e chiedo al Segretario Generale, come sia possibile modificare l'assetto di una Commissione, quando questa non è decaduta.

In pratica, mentre prima quanto doveva essere deliberato prevedeva soltanto la sostituzione del membro dimissionario, ora prevede l'aggiunta di un membro di Maggioranza, cioè con la modifica della composizione stessa, numerica, di una Commissione che non è mai decaduta.

Mi chiedo su quali articoli e come sia possibile, formulare una delibera in questo modo; la Commissione non è decaduta, quindi non può che rimanere tale!

**PRESIDENTE:**

Prego Dott. Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Regola generale: "ne bis in idem", non si può deliberare due volte sullo stesso argomento!

In una seduta di Consiglio Comunale, c'è stato un Consigliere di Minoranza che mi ha chiesto di rivoltare su un argomento che era stato appena approvato o respinto dal Consiglio ed io ho detto che non si poteva fare, a meno che non ci siano modifiche sostanziale alla situazione in essere e questo perché il Consiglio non può tornare sullo stesso argomento; ci vuole una motivazione e questa è costituita dalla modifica delle condizioni.

La situazione che si è verificata ieri è diversa, perché per un voto un candidato non è stato nominato all'interno della Commissione della Spiga D'Oro.

La situazione qui è diversa, perché non è che sia cambiata la situazione ma il candidato non ha raggiunto il quorum necessario; non l'aveva raggiunto per un solo voto, è stato ritenuto da parte del Presidente - giustamente - che questo voto potesse essere raggiunto, cosa che è stata fatta nella votazione successiva e quindi la delibera è legittima; questa è la prima risposta.

La seconda, che riguarda oltre all'integrazione di un componente della Commissione Consiliare dimissionario, anche l'aumento del numero dei commissari, a mio modo di vedere, è legittima e per un motivo molto semplice, perché il nostro regolamento delle Commissioni non prevede il numero dei Commissari stessi, ma dice che all'interno delle Commissioni, ci deve solo essere proporzione tra Maggioranza e Minoranza, proporzione che a mio modo di vedere deve essere presente in tutte le Commissioni Consiliari, anche se per legge - e torno ad un ragionamento che è stato fatto nella Commissione Statuto recentemente - attribuisce alla Minoranza

la Presidenza della Commissione stessa; il fatto che la Minoranza abbia la Presidenza, non significa che non ci debba essere la proporzione tra Maggioranza e Minoranza.

In parole povere, la Maggioranza all'interno delle Commissioni deve comunque avere la maggioranza, quindi l'aumento di un...

*(cambio lato cassetta)*

...all'interno di queste Commissioni Consiliari, anche se in partenza - come faceva rilevare il Consigliere Leoni - si era stabilito un certo numero, è pienamente legittima, a mio modo di vedere.

**PRESIDENTE:**

Prendiamo atto quindi, della mozione d'ordine, però non sono ammesse.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Chiedo che mi venga consegnato al più presto, quanto ora dichiarato dal Segretario, con quanto registrato e quindi trascritto nel più breve tempo possibile.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Passiamo al punto n.42.

Questa delibera prende le mosse dall'articolo del regolamento consiliare, che riguarda i criteri di ripartizione dei fondi, ed esattamente il n.46.

Dobbiamo stabilire, per quello che riguarda le risorse finanziarie destinate al funzionamento del Consiglio Comunale e nel modo particolare, destinate all'attività dei gruppi consiliari, la ripartizione.

La proposta è di confermare quanto nello scorso anno si era deciso e quindi di avere, per quello che riguarda il fondo relativo ai bilanci dei gruppi consiliari, una quota fissa del 30% del totale, che divisa per il numero dei gruppi consiliari.. quindi ogni gruppo consiliare ha all'interno di questo 30%, la stessa cifra.

Viene invece suddiviso il restante 70%, rispetto alla dimensione dei gruppi consiliari, quindi c'è una quota variabile che riguarda i gruppi così come composti quantitativamente e quindi ogni gruppo avrà in proporzione alla propria forza numerica; la proposta è quindi di mantenere la quota fissa al 30% e la variabile al 70%.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Io chiedo una riunione di tutti i capigruppo, o prima, o dopo questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione la delibera.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

20 presenti, approvata all'unanimità.

Procediamo adesso con la richiesta del Consigliere Notarangelo e quindi sospendiamo momentaneamente la seduta.

***SOSPENSIONE DEI LAVORI***

## **RIPRESA DEI LAVORI**

### **PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio; prego Consigliere Notarangelo.

### **CONS. NOTARANGELO:**

Ho capito molto poco, ho capito che ognuno gioca a fare gli Andreotti di turno, gli strateghi politici, etc, pertanto...

### **PRESIDENTE:**

Per cortesia, veniamo al sodo.

### **CONS. NOTARANGELO:**

Allora, la procedura che è venuta fuori dalla Maggioranza, è che si facciano prima le Commissioni e poi le controdeduzioni.

### **PRESIDENTE:**

Noi innanzitutto, abbiamo un ordine del giorno che già senza le inversioni è così adesso...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Sì, ma le Commissioni sono l'ultimo punto che abbiamo sospeso e quindi le Commissioni sono senz'altro il primo punto.

Dai verbali di ieri, risulta che il Consiglio Comunale aveva accettato una proposta - senza votazione perché l'aveva accettata - che riguardava la votazione delle Commissioni e poi le controdeduzioni e nessuno si era opposto a questa richiesta.

Quindi, se non ci sono altre proposte, si comincia con le Commissioni.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo soltanto dire che probabilmente il Consigliere Bianchessi ha anche le sue ragioni, perché c'è stata un'inversione dell'ordine del giorno proprio in fase di discussione dell'inizio del Consiglio ed è stata una proposta che ho fatto io; tuttavia, non so se il Consigliere era presente o era assente, ma avevo evidenziato che la mia richiesta di inversione all'ordine del giorno del punto n.42, era legata solo al fatto che si permettesse ai Consiglieri di Minoranza di arrivare e quindi per poter fare le Commissioni; ma era legata solo ed esclusivamente a quello.

Poi ovviamente, per dare proprio modo al Consigliere Petrucci che non c'era e al Consigliere Bonalumi che non c'era e direi, che grazie all'inversione e al dibattito che c'è stato sul punto n.42, c'è stata la possibilità di avere più Consiglieri in aula.

Per cui ritento corretto il prosieguo con le Commissioni, che vorrei fare presente, è la terza volta che sospendiamo e quindi non mi sembra che si debba proseguire ancora su questa strada.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Io ritengo che questa sia una vera e propria inversione all'ordine del giorno e ritengo, che se così si vuole precedere, si debba fare una votazione, anche perché rispetto alla votazione di ieri sera io non ero presente, ho in mano un ordine del giorno che mi dice cose differenti e come è stata fatta l'inversione di prima, a mio parere va votata anche quest'inversione.

**PRESIDENTE:**

Dunque, lei non era presente, ma non è che questo legittima il fatto che si debba fare un'altra inversione, perché ieri sera, secondo verbale, era stato proposto il nuovo calendario dei lavori e senza nessuna opposizione era stata accettata questa proposta, tanto che mi ricordo di averla anche specificata, dicendo "si fanno prima le Commissioni e poi le controdeduzioni e per la prima Commissione si inizierà con la votazione dei membri delle Minoranze, per la seconda, con l'ampliamento e la surroga e la terza, la votazione di una Commissione decaduta"; ricordo per certo che questo sia accaduto.

Comunque Consigliere Bonalumi, io senz'altro le do atto della sua buona fede, però questo è anche quello che risulta a verbale, da parte del Segretario.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Non c'è stata, perché come altre volte - secondo regolamento - quando la proposta di inversione non vede opposizioni, si intende accettata; è il comma due dell'art.11.

Dobbiamo allora procedere alla votazione delle Commissioni: si comincia con la prima Commissione e devono essere eletti i membri di Minoranza.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

A questo punto, secondo quanto precisato dal Presidente, il fatto nuovo è la richiesta da parte nostra, da parte del Consigliere Bonalumi, di fare le controdeduzioni, consideriamo questa come nostra richiesta, pertanto chiediamo che venga messa in votazione la nostra richiesta e quindi che si facciano prima le controdeduzioni.

Poiché oltretutto, dalla lettura degli atti di ieri sera appare che il Consiglio Comunale avesse dato un indirizzo, di fare secondo un ordinamento che non è quello dell'ordine del giorno, il fatto nuovo a questo punto, che noi chiediamo, è quello di fare prima le controdeduzioni e quindi chiediamo che sia messa in votazione l'inversione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Noi vogliamo mantenere l'impegno che ci siamo dati, quindi di discutere le Commissioni e poi fare le controdeduzioni.

Le faccio presente, che probabilmente, per fare le Commissioni ci vogliono venti minuti.

Io sto rilevando e questo è un dato di fatto, che in questo caso, ancora una volta le Commissioni non potranno essere... perché manca la Minoranza!

**CONS. BIANCHESSI:**

Io mi scuso perché un po' di problemi possono anche essere derivati dalla nostra richiesta, di rinviare a questa sera come primo punto all'ordine del giorno, di fare le Commissioni.

Questo era l'accordo nella riunione dei capigruppo e quindi noi ribadiamo la necessità che le Commissioni si completino e quindi siamo d'accordo che venga fatto come primo punto, adesso, da discutere; credo che ci sia anche il tempo, se c'è la volontà, di fare anche le controdeduzioni.

**PRESIDENTE:**

Procediamo alla votazione, su questa proposta "Bianchessi" di inversione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

17 presenti, 13 no, 2 astenuti e due contrari, la proposta è respinta.

Passiamo alle Commissioni: nomino scrutatori i Consiglieri Muscio, Poletti e Risio.

Vengano distribuite le schede ai soli Consiglieri di Minoranza, ossia, Risio, Marsiglia, Petrucci, Bonalumi, Bianchessi e Bongiovanni; devono essere eletti quattro Consiglieri ed ogni Consigliere ha a disposizione un voto.

*(Due Consiglieri non hanno voluto la scheda)*

Prego Consigliere Marsiglia.

**CONS. MARSIGLIA:**

Presidente, era per precisare che noi questa sera parteciperemo alla votazione, anche se riteniamo come gruppo Indipendente, non sia giusto che si venga classificati, ma che il regolamento comunale dovrebbe consentire anche ai gruppi che non si configurano né nella Maggioranza, né nella Minoranza, di potersi esprimere autonomamente.

Quindi, a differenza della volta passata, alla quale non abbiamo partecipato - come votazione - questa sera, a fronte di questa nostra partecipazione, volevamo chiarire che la nostra posizione è anche in funzione di un regolamento che non tutela i gruppi che hanno dichiarato di appartenere né alla Maggioranza e né alla Minoranza e quindi di avere una loro collocazione specifica nell'ambito del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Beh, il regolamento tutela comunque i singoli Consiglieri, ognuno dei quali ha diritto ad essere in una Commissione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io intervengo proprio a riguardo di quest'ultimo intervento del Consigliere Marsiglia.

Io sicuramente non conoscerò la legislazione italiana così come la conosce il Consigliere Marsiglia, probabilmente non conosco il regolamento e lo Statuto che chiariscono le questioni relative alla costituzione dei gruppi che si costituiscono con un minimo di due Consiglieri e se ciò non avviene, defluiscono all'interno di un gruppo misto, proprio per dar modo al gruppo misto, di essere gruppo.

Quindi, io ipotizzo che per una pazzia che sicuramente non accadrà mai, io personalmente decido di uscire fuori da Alleanza Nazionale e sono

obbligato da Statuto, a confluire all'interno del gruppo misto; o sbaglio  
Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sì, a meno che siate in due"

**CONS. BONVIOVANNI:**

Ma voglio dire, se siamo in due, tento di fare un altro gruppo, viceversa, entro nel gruppo misto, obbligatoriamente, da Statuto.

Io mi colloco in una posizione di Centro Destra e ci mancherebbe, pur non facendo più parte del gruppo di Alleanza Nazionale - dico ipoteticamente - entro dentro il gruppo misto.

Mi sembra talmente assurda questa richiesta, che il gruppo misto si dichiari né di Maggioranza e né di Minoranza, è dimostrato da una illogica situazione ed è illogico il fatto che loro rimangano all'interno del gruppo misto, perché non è che il gruppo misto si è costituito per far sì che all'interno di questo gruppo misto ci sia la ruota di scorta della Maggioranza! Si prende una posizione e si dice "pur non facendo parte della Maggioranza, riteniamo di appoggiare questa Maggioranza dall'esterno e si prende una posizione, ma che non è una posizione del gruppo misto!

Non è una posizione da parte di un gruppo che decide di stare o in Minoranza o in Maggioranza, in funzione di come gli fa comodo!

Questo è sicuramente fattibile, ma all'interno di una suddivisione di Commissioni dove come prevede il regolamento, ci debba essere un riconoscimento proporzionato alle forze interne dei gruppi politici del Consiglio Comunale all'interno di ogni Commissione ed ogni Consigliere, deve far parte di una Commissione.

Io mi domando e chiedo che mi venga data una risposta, signor Presidente, il Consigliere Marsiglia cosa intende e cosa vuole all'interno delle Commissioni?

Cioè, mi deve spiegare cortesemente ed una volta per tutte, - se riesco a capirlo io - cosa vuol dire "un altro gruppo"!

Il gruppo misto è un gruppo a cui uno dei DS esce fuori perché non vuole stare più nel gruppo dei DS, non vuol far parte della Margherita, esce fuori ed essendo un soggetto unico, per Statuto, confluisce all'interno del gruppo misto.

Uno di Alleanza Nazionale non vuole fare più parte di Alleanza Nazionale e non vuol far parte di altri partiti, rimane da solo e confluisce all'interno del gruppo misto, ma non per questo non sono né carne e né pesce! Non per questo si dice "vogliamo una collocazione"!

Che collocazione vuole?

Vuole una collocazione? Vadi in Maggioranza!

Non vuole una collocazione? Stia in Minoranza o, visto che hanno la possibilità di fare gruppo, costituirsi il gruppo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ed allora, non fa più parte del gruppo misto, ma fa parte della Minoranza!

**PRESIDENTE:**

Comunque, noi adesso siamo in una fase in cui dobbiamo nominare i componenti delle Commissioni e non c'è dibattito su questo!

I Consiglieri della Minoranza che ritengono di votare, votino.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

L'esito della votazione è di 2 voti per Marsiglia ed 1 per Sale.

Quindi, sono stati eletti due componenti di Minoranza nella Prima Commissione, la Commissione è quindi ancora incompleta, mancano altri due Consiglieri di Minoranza.

Adesso passiamo alla Seconda Commissione, che è quella Assetto e Utilizzo del Territorio: vede una proposta di ampliamento del numero dei componenti, come è già stato spiegato anche dal Segretario, per corrispondere al rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza e la surrogazione del Consigliere Lombi Maurizio.

Prego Consigliere Bianchessi.

### **CONS. BIANCHESSI:**

Chiedo al Segretario rispetto alla votazione testé fatta, dato che la votazione era separata tra Maggioranza e Minoranza, si è assunto nella scorsa seduta - adesso non mi ricordo quante sedute fa - che fossero stati validamente eletti i membri della Maggioranza in quanto sono stati nominati cinque membri appartenenti alla Maggioranza.

Ora c'è stata una votazione sui Commissari di Minoranza, ora chiedo se non è il caso di valutare e di determinare che non vi è stata la segnalazione dei quattro nomi di Minoranza e pertanto non vi è nomina di alcun altro Consigliere, perché deve essere fatta interamente in una volta, almeno quella di Minoranza.

Se si può anche spezzare in due, questo è già discutibile, tra Maggioranza e Minoranza, comunque all'interno di uno dei due gruppi la votazione deve essere fatta in un atto unico, non si può fare un pezzo di votazione per volta!

Quindi chiedo se sia il caso di dichiarare non valida l'ultima votazione espressa.

**PRESIDENTE:**

Prego Dottor Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Sono stati eletti due Consiglieri, quindi i due Consiglieri sono validamente eletti, bisognerà eleggerne, come diceva il Presidente Zucca, due altri, sempre di Minoranza.

**PRESIDENTE:**

Sì, perché i Consiglieri che hanno votato, hanno votato validamente, legalmente, esercitando il loro diritto di voto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io purtroppo devo dire che rimango sempre un po' deluso dalle risposte del Segretario, ma lo dico con serenità, senza polemica!

Obiettivamente il Segretario ha fatto una dichiarazione che è gravissima, anche il Consigliere Leoni giustamente ha chiesto gli atti perché intenderà provvedere in altri Enti Istituzionali per il comportamento del Segretario e lo faccio anche io adesso!

Lo dico, ripeto, con una certa serenità, perché il Segretario non può fare queste dichiarazioni, perché domani noi rivotiamo in Consiglio Comunale la Minoranza, io posso rivotare, perciò non c'è stata una votazione di tredici Consiglieri di Minoranza, ma c'è stata una votazione di un certo numero di Consiglieri di Minoranza, che domani possono decidere di votare altri Consiglieri di Minoranza, perciò non sono più tredici, ma hanno votato sedici Consiglieri, perché se i tre che hanno votato, rivotano la settimana prossima, votano in sedici e non può dire

né lei, signor Presidente, né tanto meno il Segretario, che il Consigliere Bongiovanni che ha votato adesso non può votare domani, capisce?

Per questo dico che è illegittimo!

Se noi votavamo i quattro membri, allora era legittima la votazione, perché comunque i quattro membri di una Commissione permettono di... in modo tale che questi quattro membri di Commissione, ipotizzo, in questo caso c'è stato Marsiglia, c'è stato Sale, potevano esserci Sisler o Bongiovanni, o no, meglio ancora, scusi, Marsiglia, Sale, Bianchessi e Viapiana, era una Commissione regolarmente costituita!

Domani non può esserci un Consigliere di altra appartenenza che decide ulteriormente e fa una seconda votazione per la stessa Commissione!

Segretario guardi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Addirittura, "che problema c'è"!

Guardi io veramente...

**PRESIDENTE:**

Un attimo, avete una difformità di interpretazione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, ma non è difformità, Presidente, ci sono tredici Consiglieri che votano, non si può votare due volte la stessa Commissione!

Come è che c'è difformità?

Si rende conto che con il metodo del Segretario decidiamo noi in che Commissione deve andare uno?

**PRESIDENTE:**

Chi è causa del suo mal, pianga se stesso, primo!

I Consiglieri Comunali sono stati convocati con l'ordine del giorno e avevano un determinato calendario dei lavori...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma su questo sono d'accordo con lei, ma questo non c'entra!

È la legittimità del Segretario che ha dato, è assurdo!

**PRESIDENTE:**

Il Consiglio ha determinato di votare le Commissioni, i Consiglieri che hanno ritenuto di non prendere la scheda e di non votare sono Consiglieri che vanno messi sullo stesso piano dei Consiglieri - sempre di Minoranza - che hanno ritenuto di prendere la scheda e di votare!

Nessuno è stato forzato a votare o a non votare!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Condivido pienamente, Presidente, ma non partecipavano al voto!

**PRESIDENTE:**

Tutti hanno espresso un'espressione di volontà votando o non votando!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

No, c'entra!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Un attimo è un'opinione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ah, questo ricorso Consigliere Viganò, ma qui si va al Prefetto a fare le denunce!

Ma non si può andare avanti così!

Non c'è legittimità in questo Consiglio Comunale!

**PRESIDENTE:**

No, c'è legittimità!

Sentitemi: i Consiglieri che hanno ritenuto di non prendere la scheda e di non votare lo hanno fatto in piena scienza e coscienza, come i Consiglieri che hanno ritenuto di votare.

Guardate che portata alle estreme conseguenze, questa situazione, sia per la Maggioranza che per la Minoranza, permetterebbe ad un numero relativamente limitato di Consiglieri, sia di Maggioranza che di Minoranza, di non far votare mai le Commissioni!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Ma sì, perché il fatto che i Consiglieri presenti in un numero - scusate seguitemi almeno, poi mi contestate, dopo però - ben sufficiente ad esercitare il diritto di completare la Commissione con i Consiglieri

di Minoranza, hanno ritenuto liberamente, poi naturalmente devono prendersi le conseguenze, di non esercitare questo diritto.

A questo punto coloro che hanno votato e hanno esercitato liberamente il loro diritto sono dei Consiglieri che, se passasse la vostra interpretazione, sulla base della vostra scelta, non avrebbero esercitato il loro diritto in modo libero e adeguato, verrebbe forzata la loro volontà.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

No, non c'è nessun quorum qua!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Infatti, la Commissione non è ancora completata!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Certo che possono rivotare, siete voi che non avete votato adesso!

Chi è causa del suo mal, pianga se stesso!

Comunque, su questo punto direi che è del tutto libero, fate il ricorso, benissimo, se avete ragione, tanto di cappello!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Ma perché è sempre così, qui era solo la Minoranza che votava, non arrampicatevi sugli specchi!

Comunque, questo voto c'è stato e per quello che riguarda il Segretario e per quello che riguarda me è un voto valido, la Commissione non è completata e dovrà essere completata.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Va bene, ricorrete, se non sarà valido sarà ritenuto invalido!

Per mozione d'ordine, prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

E' da un quarto d'ora che ascoltavo, mi sto divertendo!

Quando sono ben attento a divertirmi... insomma...

**PRESIDENTE:**

Qui c'è da vergognarsi, non da divertirsi!

**CONS. NOTARANGELO:**

Esatto!

**PRESIDENTE:**

La parola giusta è: vergognarsi!

**CONS. NOTARANGELO:**

Io faccio questa mozione d'ordine, chiedo, visto e considerato come sta andando questo Consiglio...

**PRESIDENTE:**

Io sono stanco di questo andazzo!

Sono una persona seria, la Vicepresidente Del Soldato prenda la presidenza, io non ne posso più di voi, basta!

Non di lei!

**CONS. NOTARANGELO:**

No, no, in generale, ha ragione!

**PRESIDENTE:**

Io sono una persona seria, la prego di prendere la Presidenza, c'è un limite a tutto, domani faccio una Conferenza Stampa, la prima se volete, ma la faccio!

*(Da questo momento assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato)*

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

La mozione d'ordine è in merito a questo fatto, perché non è possibile che questo Consiglio continui sempre ad offendere l'Ufficio di Presidenza, il Segretario e non si vada avanti!

Pertanto io chiedo di chiudere questo Consiglio questa sera, così la notte porti consiglio un po' a tutti!

Questa è la mia proposta.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Rispetto all'intervento del Presidente Zucca, mi dispiace che se la sia presa e sia andato via...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

Basta, non parlate tra voi!

**CONS. BIANCHESSI:**

Sì, però l'ABC del diritto è l'ABC del diritto!

**VICEPRESIDENTE:**

Basta!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. BIANCHESSI:**

Ah, il diritto di non rompere!

Molto democratico, signor Foti, il diritto di non rompere!

Lei è la vergogna di questo Consiglio Comunale!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BIANCHESSI:**

Lei è la vergogna!

Dovrebbe intervenire perché sta parlando fuori microfono!

**VICEPRESIDENTE:**

Basta!

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io ho ascoltato il ragionamento del Presidente Zucca, il quale ha perfettamente ragione quando dice che i Consiglieri sono liberi e si prendono la responsabilità di votare o di non votare, il problema però è un altro, che per poter votare i Consiglieri di Minoranza innanzi tutto ci vorrebbe che la maggioranza relativa della Minoranza partecipasse al voto, che è una cosa elementare!

Quindi su tredici ci vorrebbero almeno sei, sette Consiglieri di Minoranza che partecipano al voto il che non era, c'erano tre presenti in aula!

Quindi comunque la votazione non è valida, facciamo finta di niente, andiamo avanti, bisogna nominare quattro membri.

Poiché i Consiglieri di Minoranza che si sono presi la responsabilità di stare fuori non hanno partecipato al voto, giustamente i presenti, se fossero stati sufficienti, avrebbero potuto nominare i quattro membri di Minoranza, però poiché non hanno potuto votare i quattro membri di Minoranza perché ne hanno votati solo due, non avendo tra l'altro i gruppi a sufficienza, hanno votato due membri.

La votazione non può essere valida, perché deve essere fatta in una tornata sola, non si può votare due volte, perché altrimenti la prossima volta gli stessi Consiglieri che hanno già votato, prendendo parte ulteriormente alla votazione, aumentano i voti complessivi.

È ovvia la ratio, è per quello che mi arrabbio e dico l'ABC del diritto, che si debba fare una votazione unica che nomina quattro membri.

Per colpa di Forza Italia che si è rifiutata di discutere non si fa, benissimo, noi ce la prendiamo benissimo la responsabilità, fate la Conferenza stampa e dite che Forza Italia non vuole fare le Commissioni, non c'è nessun problema, però non si può far passare sotto i tacchi la legge, non si può dire che i due eletti sono eletti!

Come eletti se manca il quorum?

Innanzitutto mancava la maggioranza relativa della Minoranza, cioè sette Consiglieri su tredici, secondariamente non hanno espresso i quattro nomi che si devono fare in una sola votazione, perché è ovvio quattro nomi dei tredici Consiglieri, siccome né l'uno, né l'altro, è ovvio che la votazione non è valida!

Noi ce le prendiamo tutte le responsabilità, ma qualcuno ci deve dire che la votazione non è valida, perché è pazzesco che qualcuno insista col dire che la votazione è valida!

Noi chiediamo che ci sia un pronunciamento chiaro sulla non validità della votazione, poi ci prendiamo tutte le responsabilità di cui dobbiamo prenderci le responsabilità!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vede, signor Presidente, io condivido pienamente la posizione del Consigliere Bianchessi, anche perché queste controversie, queste discussioni avvengono purtroppo perché non abbiamo un Segretario che tutela il Consiglio Comunale da questo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Le spiego perché signor Presidente, perché venendo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**VICEPRESIDENTE:**

Basta!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma perché non è mai stato in un Consiglio Comunale serio!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, va bene, Segretario, è una vergogna dire che è valida una votazione con tre Consiglieri al di sotto del numero relativo della votazione stessa!

È questo il concetto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

Basta voi due!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Adesso le rispondo, allora mi dica cortesemente a chi bisogna rivolgersi per appellarsi a questa decisione che è stata presa dal Consiglio, visto che l'avete dichiarata valida!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma cosa c'entra, Consigliere Fiore, sono pienamente d'accordo, cosa c'entra non sapevamo di questo, scusi eh?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Fiore basta, non parlate tra voi, altrimenti non è possibile così!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lo poteva dire prima!

È ovvio che chiedo cortesemente al Presidente di chiudere il Consiglio, visto che è accaduto anche questo fatto gravissimo di un clima terroristico che veramente...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma se è un atto terroristico, che cosa devo dire?

Non volete neanche che si possa denunciare il terrorismo in Italia!

Signori miei, fate come volete!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Presidente, mi scuso per la mia interpellanza...

**VICEPRESIDENTE:**

Anche perché le fate non attraverso il microfono!

**CONS. FIORE:**

Mi sembrava giusto in un momento del genere dire al Consiglio Comunale quello che è accaduto.

Io l'ho saputo, mi ha chiamato mia moglie due minuti fa dicendomi questa immensa cosa, che non dovrebbe accadere mai in questo paese, purtroppo succede che si ammazzano le persone senza motivazioni.

Basta andare con i ricordi indietro, abbiamo ancora in sospeso l'altro che hanno ammazzato a Roma, un esponente molto vicino ai DS, Dantona, e quindi ci troviamo in un momento veramente molto critico all'interno di questo paese.

Io ritengo stasera, indipendentemente da quello che è accaduto e da quello che è successo, di sospendere questo Consiglio Comunale, innanzi tutto facendo un minuto di silenzio, questa è la mia richiesta, stasera stessa, e poi riprendiamo giovedì, io spero in maniera pacata.

Per le interpretazioni che si sono date c'è il bisogno di una verifica rispetto a quello che è accaduto anche all'interno di questo Consiglio Comunale, rispetto alle interpretazioni che si danno a questo punto, quindi chiedo dopo il minuto di silenzio la sospensione di questo Consiglio Comunale.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Se tutti i Consiglieri sono d'accordo facciamo un minuto di sospensiva e poi chiudiamo il Consiglio per riaggiornarlo a giovedì.

***Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.***

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

*(Provincia di Milano)*

**SEDUTA DEL 21 MARZO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, De Zorzi Carla Angela, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Marsiglia Leonardo, Riso Domenico, Riso Fabio, Sale Vittorio.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

I presenti sono 22, la seduta è valida.

Signori Consiglieri è giusto e doveroso iniziare il Consiglio Comunale di questa sera ricordando il terribile assassinio di Marco Biagi avvenuto nella sera di martedì scorso.

Il nostro Paese è stato capace ieri di una fermissima ed immediata reazione democratica, a Bologna come a Roma, a Milano come a Firenze molte decine di migliaia di cittadini sono scesi in piazza chiamati insieme dalle Amministrazioni locali, dalle forze politiche democratiche e dalle organizzazioni sindacali unitarie che già in mattinata avevano organizzato iniziative all'interno delle fabbriche, delle aziende, degli uffici pubblici per ribadire con forza la propria volontà di sconfiggere il terrorismo con quel metodo dell'unità e della partecipazione popolare che impone alle autorità responsabili ogni sforzo ed impegno di vigilanza per difendere la democrazia repubblicana.

Il messaggio che è contenuto nella fotografia apparsa oggi su tutti i quotidiani e che parla di una massiccia partecipazione di giovani alla imponente manifestazione di Bologna contro il terrorismo, il messaggio "Non ci terrorizzate" significa, appunto questo: una volontà di risposta al terrorismo molto forte, determinata, pronta ed unitaria per far sentire senza equivoci che l'eventuale ricatto ed uso del terrorismo il quale, ricordiamolo sempre, in questi decenni ha fatto decine di vittime di ogni ceto sociale e di ogni responsabilità istituzionale, dal sindacalista Guido Rossa ai tanti magistrati, poliziotti, funzionari dello Stato Repubblicano, da Aldo Moro a Roberto Ruffilli, Ezio Tarantelli, Massimo D'Antona e ora a Marco Biagi, non solo questo eventuale ricatto ad uso del terrorismo non può essere consentito e passato sotto silenzio, ma significa anche che la coscienza collettiva deve saper fare ancora i conti con il nuovo terrorismo e con la sua ripresa, con il suo ripresentarsi con un tempismo così tragicamente tempestivo nel mezzo di una aperta e libera dialettica politica e sociale.

Con l'assassinio di Biagi si è tentato nello stesso tempo di colpire lo stato repubblicano, di travolgere la via maestra del confronto democratico, di attaccare con un atto di violenza assassina quella cultura del negoziato e della concertazione che nella vita sociale della democrazia occidentale e moderna ha rappresentato, soprattutto in Europa, il terreno di crescita dell'economia e della socialità, a progressivo e graduale vantaggio delle classi più deboli.

Il terrorismo di ogni colore è nemico mortale della modalità democratica e della convivenza civile prevista dalla nostra Costituzione che è fondata sulla libertà di ciascuno di noi, sui diritti di libertà dei singoli individui, capaci di espandersi e di ampliarsi nei diritti sociali, di uguaglianza che quelle libertà sostengono e che sono promossi nella specifica società italiana dalla libera dialettica sociale di partiti, sindacati, mondo della cooperazione, dell'associazionismo culturale e del volontariato civile di impronta laica e religiosa.

Il terrorismo rifiuta tutto questo e vuole invece affermare il primato delle armi, della violenza e della intolleranza e in questo senso vanno apprezzati i richiami del Presidente della Repubblica Ciampi alla moderazione e alla coesione, affermando la indispensabilità del dialogo tra Maggioranza e Opposizione e con le parti sociali.

Deve prevalere in tutti noi un impegno di responsabilità e di unità comune contro il terrorismo, contro ogni tentativo strumentale di stabilire un legame tra le grandi lotte sindacali ed unitaria di questa e delle prossime settimane ed il terrorismo.

Le grandi forze sociali popolari nel nostro Paese hanno sempre difeso la democrazia repubblicana ed anche la settimana prossima il mondo del lavoro ribadirà in prima persona in tutte le città italiane la sua volontà di lotta in difesa delle istituzioni democratiche, per la democrazia e contro l'agguato terroristico in modo fermissimo ed unitario, insieme a tante altre componenti sociali italiane.

Il Paese deve poter vivere nella sua normalità democratica, è doveroso che ci sia uno sforzo di tutti, Maggioranza ed Opposizione,

unitariamente a favore della convivenza civile e democratica prevista dalla Costituzione ed è naturalmente nello stesso tempo del tutto legittimo che sul terreno del confronto politico e della legislazione ci siano posizioni diverse e che ci si confronti in Parlamento e nel Paese scendendo anche in piazza di fronte a scelte politiche che siano considerate sbagliate o ingiuste, per la difesa dei diritti e della democrazia sindacale.

E c'è su un altro piano, per fortuna molto minore, una responsabilità che pesa anche su di noi, dobbiamo fare, per quanto ci competete, la nostra parte, noi dobbiamo amare il nostro Consiglio Comunale che fa parte del mondo delle libere e democratiche istituzioni locali, dobbiamo farlo funzionare al meglio rispettando le regole e le persone, la libera dialettica democratica, non perdendoci in questioni marginali di fortissimo respiro dando talvolta l'impressione di giocare con le istituzioni, con i regolamenti, attardandoci in ostruzionismi di nessun significato.

Noi siamo i rappresentanti politici eletti dai nostri concittadini per il governo locale e di queste responsabilità dobbiamo tenere massimamente conto.

Ci sono stati momenti, anche recentissimamente, in cui ciò non è avvenuto, bisogna superare con intelligenza ed apertura mentale questo stato di cose che non ci rende adeguati come istituzione al compito cui siamo stati chiamati dalla popolazione.

Le ripicche, gli arzigogoli e cose di questo tipo non servono a niente; fare la nostra parte, specie in un momento di grande tensione come questo, significa essere persone e Consiglieri moderati ed intelligenti, significa operare per il bene del nostro Comune e delle sue istituzioni democratiche ed autonomistiche come parte dell'impegno democratico più generale cui siamo chiamati.

Invito a ribadire un minuto di silenzio in onore di Marco Biagi.

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazi Presidente.

Io naturalmente condivido tutto quello che lei ha detto ma vorrei aggiungere un piccolo pensiero.

Io penso che questa sera noi tutti ci dovremmo sentire un po' orfani per due ragioni, primo perché abbiamo perso una persona come il professor Marco Biagi, sicuramente una grande intelligenza al servizio di tutta la collettività e penso che abbiamo perso anche un po' di democrazia perché quando si uccidono le intelligenze, io penso che qualcosa la democrazia ci perde.

Noi abbiamo perso una intelligenza di questo tipo che non era una persona che privilegiava solo una parte politica, era un po' al di sopra di tutta la politica perché come ho appreso in questi giorni dalla stampa, mi risulta che ha partecipato attivamente, sempre come studioso delle problematiche, sia con i Governi del Centro Sinistra che con quelli del Centro Destra, si proponeva al di sopra delle parti, però io mi sento un pochino più orfano perché ancora una volta si va ad uccidere non soltanto un uomo ma una idea, un ragionamento.

Io dico queste persone, chiunque esse siano, come possono pensare che uccidere una persona possa risolvere un problema, tanto l'idea e quello che è uno studio e tutti i collaboratori, tutto il lavoro che si è fatto in tutti questi anni, nelle Università restano, anzi diventano sempre più forti.

Queste persone sotto l'aspetto politico sono miopi, o hanno paura e credo che nulla si metta in metta in discussione.

Io penso che una società civile, una società avanzata ogni giorno si deve mettere in discussione, non è perché una certa cosa è avvenuta in un certo periodo e per tutto il resto dalla vita deve rimanere invariata, le componenti cambiano, anche sull'articolo 18, di cui io non condivido l'abolizione però una revisione generale secondo me va fatta, va

salvaguardata perché non è che un bel giorno si alza chiunque e perché gli sta antipatico, trova una formula e lo elimina, questo non è possibile, però l'articolo 18, secondo me, lo studio che ha preparato il professor Biagi penso che andasse a riformare tutta una situazione e, secondo me, essendo una persona di questo alto spessore, osservatore attento di quella che è la società moderna, penso che andava anche a rivedere certi privilegi del passato che andavano bene per quel tipo di società ma oggi vanno modificati, non liberalizzati, però non possiamo neanche essere inchiodati a certe cose.

Molte volte avvengono queste cose perché i comportamenti di tutti noi portano sempre all'exasperazione perché non si rispettano le leggi, non si rispettano le regole, non si vogliono rispettare o per lo meno le regole e le leggi si interpretano solo dal nostro punto di vista, lo vediamo anche nel nostro piccolo a Cinisello, in questo Consiglio Comunale dove vediamo come io non rispetto le regole degli altri e gli altri non rispettano le mie, tutti hanno da criticare il mio comportamento e altrettanto fanno gli altri, ma non ci si ferma a guardarsi alla specchio e a chiedersi cosa si è fatto.

Io, per esempio, stamattina giravo per Cinisello, come giro abitualmente e trovo delle cose fuori posto...

**PRESIDENTE:**

Consigliere stavamo parlando di Marco Biagi.

**CONS. NOTARANGELO:**

Adesso mi ricongiungo a questo, porta a questo ragionamento perché se lo faccio io sono un illegale, se lo fa un altro è tutto regolare; ecco perché poi si arriva a questa conflittualità e si arriva a questi estremi, e poi arriviamo anche ad alzare i toni in questo Consiglio, non

si vogliano mai ascoltare le ragioni degli altri perché le ragioni degli altri non interessano a nessuno, interessano le proprie ragioni e basta.

Tutto questo comporta sempre una conflittualità più forte fino a sfociare in parola, grida, insulti e fino a questo fatto drammatico che non ho parole per esprimere, ci vorrebbe una montagna di parole per definire questo gesto, tutto il resto è retorica, come si fa ad ammazzare una persona di questa intelligenza che stava lavorando per il bene della collettività, secondo me chi ha fatto questo ha fatto un grande errore politico e la storia lo condannerà.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Solitamente non intervengo in occasioni come questa perché ho sempre paura di fare inutile demagogia in momenti in cui invece bisognerebbe riflettere più che parlare, però credo che fra tutto quello che si è detto e tutto quello che si dirà dei punti fermi debbano essere posti perché dire che la responsabilità è di tutti poi spesso accade che la responsabilità diventa di nessuno.

Io credo che mai come in questo momento bisogna avere ben chiaro ciò che è accaduto e ciò che sta accadendo; è accaduto che un uomo che lavorava con un Governo di Centro Destra, un uomo che sicuramente non era di Centro Destra ma lavorava con il Governo di Centro Destra, lavorava e aveva preso una posizione ben chiara sulla riforma dell'articolo 18 è stato barbaramente assassinato in un momento caldo nel Paese dalla Brigate Rosse.

Credo che questi siano punti fermi dai quali non si può assolutamente prescindere e dai quali assolutamente non si può non tratte

un insegnamento, e l'insegnamento principe è che determinate parole, come ha già detto Cossiga, poi spesso diventano pietre o proiettili.

Mi riferisco evidentemente alle parole di chi, a mio avviso, non avrebbe titolo di intervenire nel dibattito politico perché non ne ha la legittimità, non essendo mai stato eletto, e invece continuamente lo fa, anche a sproposito, e mi riferisco a quei soggetti facenti parte del mondo della Sinistra extraparlamentare, proprio perché non legittimati da un voto popolare, che spesso alzano i toni e approfittano di chi, evidentemente non ha ancora raggiunto quella maturità personale tale da scindere ciò che è bene da ciò che è male.

Detto questo consentitemi di rifiutare ogni parallelismo con l'attività di questo Consiglio Comunale, qui se qualcuno muore muore dal ridere quando ci vede o ci sente ma sicuramente non si va oltre, non credo che noi possiamo dirci campioni di capacità nel dibattere ma sicuramente questo Consiglio Comunale non ha mai trasceso oltre, sicuramente coloro i quali hanno spazio a livello nazionale sono andati ben al di là di quello che dovevano dire o fare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Il Presidente giustamente alla apertura di questo Consiglio Comunale ha ritenuto giusto, corretto, doveroso ricordare Marco Biagi che è stato barbaramente assassinato e l'equazione non è la denominazione di una organizzazione che può essere identificata e denominata.

Io credo che l'equazione che si deve fare è che questi sono barbari assassini, criminali che si nascondono sotto qualsiasi sigla ma credo che debbano essere denominati in questo modo.

Non ripeto, anche perché diventerebbe ridondante, tutto ciò che bene ha detto il Presidente del Consiglio, a noi tocca, in un momento come questo, esprimere ai famigliari, agli amici e colleghi del professor Biagi il profondo sentimento del nostro cordoglio.

Volevo però aggiungere altre due parole che fanno parte dell'intervento del Presidente del Consiglio diviso in due parte, una era la commemorazione di questo evento tragico, l'altra relativo all'attività del nostro Consiglio Comunale.

Io non sono d'accordo con il Consigliere Sisler di sottovalutare come noi ci comportiamo in questo Consiglio Comunale, noi rappresentiamo una istituzione, l'ultimo Consiglio Comunale, ed è l'ultimo degli episodi che un po' troppo di frequente succedono, è avvenuto poco prima che suspendessimo il Consiglio Comunale a seguito della comunicazione della morte del professor Marco Biagi, c'era una animosità, un insultare le persone che non è degno di questo Consiglio Comunale.

Giustamente il Presidente ha dovuto abbandonare l'aula e la mancanza di rispetto nei confronti del Segretario Comunale è una cosa che noi riproviamo ed esprimiamo al Segretario tutto il nostro sincero e solidale rispetto per l'istituzione che rappresenta, al di là di quelle che possono essere valutazioni diverse di quelle che vengono espresse nell'ambito di questo Consiglio Comunale.

Io credo che ognuno di noi voglia rispetto e ognuno di noi debba dare rispetto.

In questa linea noi abbiamo sempre mantenuto il nostro comportamento e, ribadisco che lo continueremo ad avere anche nel futuro e nel proseguo e nelle attività di questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Anche io, come è stato già fatto negli interventi precedenti, dichiaro il mio dolore, il mio sgomento rispetto a quanto è avvenuto e condivido l'analisi e la riflessione fatta nella prima parte dell'intervento dal Presidente Zucca, quella riferita alla commemorazione a Marco Biagi, così come condivido l'ulteriore riflessione proposta dal Consigliere Sisler perché credo che sia importante valutare sempre le conseguenze delle proprie azioni, soprattutto quando il clima nel Paese è piuttosto pesante.

Credo che sia nel diritto dei sindacati fare gli scioperi generali, e questo è importante, è un punto che per la democrazia è vitale, così come vi è il diritto da parte del Governo a fare delle scelte rispetto alla modernizzazione del Paese sul tema del lavoro, il problema è che qualche barbaro assassino si arma e spara e questa volta la sigla ce l'ha ed è quella delle Brigate Rosse, questo dobbiamo dirlo, è assodato, il capogruppo Viganò diceva che ci sono le sigle sotto le quali si celano questi assassini, purtroppo in questo caso la abbiamo, io oggi ho anche scaricato da internet ventisei pagine di motivazioni che sono state messe su internet da questa organizzazioni con le sue deliranti affermazioni, credo che tutti quanti dovrebbero leggerle proprio per andare a vedere da quali punti partono questi signori per arrivare a uccidere, ad assassinare.

Però bisogna misurare le parole, e credo che questo sia un dovere da parte di tutti, ha fatto bene il Consigliere Sisler a sottolineare questa sfumatura, perché poi gli assassini colpiscono ovviamente quelli che dialogano, quelli che sono moderati, era chiaro che l'obiettivo non poteva che essere un uomo moderato che cercava, come ha sottolineato il Consigliere Notarangelo, la mediazione, un uomo che non è di Centro Destra ma lavorava per il Ministro del Lavoro Maroni.

Probabilmente è proprio questo il motivo per cui le Brigate Rosse hanno colpito con questa perversa logica di andare a colpire proprio chi dialoga.

Ed è per questo che noi dobbiamo rilanciare il dialogo, io ho apprezzato il tentativo del Governo di rimettersi ancora al confronto, anche se può sembrare un farsi influenzare dalle situazioni, quello che continuo a criticare, e continuerò a farlo e dopo questo episodio credo che potrà essere elemento di riflessione per tutti, sono quelle frasi di questi intellettuali, i cosiddetti intellettuali di Sinistra che ogni tanto riecheggiano e riecheggiano, per esempio, sul settimanale "La Città" di oggi, si parla di scelte sconsideratamente antidemocratiche di questo Governo.

Queste sono parole adeguate anche alla serrata lotta politica, anche alla serrata battaglia sindacale.

Credo, infatti, che non siano stati assolutamente i sindacati a porlo in questo modo.

Quindi una totale convinzione che la battaglia dei sindacati debba essere fatta, ci sono però settori del paese che in questo momento mi preoccupano e spero che anche da questa situazione, ripeto, traggano qualche elemento di riflessione per l'intelligenza che essi hanno perché sono persone molto intelligente e molto capaci.

Sulla seconda parte dell'intervento del Presidente Zucca io non sono d'accordo, infatti sono anche uscito dall'aula, proprio perché non dividevo affatto l'accostamento, soprattutto perché faceva riferimento non tanto alle intemperanze, cosa su cui si può riflettere perché la violenza nasce dalla intemperanza, ma faceva riferimento agli arzigogoli, ad andare a cercare il dettaglio della norma, a fare ostruzionismo, mi dispiace, queste cose non c'entrano nulla, sono proprio espressioni di utilizzo del sistema democratico per la lotta.

Purtroppo può essere fastidioso, può essere indisponente, ma questi sono gli strumenti perché sennò gli altri sono quelli della intemperanza e della violenza.

Quindi io contesto fortemente questo passaggio all'utilizzo strumentale del regolamento, sarà strumentale ma è questo il terreno su cui si gioca la politica.

Su questo, e chiudo immediatamente, io non sono d'accordo, mantenendo invece l'apprezzamento per tutto quanto detto rispetto alla situazione del Paese e alla corretta analisi del lavoro prezioso che Biagi stava facendo come uomo moderato, come uomo di studio.

Anche questo è un passaggio che mi addolora profondamente, proprio chi lavora e studia e non prende posizioni politiche, non fa politica viene barbaramente colpito e ucciso, questo mi dà particolarmente dolore perché è la dimostrazione che si vanno a colpire le persone innocenti e che, e su questo sono ancora più convinto anche se non è in linea con la posizione del Governo, va fatta una analisi attenta del perché Marco Biagi non aveva più la tutela di fronte agli allarmi che c'erano.

Questo è un punto su cui io chiedo chiarimenti al Ministro perché è un punto critico, molto critico rispetto a questa mancanza di tutela in una situazione che già qualche giorno prima era stata segnalata anche dai servizi segreti, anche su questo probabilmente andrà fatta chiarezza e luce.

**PRESIDENTE:**

Prego Consiglieria Ribaldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Noi proviamo profondo dolore per quanto è avvenuto perché l'assassinio, la violenza quando un movimento di massa si sta creando, quando una larga parte del Paese sta affermando alcuni diritti, la difesa sia dei lavoratori che dei diritti di democrazia, sottolineo, diritti di democrazia che noi riteniamo siano stati messi in pericolo, qualcuno, qualcosa interviene con azioni criminali, non possiamo chiamarle diversamente se non azioni criminali.

Me ne ricordo tante e regolarmente tese a danneggiare chi si muove all'interno della democrazia, non utilizzando il metodo del dialogo ma utilizzando il metodo del conflitto, il metodo della lotta, il metodo della discesa in piazza per la difesa di ciò che si ritiene lesa o per cercare di conquistare ciò che si ritiene nel proprio diritto, arrivano queste cose per distruggere, per fermare, per separare, per dividere.

È importante che sia stata mantenuta la manifestazione del 23 perché i motivi di questi manifestazioni ci sono tutti, non possiamo accettare il ricatto della violenza e questo non lo deve fare nessuno, la battaglia deve continuare con le modalità anche di conflitto ma quelle che sono state portate avanti in questo periodo, anche se qualcuno molto democratica non è stata, ricordo i fatti di Genova, noi c'eravamo e sappiamo che cosa è successo lì.

Ma non faccio questo paragone, voglio dire che le lotte devono continuare, devono continuare secondo le modalità che stanno sostenendosi in questo periodo e non fermarsi.

Il dissenso politico con le posizioni di Marco Biagi non sposta di una virgola l'esecrazione per questo fatto, non sposta di una virgola il rifiuto di quanto sta avvenendo, è molto, molto, molto grave e, non è un luogo comune, non è tanto per parlare, è una sensazione che diventa forte perché queste cose stimolano una serie di restrizioni della democrazia, inevitabilmente, ovunque, in ogni parte del mondo ed è un percorso sul quale noi non dobbiamo accettare di scendere.

Credo che la difesa dei principi della democrazia ieri, oggi e domani debba essere sempre e comunque il nostro obiettivo e non accetto neppure che si dica che se ci scontra, se si usano certi termini come scelte sconsideratamente antidemocratiche a questo punto si stimola il terrorismo, no!

Il problema è che non ci siano le scelte antidemocratiche che sarebbe la cosa migliore ma come diceva la battaglia può essere aspra ma sono livelli completamente diversi, quello che è avvenuto è un'altra

cosa, è una cosa drammatica, pesante ma che noi conosciamo, si è ripetuta tante volte tante volte abbiamo visto i segni reali che c'erano dietro.

È terribile doversi ogni volta ritrovare in questa situazione.

Fare demagogia non è nel mio stile, chiudo ricordando il dolore che provo nei confronti di questa persona e nei confronti dei famigliari che hanno subito questa terribile azione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io vorrei intervenire e prima di intervenire vorrei raccontare a tutti un episodio che è accaduto l'altro ieri.

Sono arrivato a casa e mia figlia mi chiede se ritenevo opportuno e necessario che lei intervenisse ad una assemblea stamattina per discutere e valutare la riforma Moratti.

Devo dire con tutta franchezza che mi sono posto in un vicolo molto difficile per decidere, difficilissimo perché ha un cognome molto difficile, si chiama Sara Bongiovanni e questo cognome le porta sicuramente una discriminazione iniziale e io le ho detto che non era il caso che lei intervenisse dopo che era accaduto questa fatto, un fatto gravissimo, io comunque le ho dato la riforma Moratti perché la leggesse molto attentamente prima di fare qualsiasi tipo di intervento, in una qualsiasi assemblea.

Stamattina c'è stata l'assemblea alla scuola De Nicola, una assemblea che contiene oltre 1500 persone, era strapiena e mia figlia è stata zitta, ad un certo punto sentendo quelli che parlavano contro la riforma Moratti che discriminatamente accusavano questo Governo con parole

pesanti del tipo "fascismo", di parola pesanti come "antidemocratici", di parole pesanti nei confronti di tutti coloro che non la pensano come loro.

Mia figlia ha avuto il coraggio, e sono fiero di questo, di alzare la mano e di intervenire, è intervenuta e ha portato alla attenzione di tutti non la contrarietà, non l'accordo ma ha portato alla attenzione di tutti quello che realmente la riforma Moratti sta portando avanti e si sono evidenziate quelle falsità che da Sinistra arrivavano contro la riforma Moratti e che nessuno fortunatamente ha contrastato come sarebbe accaduto quando io nel '74 venni processato dalla colonna Walter Alassia nel medesimo istituto ITIS di Sesto San Giovanni.

La colonna Walter Alassia ricordo a tutti che è la colonna delle Brigate Rosse, io personalmente con grande difficoltà ho detto a mia figlia che se se la sentiva di portare avanti le sue idee, la verità avrebbe dovuto farlo senza esitazione.

È duro per un genitore dire queste cose, mia figlia è intervenuta e dopo che ha portato alla attenzione quello che veramente quello che la riforma Moratti porta, metà dell'Istituto si è alzato e ha abbandonato l'aula, complimentandosi con mia figlia per il coraggio che ha avuto e complimentandosi con lei per aver posto non una contrarietà ma una verità e quando la verità viene portata avanti a molte persone da fastidio.

Io ho seguito attentamente in questi ultimi periodi il linguaggio che prima della morte di Marco Biagi è stato utilizzato dalla Sinistra, le stesse parole che hanno pronunciato quegli studenti di Sinistra alla assemblea di stamattina: fascismo, autoritarismo e quant'altro.

Io non condivido tutto il discorso che ha fatto il Presidente Zucca perché il Presidente Zucca parlando e nome e per conto di tutti ha dimenticato, nel nominare i caduti delle Brigate Rosse, del terrorismo, di parlare di Pede Novi, ha dimenticato di parlare di Sergio Ramelli, ha dimenticato di parlare di Calabresi e questi dimenticanze mi colpiscono più di ogni altra cosa.

Quando si è una istituzione bisogna avere il coraggio di parlare di tutti, quando si è una istituzione bisogna pensare di rappresentare tutti, quando si è una istituzione bisogna evitare di dimenticare alcuni passaggi e soprattutto io avrei dimenticato, signor Presidente, il passaggio che lei ha fatto sulle attività del Consiglio Comunale, perché se io fossi in lei e avessi veramente la dignità di rappresentare questo Consiglio Comunale, quando lei rivolgendosi alla stampa ha dichiarato di mettere per iscritto che lei si vergogna di questo Consiglio Comunale, lei doveva fare solamente un atto, signor Presidente che io avrei sicuramente rifiutato, quello di dimettersi, lei questo coraggio non lo ha mai avuto e questo mi dimostra, purtroppo, l'incoerenza tra le parole ed i fatti.

E rimango molto amareggiato quando si vuole evitare di dire con chiarezza chi sono gli autori delle violenze, di indicare con chiarezza le persone e, in particolar modo quello che mi ha colpito molto, lo dico con sincerità e franchezza, è questa promiscuità che lei ha avuto il coraggio di mettere all'interno di un discorso che andava a onorare Marco Biagi sia per la sua attività, che sia di Centro Sinistra o di Centro Destra, io non voglio fare demagogie di questo genere, era un uomo che lavorava e quando uno lavora deve lavorare, se il suo ruolo è quello di fare il consulente deve essere capace, per come faccio io professionalmente questo mestiere, di essere consulente di chi mi chiede una cosa a sinistra o di chi mi chiede una cosa a destra o di chi mi chiede una cosa al centro, perché faccio un lavoro e non guardo in faccia la mattina se il barrista che fa mille caffè li fa per i comunisti o per i fascisti, lui fa mille caffè perché questo è il suo lavoro e questo nel rispetto e nell'equilibrio delle persone va rispettato ed è vergognoso, vergognoso Consigliere Viganò la promiscuità del suo intervento con il Segretario Comunale.

Consigliere Viganò io mi vergognerei in un momento come questo a tirare in ballo la professionalità di una persona che all'interno del Consiglio Comunale che lavoro, che non ha nulla a che fare, nulla a che

vedere con le questioni dell'intervento di solidarietà alla famiglia di Marco Biagi, questo proprio non c'entra niente.

Sarebbe stato sicuramente un intervento successivo e sicuramente avrebbe preso un maggior interesse nel suo intervento, ma renderlo promiscuo in questo intervento è vergognoso perché l'attenzione di tutto il Consiglio Comunale era nel verificare attentamente le sue parole e lei per dare maggior peso, maggior significato e non so quale obiettivo ha mischiato questa cosa che è vergognosa.

Sono due cose differenti, sia l'attività di Consiglio che facciamo noi, perché io voglio ricordare a tutti quanti, cari Consigliere comunali, che la demagogia delle parole che sono state dette rappresentano i fatti che sono avvenuti sul territorio di Cinisello Balsamo prima che accadesse l'uccisione di Marco Biagi; l'attentato a Forza Italia, sono stati sparati dei colpi, i colpi sparati sulla vetrina della Lega Nord e non mi pare che la solidarietà sindacale e la solidarietà contro il terrorismo, la solidarietà a tutela delle istituzioni abbia solo mosso un dito scendendo in piazza per dire: no al terrorismo!

In questa città di Cinisello Balsamo non c'è stato nessuno di voi che ha dato solidarietà contro questi atti terroristici, nessuno!

Non ho visto nessuno scendere in piazza contro questi atti terroristici, vi ricordo che oggi succede che sparano alle vetrine, domani succede alle persone e, purtroppo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Cosa ha detto?

Io Consigliere le posso aggiornare non solo la storia del passato ma anche quella del presente e quello che avverrà nel futuro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ravagnani poi potrà prendere la parola.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Consigliere Ravagnani questa è la sua scuola e continua sicuramente a capire quale è la sua scuola.

Vede, l'interruzione, l'offesa...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni per favore!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Questa è la sua cultura!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni chiuda il suo intervento!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. BONGIOVANNI:**

Certo che le dà fastidio, perché a lei la democrazia dà fastidio, è una cosa diversa, il dialogo delle persone le dà fastidio, la storia le dà fastidio, tutto ciò le dà fastidio e finalmente la storia sta cambiando, finalmente la storia sta cambiando e di quella democrazia di cui tanto si è pronunciato e di cui tanto ha dichiarato la Consigliere Riboldi, io la condivido ma non nelle parole ma nei fatti e i fatti ci dicono che la democrazia non parte dalla discriminazione del proprio

avversario, ma dalla dialettica, dalla discussione e da una democrazia che ha da imparare, da insegnare e da portare avanti in futuro il dialogo.

Io non voglio fare nessun paragone tra questo Consiglio Comunale ed i fatti di Marco Biagi, mi dispiace che il Consigliere Zucca ed il Consigliere Viganò abbiano portato ad esempio questi paragoni e questi episodi che nulla c'entrano con quello che è accaduto a Bologna e voglio ricordare a tutti quanti che Marco Biagi è stato ucciso da una cultura ideologica che fa riferimento alle basi del comunismo.

**PRESIDENTE:**

Prima di dare la parola al Consigliere Digiuni vorrei chiarire una cosa, anche se la strumentalizzazione del Consigliere Bongiovanni è assoluta.

Io non ho minimamente accostato il delitto, l'assassinio di Bologna ai lavori e alla vita del Consiglio Comunale, ho parlato solo di doveri nel nostro specifico e limitato ambito dei Consiglieri comunali di rappresentanti di una istituzione nel dare amore alla nostra istituzione e ho invitato a farlo funzionare, ho invitato ad avere tutti la responsabilità più adeguata rispetto alla carica cui siamo stati chiamati, tutto il resto sono questioni non solo che non sono state dette da me e neanche pensate, figuriamoci se una persona come me può accostare un assassinio terroristico a un fatto ostruzionistico in Consiglio Comunale, ho solamente richiamato alle responsabilità di tutti in questo senso.

Volevo poi fare una piccola considerazione storica, Consigliere Bongiovanni, mi pare difficile che lei sia stato processato dalla brigata Walter Alasia, perché la brigata Walter Alasia c'è stato dopo che Walter Alasia è morto e nel '74, '75 Walter Alasia era ancora vivo, sarà stata un'altra brigata terroristica...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Comunque siccome io sono uno pignolo, mi informerò, in ogni caso ha preso una scivolata storica.

Prego Consigliere Digiuni.

**CONS. DIGIUNI:**

Anche io non amo intervenire in queste circostanze come ha dichiarato il collega Sisler perché quando si va a parlare troppo su queste cose ci rischia di dire cose sbagliate e andare ad usare una demagogia eccessiva, però l'intervento del collega Bianchessi e, in parte del collega Bongiovanni, mi spingono a dire due cose: la prima in riferimento al collega Bianchessi che ha fatto riferimento agli intellettuali di Sinistra che fino a ieri hanno usato frasi eccessive rispetto alla battaglia, tra virgolette, politica, sindacale sui temi di questi giorni, io non parlo con le parole mie me leggo.

Dice: "Questi comunisti essendo contrari al cambiamento voluto dagli italiani e che il governo vuole attuare, hanno creato le condizioni perché i terroristi si mettessero a disposizione.

La responsabilità oggettiva di Cofferati, della Sinistra comunista e di chi non ha arrestato gli assassini di D'Antona sono tra i responsabili di questi avvenimenti.

Inoltre c'è da augurarsi che la signora Biagi non segua le orme della signora D'Antona, la quale oggi siede sui banchi della Camera dei Deputati assieme a quei comunisti storicamente padri dei terroristi che hanno ucciso il marito".

Sono dichiarazioni di ieri sera, riportate sui giornali di oggi dell'ex Sottosegretario Taormina.

Posso capire un po' il momento, la risposta a caldo, ma un Primo Ministro deve stare attento anche nelle risposte a caldo perché il nostro

Primo Ministro ha detto: "...bisogna interrompere la catena dell'odio e della menzogna perché è di questo che si nutre la inumana ideologia che muova la mano degli assassini".

Di per sé si tratta di frase legittima e giusta ma che danno ad intendere benissimo una cosa, da che parte sta la menzogna e da che parte sta l'odio.

Non voglio adesso accendere dibattiti estranei ma è per capire che forse è meglio che tutti capiscano quali sono i toni da usare e quale è la metodologia da portare avanti, non certo quella del Consigliere Bongiovanni nel suo ultimo intervento del quale non voglio riprendere nulla, solo un passaggio mi preme sottolineare, che nonostante anche stamattina gli studenti abbiano usato frasi pesanti, Sara Bongiovanni ha parlato in quella assemblea, è stata ascoltata, qualcuno avrà assentito, qualcuno avrà dissentito, ma grazie a Dio Sara Bongiovanni ha parlato.

*(In questo momento assume la Presidenza la Consigliera Del Soldato)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Foti.

**CONS. FOTI:**

Probabilmente in questo momento ogni parola detta su argomenti al di fuori di quello dell'assassinio di Marco Biagi è fuori luogo, sicuramente molti interventi hanno fatto tanta di quella demagogia, hanno detto tante di quelle cose fuori luogo in quest'aula, nel commemorare un personaggio che ha lavorato per i Governi di Centro Destro, ha lavorato per i Governi di Centro Sinistra, per cui era una persona che ha fatto il suo lavoro che era quello di consulente delle Istituzioni, che poi uno possa avere a piacere quello che è il suo lavoro o meno, questo è da lasciare alla dialettica democratica, la dialettica democratica vuol dire

che ognuno di noi può esprimere direttamente il proprio pensiero e confrontarsi con gli altri, e questo è quello che deve succedere in una società democratica, e noi siamo in una società democratica però probabilmente tutti questi assassini in tutti questi anni non ci hanno insegnato niente.

Non ci hanno insegnato niente perché comunque non moderiamo mai i toni, i toni sono sempre quelli dell'accusa e della rivendicazione nei confronti degli altri.

Io dico che probabilmente ognuno di noi commette degli errori e ognuno di noi deve farsi un esame di coscienza, dovrebbe valutare le parole che dice e ascoltarsi, piuttosto che ascoltare gli altri, ascoltare anche se stesso, cosa che non succede perché qui si fanno delle affermazioni di principi alti, nobili e poi stranamente, non più tardi del Consiglio Comunale scorso si offendono le persone in maniera forte.

Io avevo preparato un documento da leggere questa sera ma non è il caso perché questa sera bisogna dare rispetto a quella che è la persona di Marco Biagi, un cittadino italiano che lavorava per gli italiani, che lavorava per un ideale, che lavorava per qualcosa alla quale lui credeva, per cui io ritengo inutile qualsiasi altro discorso.

La mia solidarietà alla famiglia di Marco Biagi e la condanna più esacerbante a questo orribile delitto che non comporterà oltre che una accentuazione dei toni, cosa che io condanno vivamente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Poletti.

**CONS. POLETTI:**

Diventa difficile intervenire dopo questa serie di interventi ma credo che sia un utile intervento anche il mio perché mi ha ributtato in

quelli che sono stati negli anni precedenti, a partire dagli anni '70, tutto un susseguirsi di azioni violente nei confronti di persone fisiche e di gruppi di persone, piazze e treni che sono saltati per aria per dimostrare chissà quali cose, che stessero succedendo chissà quali azioni antidemocratiche e quello dell'altra sera mi ha ributtato indietro, pensavo che fossero finite determinate cose invece c'è ancora questo dato ed è un dato che va combattuto e allora pur mantenendo le posizioni in cui eventualmente si è inserito questo omicidio, perché è vero che è in essere in Italia uno scontro, uno scontro vero, non è uno scontro falso, ideologico, è uno scontro economico, si parla di economia, si parla delle buste paga dei lavoratori, si parla di diritti, dei diritti dei lavoratori, non si sta parlando del fatto se uno aderisce ad una opzione politica o ad un'altra opzione politica, si sta parlando di condizioni di vita della gente e della possibilità di avere dignità, così come è stata acquistata negli anni passati.

E allora se delle cose devono cambiare devono essere convenute, non possono essere applicate, non possono essere imposte.

Io credo che questo debba essere il processo in corso, debba diventare il processo in corso.

Mi sembra di aver capito che le parole del Presidente Ciampi di quest'oggi, ma anche dette in precedenza, si richiamano continuamente a questo senso e allora io credo che questo debba essere l'atteggiamento ed il fare di ognuno stando in queste regole.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

(...) la mia comprensione e concordia all'intervento che ha fatto in Presidente Zucca, all'analisi che ha fatto.

Anch'io ho capito che ha fatto distinzione tra una questione che riguarda un fatto tragico, l'uccisione di Marco Biagi, e quello che è, invece, il nostro vivere serale.

Il nostro vivere serale di tutti i Consigli Comunali!

Non c'è un Consiglio Comunale in cui non si arrivi alle offese nei confronti del Presidente Zucca e nei confronti del Segretario.

Io non credo che questo sia un agire da persone equilibrate.

Trovo molto squilibrio in questo, nelle dichiarazioni di diversi Consiglieri Comunali.

Credo che su questo, dopo di che ognuno può andare avanti come vuole, continuando ad offendere le figure rappresentative del nostro Consiglio, oppure andando a denunciare, presso gli Istituti Superiori, quanto queste figure istituzionali non fanno nel rispetto delle leggi, io credo che sia nel loro diritto farlo.

Credo che passare alle offese continue e perpetrate di tutte le sere in cui c'è il Consiglio Comunale, si arriva a questa diatriba.

Noi sostanzialmente facciamo tre Consigli Comunali, mediamente, alla settimana, produciamo, per otto Consigli Comunali al mese, produciamo per due!

È dialettica?

È confronto di argomentazioni?

Quanto è di questo?

Io trovo grandi difficoltà a recepire, in queste dinamiche dei nostri dibattiti, questo.

Trovo, invece, molte altre cose, e di questo me ne rammarico, io non sono capace, pensavo, l'ho già detto l'altra volta, di riuscire a diventare un pochettino più capace di intervenire nelle regole, che oggi sostengono il dibattito all'interno del Consiglio Comunale, non ci sono, siamo in una fase di cambiamento di regole, proprio perché ci permetta di affrontare al meglio, essere più produttivi nel nostro Consiglio Comunale, in modo da essere un servizio vero per la città, non un servizio gridato e basta.

Gridato in Aula Consiliare, gridato in altre parti, sui testi dei quotidiani, sui testi dei settimanali o dei quindicinali locali.

Io credo che debba essere soprattutto gridato attraverso delibere e azioni precise che servano al benessere della gente.

Credo che questo debba essere lo sforzo da fare soprattutto nel nostro Consiglio Comunale.

Con questo voglio chiudere, augurandomi che questo percorso possa essere l'inizio, possa dare veramente quello spazio che ci permetta di lavorare al meglio, nel Consiglio Comunale, nelle Commissioni, a servizio della gente, a servizio dei nostri cittadini.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Grazie Presidente.

Io mi ero ripromesso di non intervenire su questa vicenda ma il tono di alcuni interventi, soprattutto dai banchi dell'Opposizione, mi ha fatto un po' riflettere, riguardo soprattutto a una questione.

L'omicidio dell'altra sera, oggettivamente, è un atto che interviene nell'attualità politica e provoca uno sbilanciamento, va nella direzione di favorire qualcosa e qualcuno che non è certo che ha convocato la manifestazione dei lavoratori il 23 marzo a Roma.

Anzi, questo atto mette in grave difficoltà il Movimento Sindacale, non perché si senta, in qualche modo, colluso o chiamato a rispondere di una qualche responsabilità, ma perché ciò che doveva essere il 23 marzo cambia.

La parola d'ordine era "difendiamo dei diritti" e mi sembra che l'impegno sindacale sia stato, oggi, quello di dire no al terrorismo.

La manifestazione del 23 maggio, fatta dai lavoratori del Movimento Sindacale, sarà una manifestazione, oggi più che mai, contro il terrorismo, contro ogni forma di terrorismo.

Sicuramente il Movimento Sindacale non ha da prendere lezioni da qualcuno dell'altra parte, su questa vicenda.

Tutti, credo, Destra e Sinistra, hanno avuto martiri, morti, negli anni precedenti ma, grazie anche all'impegno delle fabbriche del Movimento Sindacale, se una certa forma di terrorismo è stato arginato e anche sconfitto, nel periodo degli anni '70 e inizio anni '80. Secondo me, allora, qua c'è da fare un minimo di chiarezza.

A me sembravano un po' i toni di Pubblico Ministero, quelli che usavano i rappresentanti della Casa delle Libertà, avevano già i responsabili.

Io non sto dicendo che un'organizzazione che si chiami Brigate Rosse non abbia commesso questo fatto.

Io faccio parte della schiera delle persone che non condivide il libro bianco Maroni e l'impegno professionale del dottor Marco Biagi, io sono uno di quelli che già a Milano, insieme al Movimento Sindacale, insieme alla CGL, criticò il Patto del Lavoro di Milano.

Tant'è che si andò ad un accordo separato, nella stessa Amministrazione di Milano, tra CISL e UIL e CGL che non firmarono quel Patto, ma da qui a dire che esiste una qualche forma di parallelismo con dei criminali terroristi, invito anche i rappresentanti della Minoranza di dare il giusto peso alle parole che usano in aula e, soprattutto, nei dibattiti pubblici.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Agosta.

**CONS. AGOSTA:**

Grazie Presidente.

Anch'io ero propenso a non intervenire perché sapevo che sia il Presidente Zucca che il mio Capogruppo, dopo dei fatti così, che

colpiscono la Nazione e tutti noi, vi era, in Consiglio Comunale, come sempre quando accadono questi fatti, qualche intervento e qualche rammarico e ci ritorna alla mente il nostro compito istituzionale all'interno di questo Consiglio.

Ho ascoltato e mi trovo pienamente d'accordo con le parole di Poletti, come in sintesi, anche quello che diceva il mio collega Digiuni.

Mi soffermo, però, su un fatto normalissimo.

Io cammino spesso per la città e conosco tante persone; proprio ieri, mentre camminavo con una persona, questa mi diceva "ahimè, ho paura che stiamo tornando indietro di trent'anni" e questo è anche un mio pensiero.

Questa era una persone che, nella sua vita, avrà lavorato, avrà fatto anche lei attività non politica ma, forse, quello che la Democrazia prevede, quindi essere iscritto a un Sindacato, essere tutelato in un'azione democratica, come è l'Italia.

In questi giorni, il Presidente Ciampi ha richiamato tutti noi, non solo a livello istituzionale ma era un richiamo alla correttezza dei ruoli stessi.

Più spesso viene sentito questo richiamo all'ordine ma mi pare di capire che, forse, il richiamo all'ordine non avviene.

Dico tutto questo perché anch'io, nel mio piccolo, in questa aula, mi ritengo, e ci riteniamo, almeno credo, delle persone che nel nostro piccolo hanno dei compiti.

Quello di portare avanti non il bene o il male, progressivamente, ognuno di noi, ha dei compiti, fare del bene, ma non solo per noi, perché siamo stati eletti, siamo rappresentanti.

A volte, però, ci dimentichiamo di questi ruoli.

Lo diceva anche Poletti, nel richiamo, che in queste sere e in questi mesi, più che altro, qualcuno si sta dimenticando quale sia il nostro compito.

Il nostro compito è quello di portare avanti il discorso del bene della città, anche nelle nostre forme istituzionali, quelle che sono le Commissioni, per esempio.

Per 3 o 4 sere sono stati deserti i complimenti delle Commissioni che ci permettono di lavorare in questo Consiglio Comunale.

Stasera ho sentito, giustamente, qualche richiamo.

Credo che, forse, alla fine, queste gravi cose, ci tocchino, ancora una volta, tutti da vicino e ci devono far riflettere, ad ognuno di noi, per il compito che svolgiamo e per le cose che facciamo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie Presidente.

Ovviamente, condivido quanto detto, ovvero, il raccapriccio e il timore causato dall'uccisione di Biagi, che è stato detto, in pratica, da tutti i Consiglieri intervenuti.

Secondo me, doveva fermarsi a questo, non facendo intervenire altre argomentazioni che non c'entrano assolutamente nulla.

Devo dire una cosa, l'unico gruppo della Maggioranza, che è intervenuto parlando di questo e lasciando, su quel livello, quindi anche con considerazioni e letture che non sono condivisibili del tutto, ma il gruppo di Rifondazione Comunista è rimasto su questo livello.

Altri interventi, invece, in cui si sono tirati in ballo i lavori del Consiglio, le Commissioni, il Segretario Comunale, non hanno fatto altro che sminuire le loro dichiarazioni, perché non c'entrano assolutamente niente, cari Consiglieri Viganò, Notarangelo e tutti gli altri che sono intervenuti dicendo sofferenza, timore per questa morte.

Il Consiglio Comunale non funziona, c'è l'ostruzione, e altro, non c'entrano assolutamente niente.

Quindi, ci si doveva fermare soltanto, anche a considerazioni politiche, come l'ha fatta Rifondazione Comunista.

Però, entrare su argomentazioni che non c'entrano niente, fa scendere il livello di dignità.

Volevo dire soltanto questo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere.

**CONS. ???:**

Grazie Presidente.

Brevemente, anche perché ritengo che andare oltre, questa sera, sarebbe inopportuno, vista la situazione tragica di questo momento, che tutti quanti sentiamo e condividiamo.

Quindi, brevemente volevo esternare il nostro sentito cordoglio, da parte mia e da parte del Consigliere Risio, per il fatto tragico che è successo, che ha portato alla conseguenza estrema, con la morte del professor Biagi, una persona che lavorava con impegno professionale e con notevole capacità.

Un avvenimento tragico che ha sconvolto una famiglia, una moglie e dei figli.

Credo che questo sia l'aspetto fondamentale.

Tutto il resto, questa sera non doveva, a mio giudizio, trovare posto, non era il momento.

Questo ci tenevo veramente a manifestarlo a tutto il Consiglio, sperando di essere vicini, in questo momento tragico, alla famiglia del professor Biagi.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie Presidente.

Anch'io sarò molto breve.

Penso, indigna, quanto ha detto il Consigliere moderato, Leoni, che questa sera, sarebbe stati più giusto limitarsi a fare una commemorazione, di un barbaro assassinio, ad una persona serva dello Stato, che per l'ennesima volta, cade sul terreno di una barbaria ideologica che non ha futuro, non ha nessuna speranza di passare in questo Paese.

Credo che bisognava fermarsi lì perché questo era il tema iniziale di questa serata.

Il fatto di aver cominciato, caro collega Viganò, a proporre, forse ancora prima, il Presidente Zucca, facendo qualche sottolineatura, diventa una stonatura, perché, secondo me, questi temi che si sono aggiunti negli interventi che mi hanno preceduto, si potevano benissimo sviluppare in un'altra serata.

Personalmente su quanto si sta discutendo nel Paese, sull'Articolo 18, sul sistema del lavoro, sul Patto di Milano, ecc., io ho le mie idee, penso come tutti le abbiano.

Mi ritrovo perfettamente, per esempio, nelle idee di Marco Biagi, non ho nessuna difficoltà a dire che gli Articoli, che forse qualcuno avrebbe dovuto leggere prima ancora che morisse, sono, per me, una pietra miliare.

Al di là delle ideologie, si pone il problema di rifare un Paese più moderno, e lo faceva uno che non aveva idee di Centro Destra, lo faceva uno che aveva idee di Centro Sinistra.

Però, su questi temi, a me piacerebbe confrontarmi apertamente, ma senza spirito di parte perché questo è parlare di politica, però, sicuramente, questa non era la serata per fare queste cose, tanto meno la serata per rivangare delle polemiche che poi, alla fine, sono sterili.

Qui nessuno può dire di essere professore o di essere migliore di un altro.

Ci sono momenti nel Consiglio in cui c'è dialettica, questa dialettica può anche essere, alcune volte, esasperata e può anche succedere che capitino in momenti diversi.

Il buon senso di ognuno, però, sarebbe quello di riportare sempre le discussioni nei binari giusti.

Sicuramente questa sera non è stato un momento di quelli a cui riportare il binario giusto perché abbiamo visto gli effetti collaterali della medicina che abbiamo preso.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Mangiacotti.

**CONS. MANGIACOTTI:**

Grazie Presidente.

Intervengo perché trovo molto strano, certi ragionamenti che vengono dai banchi dell'Opposizione.

È strano veramente perché si dice di aprirci al dialogo, ma al dialogo che ci interessa, il dialogo che non ci interessa non lo vogliamo fare.

Il dialogo interessa, in questo momento, ma se il dialogo deve interessare l'istruzione comune, non ci interessa, facciamo quello che ci piace fare.

Trovo strana questa questione.

Credo che quando si lancia un appello di dialogo lo si faccia a qualsiasi livello, perché, secondo me, i veleni si creano a qualsiasi livello.

Quando non c'è dialogo, a qualsiasi livello, specialmente i personali, lì si creano i veleni.

Che poi man mano, forse, salgono fino a un aspro confronto ai livelli più alti, perché qui si dice che l'accusa che ci viene, è la mancanza di dialogo.

Il dialogo, secondo me, se si deve praticare, si pratica sempre, a qualsiasi livello.

L'istruzione Governo, l'istruzione Parlamento, devono funzionare con il dialogo e con il confronto, come qualsiasi altra istituzione, anche il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo!

Questa è coerenza, a mio avviso.

Però, l'altra cosa che ci viene detta è che, questa sera, si parla di altre cose, perché si sono fatti accostamenti.

Gli accostamenti sono stati fatti, e anche molto duri.

Qualcuno ha chiuso il suo intervento con la chiosa che il Comunismo è padre e la cultura è Alleanza Nazionale.

Egregi signori, qui si parla delle accuse, di cose ben precise, e poi si fa finta di niente!

Facciamo il piccolo commiato di circostanza al professor Marco Biagi, dopo di che, tutto rimane come prima.

No, non è così, qui ci sono fiori di dichiarazioni di personaggi eminenti della politica italiana, ci sono dichiarazioni di Consiglieri Comunali, di questo Comune, che dicono delle cose ben precise.

A questo non si può tacere!

Perché, certamente, non è questo che porta al dialogo, nella maniera più assoluta.

Non credo proprio che questo sia il modo di aprire il dialogo, anche perché credo che noi, buona volontà di aprire seriamente il

confronto, e il Consigliere Petrucci ne deve dare atto, sulle cose concrete, noi ci siamo sempre stati!

Abbiamo sempre aperto un dialogo, sempre un confronto, sulle cose concrete.

Le potrei numerare una per una, su quante cose vere, serie, concrete, noi siamo stati disponibili al dialogo.

A volte anche sposando tesi che ci venivano suggerite dai banchi dell'Opposizione, perché questo è il confronto!

Noi lo apprezziamo.

Ma quando sotto questo dialogo, si lanciano degli strali, questa non è volontà di dialogo, questa è volontà di creare steccati.

Oggi sembra, e qualcuno lo ha teorizzato, che io mi debba vergognare di essere stato comunista, e qualcuno non si deve vergognare di essere stato fascista, o di essere ancora fascista!

Questo si teorizza, questo si dice ormai!

Questo è entrato non solo nella bocca di qualche Consigliere di Alleanza Nazionale, questo è diventato, ormai, cultura generalizzata!

Sapendo, e non dobbiamo dimenticarlo, che il Partito Comunista Italiano, di allora, ha avuto un grande ruolo contro il terrorismo!

Ma questo lo sappiamo, non lo diciamo solo noi!

Ieri sera lo diceva il Presidente Gossiga, che tutto può essere tacciato, ma non certo di filo Comunismo!

Lo diceva ieri sera Porta a Porta!

Allora, vogliamo smettere, veramente, di fare sempre questi giochetti e di aprire veramente un confronto e un dialogo sulle idee?

Le idee possono anche essere divergenti, l'importante è che si possano esprimere, che si possano dire, e si possano anche portare avanti, se è possibile, con i metodi democratici, previsto, oltretutto, dalla nostra Costituzione!

Perché lo sciopero è ancora previsto nella nostra Costituzione.

Quindi, chi se ne vuol servire, deve poterlo fare.

Cofferati ha certo preso una posizione molto dura, ma non ha mai offeso nessuno, non ha mai lanciato strali contro nessuno, non ha mai detto cose che possono offendere qualsiasi persona!

Ha soltanto ribadito le sue idee, che sono condivise da migliaia e migliaia di cittadini!

È questo che fa paura!

Il fatto che queste idee trovino terreno fertile in tanti cittadini.

Questo è il seme della Democrazia, ognuno giochi il proprio ruolo, l'importante è che sia nel rispetto dei metodi democratici.

Allora, io mi chiedo in maniera retorica, qui prodest questo assassinio, a chi giova questo assassinio?

Giova forse alla Sinistra?

Giova, forse, al Sindacato, che sta organizzando questa cosa? E per quale motivo, sapendo ciò che sarebbe ricaduto?

Allora, come si fa a dire il padre di quella cultura?

Perché questo è stato detto in questo Consiglio Comunale, caro Petrucci, non altro!

Io non ha accusato nessuno, io ho chiesto a me stesso a chi giova; giova alla Sinistra fare quell'assassinio?

Non ho accusato altri.

O c'è un disegno, alcuni già hanno detto che si ripete molto spesso, in queste circostanze, in cui si va sempre a creare nei momenti particolari della vita relazionale degli italiani, questo avvenimento?

Quante altre volte è successo questo?

Allora, qual è la regia, io non lo so!

So soltanto che, da circa 20 o 30 anni, queste cose avvengono come un cronometro!

Questo è il problema.

Noi non abbiamo mai demonizzato il Governo Berlusconi.

Il Governo Berlusconi è un Governo legittimo, votato dai cittadini, ma questo non significa che il Governo Berlusconi possa fare quello che crede più opportuno.

Con i mezzi democratici ci sono tanti cittadini che si oppongono a quel tipo di Governo.

L'Opposizione è nata per questo!

Altrimenti non si potrebbe chiamarla Democrazia, dovremmo trovarle un altro nome, e sappiamo benissimo qual è!

Nessuno ha mai delegittimato nessuno!

Allora, su queste cose, cerchiamo di usare veramente parole franche, parole che ci portino al dialogo, in ogni circostanza.

Perché se io svelo il clima di Roma, al Parlamento, e poi lo riproduco qui, a Cinisello Balsamo, in questa sede, non faccio grandi conquiste.

Ve lo posso assicurare.

Nessuno fa grandi passi avanti.

Perché io sono di Cinisello Balsamo e riporto il clima di Cinisello Balsamo!

E se si riporta il clima a Cinisello Balsamo, poi a Cusano, poi a Palermo, vedrete che il fatto che a Roma si voglia ricreare questa fittizia collaborazione, non serve a niente.

Allora, dobbiamo tutti quanti, metterci nella condizione, perché a qualsiasi livello, specialmente istituzionale, noi assumiamo confronto e dialogo democratico.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono più iscritti, passiamo all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Io faccio una comunicazione perché volevo sapere se è stata resa legittima la delibera e la votazione della Commissione che è stata votata durante l'ultimo Consiglio Comunale.

Perché volevo evidenziare l'inopportunità della discriminazione di quella delibera in quanto, all'interno delle Minoranze, non c'era quanto previsto da ogni Statuto, da ogni Regolamento, da ogni Legislazione, il numero minimo di legittimità nella votazione, che è la Maggioranza relativa all'interno di una votazione.

E vorrei, con l'occasione, chiedere all'Ufficio di Presidenza, una sospensiva dei Capigruppo riguardo alla solidarietà che si sta esprimendo all'interno di questo Consiglio Comunale, alla persona lavoratrice.

Anche perché, tutto questo, è così strumentale, è così poco di stile, dare accuse per documentazioni, delibere, interpretazioni legislative che, ovviamente, nascono, vivono e discutono all'interno del Consiglio Comunale.

Penso che nessuno abbia ...

*(Interruzione della cassetta per passaggio dal lato A al lato B)*

**CONS. BONGIOVANNI:**

(...) ho prosegui di rancori, ma sia chiaro che nessuno può permettersi di non rispettare il Regolamento, di non rispettare la Legislazione.

Ritengo poco cortese gli interventi, non nei nostri confronti, non nei confronti della Maggioranza, ma nei confronti di questi lavoratori, all'interno del Consiglio Comunale, con cui si vanno a paragonare o avvicinare, o assimilare, o aggregare ad una commemorazione a Marco Biagi che non ha nulla che vedere con il Consiglio Comunale.

Faccio presente, signor Presidente, che guardando alcune delibere, abbiamo evidenziato grossi errori.

Abbiamo verificato e abbiamo segnalato questi grossi errori, giustificati da una svista da computer, ma che comunque sono dei grossi errori.

Sarebbe poco cortese, da parte nostra, non faremo sicuramente il nostro lavoro se non evidenziassimo queste delegittimazioni.

Ecco perché, signor Presidente, ritengo doveroso, giusto e coerente, che si faccia una revisione tra i Capigruppo proprio per chiarire questo punto.

Perché non voglio, e non vorrei che qualcuno, che lavora all'interno del Consiglio Comunale, fosse lo scudo e il paravento di una Maggioranza che forse non ha motivazioni da portare avanti a richieste del Consiglio Comunale.

Vorrei evitare che ci fossero e ci siano questi scontri che vadano ad essere sottolineati da persone, perché questo è l'errore più grosso.

È giusto, però, che nel contesto dialettico – democratico del Consiglio Comunale si evidenzino questi fatti.

E gradirei, con tutta sincerità, con tutta tranquillità, che la si finisca, una volta per tutte, quando si pensa che ci sia un atto illegittimo, di dire di rivolgersi a un organo istituzionale.

Perché veramente si invita, e questo vorrei che si evitasse, a rivolgersi alla Pretura, rivolgersi al TAR a ad altri.

Noi pensiamo che all'interno del Consiglio Comunale ci siano figure istituzionali che tutelino tutti Consiglieri Comunali; che all'interno dell'Amministrazione Pubblica ci sia un'istituzione che tuteli tutte le delibere, le argomentazioni istituzionali di questo Consiglio Comunale.

Ma quando i Consiglieri ne fanno presente in una pseudo illegittimità, non ci si può rivolgere a loro dicendo di rivolgersi ad altri organi istituzionali, invitando tutti a fare querele e denunce.

Io invito, Presidente, cortesemente, lo invito con ardore e passione politica, a illustrare, a questo Consiglio Comunale, quale sono, ormai, gli organi che i Consigli, come tutela a beneficio dei cittadini, hanno per difendere, nel caso si vedesse l'illegittimità di una delibera, ad una correzione, visto che ci sono i casi, visto che ci sono già stati gli esempi, di delibere in cui vi sono degli errori, e che non penso abbiano dovuto avere l'iter della querela, per essere corretti.

Penso che, in questo caso, sarebbe opportuno fare chiarezza una volta per tutte, perché ci sentiamo, mi sento, Presidente, questo è quello che vorrei esprimere a tutti, poco tutelato.

Quando a fatti, e qui si va a degenerare, così eclatanti, così evidenti, così chiari, di legittimazione istituzionale, si invitano i Consiglieri a rivolgersi ad altre istituzioni.

Quello che è accaduto, durante l'ultimo Consiglio, con una votazione di tre Consiglieri Comunali, aver dato la legittimità di quell'atto o, ancora prima, in un Consiglio Comunale in cui c'è stata la votazione di una prima delibera, in cui non è stato raggiunto il quorum, previsto per legge, si da corso ad un'altra delibera immediata che permetta la modifica della prima.

Non è mai accaduto, signor Presidente!

In nessun Consiglio Comunale.

Non è mai accaduto in otto anni di Consiglio Comunale che presiedo io, con precedenti persone, che seguivano l'andamento della regolarità e degli atti, che una delibera venisse immediatamente riproposta dopo 5 minuti; si aspettava sempre, come previsto da Regolamento, l'altra sessione.

Si è sempre atteso questo.

Io gradirei, cortesemente, una Riunione dei Capigruppo, se è possibile.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Riunioni di Capigruppo, su questo argomento, non si fanno durante il Consiglio Comunale ma all'interno di una riunione di Capigruppo.

Per quello che riguarda la conoscenza che i Consiglieri devono avere sugli organi istituzionali, produrremo una nota a riguardo...

**INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE**

**PRESIDENTE:**

... vorrei ricordare una cosa, io sono Presidente del Consiglio Comunale da 7 anni e questo, credetemi, non è un Consiglio Comunale o comunque, un'Amministrazione Comunale, ad alto tasso di errore.

Sia dal punto di vista, degli errori materiali, ma anche per quello che riguarda, lo devo dire, per quello che è di mia conoscenza in 7 anni, il tasso di censura da parte...

Gli errori sono sempre possibili, ci sono stati e sono fatti vecchi, però, io non accetto, in nessun modo, un giudizio generalizzato, non comprovato da nessun numero, da nessun elemento di merito.

Sono state fatte tante, soprattutto nei primi anni, richieste all'Oreco e tante sono ritornate indietro con conferma.

Rispetto alla prima parte del suo intervento, l'Articolo 2 prevede: "che l'elezione avvenga separata per le Commissioni.

L'elezione avviene separatamente per i rappresentanti di Maggioranza e Minoranza, con votazione segreta e risultano eletti i Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti.”

Quindi, “che l'elezione avviene separatamente”, dice l'articolo 2.

Da questo punto di vista, può essere un problema di inopportunità, è qualcosa di diverso.

È chiaro che se i due Consiglieri eletti, per maggiore tranquillità di tutti, ritengono di dare le dimissioni, si può procedere all'elezione di tutti i membri di Minoranza, se no, devono essere posti in votazione per il completamento della prima Commissione.

Quindi, invito a una breve sospensiva per valutare questo fatto.

Se anche questa sera non avverrà il completamento della Commissione, l'Ufficio Presidenza valuterà, di fronte a questo, come comportarsi.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, la ringrazio per aver posto altri due quesiti, in questo Consiglio Comunale, che ci permettono di chiarire alcune particolarità.

Mi stupisco del fatto che lei abbia citato la lettera del Regolamento, in questo caso del Regolamento mancante, di quelle clausole, di quelle particolarità e aver citato l'Articolo 2 perché è incompleto.

Per cui, ritenere che solo questo, le permette di legittimare quella votazione.

Quello che manca nel Regolamento, che lei ha citato, non può essere parte di anarchia all'interno del Consiglio.

Perché quello che non è citato in quel Regolamento, fa capo e riferimento a un regolamento superiore.

A un regolamento per il quale si può analizzare e tener conto delle parti mancanti all'interno del Regolamento obsoleto.

Se non c'è in un altro Regolamento simile, una parte legislativa, all'interno del Consiglio che chiarisca e nella Commissione, ad esempio, per l'elezione del Presidente, dove ci sono la Minoranza e la Maggioranza, c'è scritto come avviene la votazione, separatamente tra Minoranza e Maggioranza, e solamente quando un membro, all'interno della Minoranza, raggiunge la Maggioranza dello stesso gruppo di Minoranza.

Si fa riferimento a quello!

Se non c'è nello Statuto, signor Presidente, si fa riferimento a un organo superiore che è materia di legislazione, ma non mancando nel Regolamento, ci si lava le mani e si dice che è legittimo che avvengano due votazioni per un'elezione di Commissari all'interno di una Commissione.

Le faccio un esempio molto semplice, elementare, che vorrei capire chi lo contraddice.

Noi abbiamo fatto una votazione, tre Consiglieri hanno deciso due Commissari, tre Consiglieri su 13.

Votiamo, siamo in 13.

I tre Consiglieri che hanno votato, ovviamente, si astengono oppure, non sono invitati a votare oppure votano insieme agli altri 13.

Per ciò abbiamo votato 16 Consiglieri per eleggere 4 Commissari, questo è illegittimo.

È ovvio che, all'interno della Commissione, all'interno delle Minoranze, sia di Maggioranza che di Minoranza e di gruppi di Maggioranza e Minoranza, ci deve essere, quanto meno, la legittimità della Maggioranza relativa, per la votazione.

Non può esistere una votazione senza una Maggioranza all'interno della votazione stessa.

Questa è materia legislativa elementare, purtroppo, signor Presidente.

#### **PRESIDENTE:**

Allora, dal punto di vista elementare, le ricordo che qualsiasi votazione va fatta rispetto ai Consiglieri presenti.

Ogni volta che noi votiamo, votano i Consiglieri presenti.

Coloro che erano presenti erano i presenti.

Gli altri, hanno ritenuto di non votare, è elementare che la votazione sia stata fatta separata, mente per Maggioranza e Minoranza.

Votazione segreta che, tutti coloro che avevano diritto di votare, sono stati messi nella condizione di votare.

È stata solo una volontà, libera, di chi non ha votato, di non votare.

Con questi interventi diamo passati al punto delle elezioni.

Prego Consigliere Digiuni.

#### **CONS. DIGIUNI:**

Grazie Presidente.

Chiedo scusa ma non riesco a capire come si sta svolgendo questa serata.

Lei stava introducendo l'argomento all'ordine del giorno, il Consigliere Bongiovanni ha chiesto di intervenire per una comunicazione che sinceramente, da una comunicazione è diventata una domanda, è diventata un'interrogazione.

Da lì è nata una mezz'ora di laboratorio, di accademia sull'interpretazione.

La mia mozione d'ordine era rivolta al fatto che si passasse all'ordine del giorno e si incominciasse a discutere.

Ora, lei, precedendomi nel darmi la parola, ha affermato quanto era il motivo della mia mozione d'ordine, pertanto, non ho mozioni d'ordine da fare, in quanto lei ha già dichiarato che si è entrati nell'ordine del giorno.

Chiedo, quindi, che si stia all'attuale Regolamento, con i tempi e i numeri degli interventi che il nostro Regolamento prevede.

Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "Nomina dei componenti della Commissione 1 sviluppo economico e organizzazione agli enti in seguito a decadenza della Commissione stessa votazione a completamento da parte della Minoranza."

Prego Consigliere Bianchessi.

#### **CONS. BIANCHESSI:**

Grazie Presidente.

Credo che, anche se il Consigliere Digiuni, giustamente, si pone il quesito di ciò che stiamo discutendo, credo che l'aspetto, su cui stiamo affrontando il tema, è di ... perché si tratta di capire se deve fare, come a mio avviso, la logica richiede, una votazione di tutti i membri della Minoranza con un'unica votazione oppure, se si debba procedere ad un completamento, come, invece, viene sostenuto dalla Presidenza del Consiglio.

Sono profondamente in disaccordo con questa interpretazione ma non voglio insistere su questo tema.

Sono propenso anche per trovare delle soluzioni.

La mia ipotesi è che, anche ai sensi dell'Articolo 19, comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale, che dice: "in caso di elezioni, per le quali sia prevista la rappresentanza della Minoranza, l'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione", questo debba intendersi anche quando le elezioni sono, appunto, separate.

Quando c'è una fase di Maggioranza e una fase di Minoranza, in ogni caso, ci deve essere un'unica elezione, perché la nomina avviene sulla base del quorum dei 13 membri di Minoranza, che tra l'altro, determinano il numero dei membri della Commissione, e sulla base di questo quorum, 13 si determinano i voti necessari per eleggere i, nel caso della prima Commissione, 4 Consiglieri della Minoranza.

Però, ripeto, sono propenso a trovare soluzioni.

Chiedo, poi se ci dovrà essere una breve sospensiva, non lo so, chiedo che si provveda, con un'unica votazione, a nominare 4 Consiglieri di Minoranza, altrimenti, i Consiglieri che hanno partecipato alla votazione e che hanno già espresso il loro voto, non votino più.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie.

Il fatto è che il Regolamento non può prevedere di eleggere una Commissione monca.

C'è più di un articolo che entrerebbe in contraddizione, anche quanto ha detto lei, Presidente, perché, ad esempio, l'ultimo comma dell'articolo 2, recita: "finché non vengono eletti i nuovi componenti della Commissione, restano in carica i componenti dimissionari".

Quindi, deve essere eletto completamente la Commissione, perché abbia veridicità, qui dice "i nuovi componenti" non alcuni, in parte, quelli di Maggioranza, la Maggioranza più uno, ecc., dice "finche non vengono eletti i nuovi componenti".

Dice anche che ogni Consigliere ha diritto a un voto solo, non si possono, quindi, considerare eletti quelli eletti la volta scorsa, perché

come diceva Bianchessi, o si da una scheda a chi non ha votato, oppure, si avrebbe il caso che questa Commissione sia stata eletta da Maggioranza con qualcuno che non ha votato, qualcuno che ha dato un voto e qualcuno che ne ha dati due.

Non sono nemmeno sicuro se non bisogna rifarla completamente, perché il Regolamento dice che avviene separatamente per i rappresentanti di Maggioranza e Minoranza con votazione segreta.

In effetti non dice che deve essere contemporanea, si potrebbe, al limite, considerare questo, cioè che con la delibera precedente, fatta nei giorni scorsi, la Maggioranza ha eletto i suoi.

In questo, separata e non contemporanea, la Minoranza ha eletto i suoi, però, non si può tener valida la votazione precedente perché non ha dato la completezza della Commissione.

Quindi, chiedo che venga fatto come dice, anzi, la prima proposta, Bianchessi e non la seconda, che tutta la Minoranza rilegga che quelli non debbano essere considerati eletti.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Spero di essere chiaro, perché vedo che la volta scorsa non lo sono stato, tant'è le numerose osservazioni che sono state fatte e visto anche che i miei interventi, della volta scorsa, hanno creato delle reazioni da parte di alcuni Consiglieri che, purtroppo, non sono state riportate esattamente dal nastro registrato.

Allora, la regola generale è che il Consiglio Comunale sia un unico organo.

Perché possa deliberare, è necessario che ci sia il quorum strutturale, perché la seduta sia valida, e un quorum funzionale, cioè che ogni proposta per diventare delibera, per essere approvata, deve ottenere la maggioranza dei presenti; questa è la regola generale.

Legata a questa regola generale è senz'altro l'articolo 19 comma 1 e comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, che recita: "in caso di elezioni, per le quali sia prevista la

rappresentanza della Minoranza, l'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione".

Cioè, se si deve eleggere un Collegio, una Commissione, all'interno della quale ci deve essere rappresentanza della Minoranza, la votazione è una.

Il secondo comma recita: "ciascun Consigliere esprime il proprio voto indicando un numero di candidati non superiore al numero dei Consiglieri da eleggere."

I Consiglieri da eleggere sono 5, ogni Consigliere Comunale può esprimere 5 voti.

Questa è la regola generale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SEGRETARIO GENERALE:**

(...) "per i rappresentanti di Maggioranza e di Minoranza con votazione segreta."

Successivamente dice: "Nella scheda può essere espresso un solo voto".

Quindi abbiamo addirittura due eccezioni: il Consiglio Comunale non vota tutto insieme come un unico organo, ma vota scisso fra Maggioranza e Minoranza, e ciascun Consigliere Comunale non può esprimere un numero di voti pari ai componenti della Commissione, ma può esprimere un solo voto.

Non viene riportato quanto detto nell'art.19 comma 1, cioè che la Commissione deve essere fatta con unica votazione, perché se lo avesse detto allora sarebbe accoglibile l'osservazione per cui si dice che nella passata seduta abbiamo nominato solamente due componenti della Commissione, quindi non era un'unica votazione, dobbiamo rifarla.

Ma il regolamento per le Commissioni consiliari è un'eccezione rispetto alle regole generali, esprimo a titolo personale dei dubbi sulla legittimità delle votazioni separate - però l'accetto perché il Comitato di Controllo era di questo avviso quindi rispetto l'interpretazione - in

questo caso non essendo previsto che deve essere un'unica votazione nella volta scorsa sono stati eletti due rappresentanti.

D'altra parte proprio perché siamo nell'eccezione, questo comma non prevede un numero minimo di votanti per quanto riguarda la Maggioranza o per quanto riguarda la Minoranza, per cui il fatto che la volta scorsa i Consiglieri di Minoranza fossero solamente in cinque e di questi, due non hanno ritirato le schede perché si sono astenuti, e gli altri tre hanno votato eleggendo i rappresentanti della Commissione consiliare, a mio modo di vedere, ripeto ed avallo la legittimità di quanto dichiarato dal Presidente Zucca.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo di interpretare che questa sera c'era la volontà anche da parte della Minoranza di arrivare comunque ad una soluzione del problema che si era creato la volta scorsa, anche se testé il Segretario ha confermato la sua posizione dell'altra volta che personalmente non condivido, perché vedo delle contraddizioni, saranno anche contraddizioni sul regolamento, ma contraddizione c'è tra l'art.19 e l'art.2, allora si tratta di avere il buonsenso di tenere valido uno dei due, perché altrimenti non si esce da questo problema.

Credo che sia lampante che le motivazioni che spingono la Minoranza a contestare questa soluzione che viene prospettata dal Segretario siano legittime, perché non è possibile, non esiste nessun Consiglio di Amministrazione, Comunale, Provinciale, nessun Consiglio su questa terra che quando si fa una votazione uno possa avere due voti in tasca!

Non esiste, non è ammesso da nessuna parte al mondo!

Io credo che l'art.2 può essere benissimo eliminato e tenere in considerazione l'art.19, dove dice che deve essere un'unica votazione,

quindi non vedo quale sia il problema stasera di fare un'unica votazione, senza chiedere dimissioni, senza chiedere niente, perché secondo me c'è questa soluzione, anche di buonsenso al di là di tutto, perché non penso che continuare a discutere su queste contraddizioni tra un regolamento e l'altro si possa venirne fuori con una questione così rigida e così fiscale del regolamento, che secondo me, ripeto, ha delle lacune, soprattutto quello che si riferisce all'art.2, perché mi sembra il meno completo, tra il n.19 e il n.2.

**PRESIDENTE:**

Secondo intervento, prego Consigliere Bongiovanni e poi Leoni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io devo dire con tutta franchezza che rimango meravigliato e poi allibito e condivido pienamente la posizione del Consigliere Leoni.

Non so se effettivamente è una volontà a tutti i costi di non riconoscere a volte gli errori, per tornare un attimo indietro per dire che si valuta un attimo la materia per poi dare una risposta.

Perché in sei anni di Consiglio Comunale abbiamo avuto, sì, tante controversie con alti Segretari, molte volte è capitato anche di ammettere magari un errore senza neanche insistere su questo errore, ma che si venga a dichiarare legittimo un atto che permette a due Consiglieri di votare lo stesso atto, la stessa Commissione, la stessa cosa, io giuro, signor Presidente, non riesco a vederla da nessuna parte!

È come se in Parlamento si votasse una Commissione, non si raggiunge il quorum, vengono accettati i votanti iniziali e poi si fa un altro quorum.

Io faccio un esempio, signor Presidente, ipoteticamente questa sera un Consigliere di Minoranza - può legittimamente farlo, visto che tutti gli altri escono - vota il Commissario che preferisce; nella terza votazione, lo stesso Consigliere rimane in aula da solo ed elegge da solo un altro membro della Commissione; la quarta votazione idem!

Io dico che siamo arrivati in una logica di democrazia inconcepibile!

Ribadisco, Presidente, il concetto di "elementare", non ho parole, perché anche il Segretario che lancia quella velata, tra parentesi minaccia, "nella registrazione non si sente", ma che cosa, signor Segretario, non si deve sentire?

Sono disposto a ribadire quello che ho detto l'altra volta, senza vergognarmene, signor Presidente, perché io ritengo, come Consigliere Comunale di non essere tutelato, ma io l'ho detto tante volte e lo ripeto signor Segretario: noi non siamo tutelati, signor Segretario, questo è il dramma di questo Consiglio Comunale, perché non è mai capitato - lo cito, purtroppo, ma con senso di grande bonarietà - che quando c'è stato il Segretario Mancini non sono mai accaduti questi fatti, ha sempre valutato la situazione in maniera equa, uscendo, valutando con i Consiglieri, i Capigruppo, magari con interpretazioni che potevano essere motivo di insegnamento, perché no, ma quando si dichiara che un Consigliere può rivotare per la stessa Commissione, un'altra volta, io penso che proprio siamo arrivati veramente al fondo del bicchiere!

Non è pensabile dichiarare innanzi tutto che i Consiglieri presenti erano cinque, quando i due Consiglieri di Forza Italia si sono allontanati dall'aula, dichiarare che eravamo in cinque e che abbiamo votato in tre e ribadire che probabilmente quei tre, o cinque possono rivotare ancora!

Io ribadisco e voglio proprio farlo come esempio eclatante che questa sera un solo Consigliere di Minoranza rimanga in aula a votare e vota un Commissario e la settimana prossima e ancora dopo lo stesso Consigliere rimane in aula e rivota un altro Commissario, perché nella

logica che ha esposto il Segretario un Consigliere può eleggere tutte le Commissioni che vuole votando ripetutamente!

Questa è una logica che non trovo in legislazione, signor Segretario, ci dia cortesemente lumi perché scendiamo e pendiamo dalla sua saggezza!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Volevo semplicemente fare una domanda secca al Segretario e a seconda della risposta intervenire di conseguenza.

Chiedo al signor Segretario se la volta scorsa è stata nominata la Commissione I, perché da quello che ho capito il Presidente lo interpreta come reintegro rispetto all'elezione fatta precedentemente, due sere fa, quindi chiedo se secondo il Segretario quella Commissione è stata nominata oppure non è stata nominata.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. LEONI:**

Una risposta secca e poi vorrei intervenire.

Chiedo se due sere fa la Commissione è stata nominata o meno, se è valida quella Commissione, voglio sentirlo dal Segretario!

**PRESIDENTE:**

Ora il Segretario prenderà la parola, ma guardate che il Segretario ha già espresso il suo parere!

Voi non potete...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Questa è una parte della delibera che riguarda la sola Minoranza, perché la Maggioranza ha già eletto i suoi, c'è questa storia in ballo che... va beh, poi prenderò la parola come Consigliere perché voglio dare un giudizio su questa questione!

Prego Dottor Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Quando io precedentemente ho detto che avallo totalmente la dichiarazione del Presidente Zucca significa che io la condivido, la sottoscrivo, la faccio mia.

Penso che più chiari di così non si possa essere!

Rispondo alle due garbate domande del Consigliere Petrucci.

La prima rilevava la contraddizione fra i due regolamenti, il regolamento per il Consiglio Comunale e il regolamento delle Commissioni.

In realtà, Consigliere Petrucci, non c'è una contraddizione fra i due regolamenti, ma il regolamento delle Commissioni e in particolare della nomina dei membri delle Commissioni consiliari è un'eccezione all'interno della normativa generale, quindi non parlerei tecnicamente di contraddizione, ma solo di un'eccezione.

Naturalmente nel momento in cui il Consiglio Comunale va a nominare i componenti delle Commissioni consiliari, deve attenersi assolutamente al regolamento per la nomina delle Commissioni consiliari, quindi l'art.19 se non erro del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale è e rimane valido ma per il funzionamento del Consiglio Comunale e per le fattispecie che non sono regolate dal regolamento per le Commissioni.

Seconda cosa: se un Consigliere Comunale viene letto in seno ad una Commissione consiliare ha uno ius in ufficio, cioè ha il diritto di ricoprire quella carica.

Quindi se sono legittime, come io ritengo che siano, che le nomine che sono state fatte la volta scorsa del Consigliere Marsiglia e del Consigliere Sale in seno alla Commissione I, noi non possiamo come Consiglio Comunale dire che non sono valide e questi due Consiglieri decadono.

L'ultima domanda: le volte scorse - perché siamo andati in una seduta di Consiglio Comunale in cui abbiamo eletto i rappresentanti di Maggioranza e poi la volta scorsa sono stati eletti due componenti di Minoranza - non abbiamo nominato la I Commissione Consiliare, ma abbiamo nominato solamente alcuni componenti della I Commissione Consiliare, tant'è vero che il Presidente Zucca ha detto "questa sera dobbiamo procedere alla nomina degli ultimi due componenti della Commissione", quindi la Commissione sarà nominata completamente solo nel momento in cui verranno eletti anche gli altri due Consiglieri di Minoranza.

**PRESIDENTE:**

Deve terminare il Consigliere Leoni, poi i Consiglieri Viganò, Berlino e Zucca.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

La Commissione allora non è completa, cioè la Commissione I non è stata eletta, perché in caso contrario non si potrebbe fare il punto stasera, perché se è un reintegro, come da quello che ho capito intendeva il Presidente, non si può fare che in una seduta successiva, quindi la Commissione non è stata eletta completamente, quindi non è ancora in carica, giusto, o no?

**PRESIDENTE:**

Certo che non è in carica, deve essere completata!

Veniamo al sodo, ma voi queste Commissioni volete farle o no?

Veniamo alla sostanza del problema: le Commissioni consiliari sono cosa utile che le Minoranze, la Minoranza - non so come dirlo - vogliono fare o no?

Perché se c'è un senso di rispetto minimo tra di noi dobbiamo rispondere a questa domanda: si vogliono fare?

**CONS. LEONI:**

E' semplicemente il fatto che, appunto perché lo dice il regolamento, nessun Consigliere può avere due voti nella stessa votazione, perché se lei mi dice che questo non è altro che la continuazione del punto dell'altra sera, chi ha votato nella Minoranza non può votare un altro nome, perché altrimenti ne avrebbe due di voti!

È incoerente questo, come è assurdo che l'altra sera si sia votato due volte per lo stesso punto con il Segretario che dice che lo facevamo perché forse si raggiungeva il numero!

Cioè sulla Spiga d'Oro prima non c'è il numero e lo rifacciamo dopo cinque minuti perché forse c'è il numero, non si può fare così!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**CONS. LEONI:**

Queste qui le sto raccogliendo perché non è possibile lavorare così!

È profondamente scorretto che un Consigliere possa votare due volte quando è previsto che possa votare una volta sola!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Tutti hanno diritto di parola, i suggerimenti possono essere più di uno se li si vuole ascoltare, anzi sono stati già dati ma se non li si vuole ascoltare e si vuole fare altro!

Poi io ho chiesto anche la parola come Consigliere, quindi invito la Vicepresidente o Ghezzi a venire qua.

Prego Consigliere Viganò.

*(In questo momento assume la Presidenza il Consigliere Ghezzi)*

**CONS. VIGANO':**

Io credo che su questa questione bisogna avere anche la capacità di venirne fuori.

Sottolineo che è responsabilità della Minoranza non fare domande, perché qui stiamo parlando di elezione di una Commissione che riguarda nel caso specifico la nomina di Commissari della Minoranza, sì o no, Consigliere Leoni?

È inutile che mettiamo in difficoltà il Segretario, facciamo perdere tre serate di Consiglio Comunale perché le Minoranze non si sanno organizzare per votare le Commissioni!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. VIGANO':**

E' la realtà, Consigliere Petrucci, è inutile che lei mi interrompe!

È la realtà, sono tre Consigli Comunali che la Minoranza non sa organizzarsi per votare i Commissari che le competono!

Questa è verità e lei non mi deve interrompere, ci sono gli atti, ci sono i tempi, ci sono tutti i fatti che dimostrano questo!

Se ne avete votati due, trovate il modo di votare gli altri tre!

Al Segretario, al Presidente, a me, al Consigliere Fiore dovete chiederlo?

Ma organizzatevi!

Se poi uno vota due volte... è giusta l'osservazione, per l'amor del cielo, non dico che non è giusta, ma qui dobbiamo venirne fuori!

Organizzatevi fra voi che anche il voto doppio che stiamo dicendo essere di dubbia legittimità possa comunque essere, perché il Segretario ritiene comunque legittima quella votazione, sia pure parziale, che ha prodotto due soli nomi, ma votatevi gli altri tre e organizzatevi!

Se uno di voi vota due volte...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. VIGANO' :**

Non è giusto, io dico che risolve il problema, io non so se è giusto!

Risolvete lo, perché sono tre sere che lo stiamo portando avanti, è una vergogna questa roba!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Buonasera.

Consigliere Viganò vorrei ricordare, visto che sottolinea tanto la vergogna di questa Minoranza che per tre sere non riesce a nominare una Commissione, che per un anno mi pare che la Commissione II non si sia mai

riunita per problemi interni, quindi da quale pulpito arrivano le prediche!

Piuttosto vorrei ritornare su un aspetto che ha toccato il Consigliere Leoni, laddove faceva notare cosa succederebbe nel caso in cui un Consigliere di Minoranza che aveva già votato la volta scorsa voterebbe nuovamente quest'oggi.

Il fatto di dover fare domande al Segretario non è come dice il Consigliere Viganò che la motivazione è quella di metterlo in difficoltà, le motivazioni per cui si fanno le domande è solo per cercare di capire se quello che stiamo facendo è nella piena regola e nella piena legittimità.

Il problema che io mi pongo, ed è anche la domanda che io voglio fare al Segretario, è quello di capire nell'eventualità che i Consiglieri di Minoranza questa sera eleggessero quattro componenti della Commissione che prendessero tutti e quattro gli stessi voti e siano diversi da quei due che sono già stati eletti nella scorsa serata, volevo capire come si verificava la questione.

Perché se come è stato detto la Commissione non è ancora stata eletta nella sua completezza, ci può essere anche da parte di quei tre Consiglieri che sono stati presenti in aula la volta scorsa un ripensamento per quanto riguarda i nominativi.

Quindi vorrei capire cosa succederebbe nel caso venissero eletti quattro nominativi con gli stessi voti con nomi diversi dai due nominativi precedentemente nominati.

**PRESIDENTE:**

Prego Presidente Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei parlare come Consigliere adesso, perché ritengo che questa distinzione sia giusta.

Io voglio esprimere una critica molto ferma alle Minoranze, non tutte, perché alcuni si sono comportati in modo normale, non è il problema della correttezza o della scorrettezza.

Sono tre Consigli Comunali che le Minoranze non riescono, non vogliono, forse non possono, comunque non riescono ad eleggere i Commissari di una Commissione.

Questo è molto strano sotto il profilo politico perché evidentemente non si sono accordate tra loro, ma questo può succedere; è molto strano sotto il profilo istituzionale perché eleggere i membri della Commissione con le caratteristiche che hanno le nostre Commissioni, le modalità con cui finora hanno lavorato e sono state elette, vi ricordo che sono già state elette in inizio di legislatura e non era stata fatta mai nessuna obiezione rispetto all'art.2, quindi è grave anche sotto il profilo istituzionale.

Penso che sia grave sotto il profilo del rispetto verso tutti gli altri Consiglieri, verso il pubblico, verso la città.

L'impressione è che ci sia probabilmente una situazione di marasma all'interno delle Minoranze, perché è un atto relativamente semplice e anche quasi scontato come elezione dei membri di Commissione, che rispettano lo stesso numero di quanti erano prima in questa stessa Commissione dal punto di vista delle Minoranze.

È strano anche quanto è successo nella scorsa seduta dove c'erano tutte le condizioni per eleggere insieme tutti e quattro i membri della Minoranza e non si sono eletti.

Io non ho capito il perché, cioè io penso di sapere, immagino che siccome Marsiglia e Sale erano già membri di questa stessa Commissione probabilmente c'è all'interno del gruppo delle Minoranze la volontà forse di non eleggere in queste Commissioni i Commissari precedenti e di eleggerne altri, può esserci un contrasto all'interno di questo gruppo, perché altrimenti sarebbe ridicolo tre volte!

Se i Commissari che vengono eletti adesso o saranno eletti da Forza Italia o comunque dalle Minoranze che non hanno partecipato al ritiro della scheda sono gli stessi che c'erano nella scorsa tornata di Commissione, non solo è grave dal punto di vista politico, istituzionale e di rispetto, ma è ridicolo, è grottesco!

Quindi sono anche curioso di sapere quali sono le candidature!

Non mi pare che ci sia un problema poi di particolare difficoltà rispetto alle modalità con cui la Minoranza può risolvere questo problema, perché lo deve risolvere solo la Minoranza!

L'art.2 è stato reso legittimo dallo stesso organo che ha reso legittimo l'art.19!

Guardate che poi l'art.19 riguarda Commissioni in cui sia prevista la rappresentanza della Minoranza, ma all'interno di un articolo dove non c'è l'indicazione specifica della separazione del voto dei rappresentanti di Maggioranza e di Minoranza tra loro, quindi è un caso diverso, è il caso dei rappresentanti del Consiglio Comunale in cui deve essere presente la Minoranza.

Dicevo, ci sono le modalità più diverse e più facili, quelle che sono state suggerite ed altre ancora.

Le Minoranze chiedono una sospensiva, si riuniscono e decidono: se chiedere ai Consiglieri eletti le dimissioni, se ritengono, per votarli tutti e quattro assieme; oppure le Minoranze si riuniscono e coloro che hanno votato decidono di non votare.

Il Presidente di questa assemblea, che si chiami Zucca, Ghezzi, eccetera, non ha allo stato nessun elemento per impedire ad un Consigliere di Minoranza...

*(Interruzione della registrazione per il passaggio del nastro dal lato A al lato B)*

**CONS. ZUCCA:**

(...) come ho detto nel primo intervento, è questione di opportunità o di inopportunità e non di illegittimità, perché se voi riuscite a

scoprire dentro l'art.2 una possibilità di escludere dal voto il Consigliere di Minoranza che ha già votato io vi dico "bravo", ma non c'è!

Non è che il Presidente può dire a quelli che hanno già votato che non possono votare, non è possibile!

È quindi un discorso che devono fare le Minoranze al loro interno e al loro interno regolararsi.

Io spero che le Minoranze diano un segnale in questo senso, che si riuniscano tra loro, facciano la sospensiva, trovino la via, ma guardate che la devono trovare le Minoranze; a meno che dicano che non sono in grado, allora si può fare una riunione di tutti i Capigruppo per risolvere e vedere il problema, ma allo stato è un tipico caso, forse uno dei pochissimi nel nostro regolamento consiliare, in cui c'è la votazione separata che è quello che comporta la lettera dell'art.2.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Vorrei tranquillizzare il Presidente Zucca intanto dicendo che non è un caso politico, sicuramente all'interno del nostro gruppo non c'è il problema di scegliere gli uomini, anzi lo tranquillizzo, sono gli stessi dell'alta volta!

Il problema, caro Zucca, è di origine sbagliata.

L'altra volta Forza Italia non ha votato non perché le è saltato il grillo di starsene fuori dal banco, ma ha posto un problema politico che lei come Presidente non ha recepito e ha continuato a fare giustamente il suo dovere facendo votare, anche in presenza di soli tre Consiglieri.

A seguito di questa votazione è avvenuto un caso che è giuridico regolamentare, è questo che sta ponendo la Minoranza da due sere e su

questo quesito non può dire che è la Minoranza o un gruppo della Minoranza che deve risolvere il problema, ma lo deve risolvere chi è preposto ad interpretare i regolamenti.

Lo sforzo che stiamo cercando di fare tutti insieme è quello di fare dichiarare, e non mi sembra che ci voglia un grande sforzo perché si possono trovare le soluzioni, che la votazione fatta la volta scorsa non è sicuramente legale, perché non si può fare votare per due volte le stesse persone e nessuno può dire questa sera ad un Consigliere che ha già votato di non votare, lo ha detto il Presidente Zucca!

Io mi chiedo, come si fa stasera ad eleggere questi?

Il problema è di carattere più squisitamente regolamentare, di interpretazione regolamentare, la quale non l'abbiamo fatta noi come Minoranza, e non l'ha fatta sicuramente il gruppo di Forza Italia!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Mi riallaccio un po' a quello che hanno detto poco fa il Presidente Zucca e il Consigliere Petrucci.

Qui continuiamo sempre a menare il can per l'aia, si vanno a cercare tante di quelle cose, ma si dovrebbe cercare solo una cosa: il buonsenso e, secondo me, in questo Consiglio il buonsenso molte volte non lo adopera nessuno.

Dico questo perché sarebbe talmente facile se tutti quanti di tutte le Commissioni ci dimettiamo in blocco e le rifacciamo: ci vorrebbero dieci minuti, un'ora e si fa tutto!

Invece si vuole sempre fare i preziosi, gli strateghi, chi deve fare l'ingegneria politica a destra e a sinistra, poi alla fine rimangono tutti con i moccolotti in mano!

Cerchiamo di essere terra terra, cerchiamo di fare le persone semplici, perché la semplicità è quella che porta lontano.

Qui ognuno pensa di fare sempre lo scienziato nei confronti dell'altro e alla fine succede che facciamo solo grande confusione!

Tutti pensano di essere dei grandi luminari della politica, poi alla fine restano a guardare il moccolo!

Pertanto, secondo me, un suggerimento molto semplice è che se si vogliono fare, ci si dimette tutti quanti e in cinque minuti risolviamo il problema e rifacciamo tutte le Commissioni con un accordo generale, Maggioranza e Minoranza!

Io mi sono dimesso, non ho difficoltà a pronunciare nella Commissione in cui sono stato votato che se serve mi dimetto e rifacciamo la Commissione, qual è il problema?

Tutto sta ad avere la volontà se si vogliono fare o non fare le Commissioni: se si vogliono fare la soluzione con un ragionamento collegiale si trova, se non si voglio fare lasciamo stare, non le facciamo, buonanotte, qual è il problema?

Però viene a mancare una parte dell'istituzione, perché la Commissione è un momento di ragionamento che ci deve essere per ogni discussione politica.

Oggi come oggi è da un pezzo che non facciamo Commissioni perché sono monche, perché mancano e naturalmente, secondo me, al momento in cui dovremmo discutere delle problematiche più serie ci troveremo a non fare passaggi in Commissione e questo è grave!

Pertanto io, come sono capace di esprimermi sgrammaticamente, mi sono espresso, quindi tutti i buon pensanti, gli intellettuali, gli strateghi della politica trovino le soluzioni, ma nella semplicità, non a complicare perché non serve a niente, fanno come il cane che si morde la coda, alla fine si morde la coda da solo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Io accetto volentieri l'invito del Consigliere Notarangelo al buonsenso, anche se non ritengo che la soluzione prospettata da lui poi ci aiuti ancor più di quella che stiamo cercando di risolvere stasera, perché già completare una Commissione ci rende così difficile la vita, figuriamoci se ci dobbiamo dimettere tutti quanti!

Piuttosto anche io come il Consigliere Petrucci ci tenevo a ribadire assolutamente che quello che ha ventilato il Consigliere Zucca non è assolutamente reale, non fotografa la situazione.

Il nostro problema non è di rapporti interni nella Minoranza, piuttosto non riteniamo che la soluzione ad errori effettuati da altri dobbiamo trovarla sempre e solo noi.

Quando il Consigliere Viganò, giustamente, ci chiede ammettendo anche che ci sono delle situazioni incongruenti, ci chiede di dire quali sono le soluzioni, noi la soluzione l'abbiamo suggerita, io non capisco davvero che cosa ci vorrebbe a dichiarare illegittima o comunque non corretta la votazione scorsa e in due minuti, non in tre serate o in chissà quanto, si arriverebbe ad una votazione completa.

Voglio ricordare che l'altra sera, al di là di coloro che erano usciti, c'erano anche i Consiglieri di Minoranza assenti, per cui forse anche per quello si era ritenuto evidentemente di non addivenire ad una decisione mancando alcuni componenti della Minoranza.

Pertanto ripongo l'invito a tutti per una sospensiva del Capigruppo, valutare questo suggerimento a capire se da parte del Segretario, piuttosto del Presidente, vi è la volontà a quanto meno, non dico ammettere, ma tornare sui propri passi e capire che l'esigenza nostra è quella di voler votare assolutamente questa sera e correttamente le varie Commissioni.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Marsiglia.

**CONS. MARSIGLIA:**

Io volevo comunicare che noi non parteciperemo, qualora ci fosse una votazione di integrazione per quanto riguarda la prima Commissione.

Volevo anche fare una considerazione personale.

Un problema di opportunità avrebbe consigliato di non procedere alla votazione, visto che effettivamente su una rappresentanza di 13 Consiglieri - ci mettiamo anche il Gruppo Indipendente Misto, anche se noi non condividiamo questa valutazione - effettivamente alla fine tre Consiglieri hanno proceduto alla votazione, quindi bisognava considerare l'opportunità di non continuare nella votazione.

Ribadisco la nostra volontà di non partecipare, quindi noi siamo fuori da qualsiasi problema inerente all'elezione della Commissione prima, fino a quando non c'è un atto del Consiglio Comunale noi riteniamo legittimamente eletti i Consiglieri, nel nostro caso il sottoscritto, nella prima Commissione consiliare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Mozione d'ordine.

Io chiedo che il Consiglio Comunale deliberi la revoca della deliberazione di Minoranza della seduta di martedì scorso in quanto illegittima.

Chiedo che il Consiglio Comunale si pronunci su questo con una votazione con la quale revochi l'illegittima deliberazione di martedì.

**PRESIDENTE:**

Sulla mozione Bianchessi uno a favore e uno contro.

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Dico contro per una semplice ragione, perché si parla di illegittimità dell'atto.

Per quanto mi riguarda l'atto non è illegittimo, l'atto diventa illegittimo nel momento in cui si va fuori da una legge, da un regolamento, o da altro.

Io non contesto il fatto che abbia ragione la Minoranza, la Maggioranza, o il Presidente del Consiglio, o il Segretario, non contesto questo, io contesto il fatto che i regolamenti sono chiari e rispetto a questo regolamento si sono comportati il Segretario e il Presidente.

Viceversa, invece - mi dilungo un attimo, Presidente, le chiedo scusa, anche perché la mia richiesta era preventiva al discorso della mozione d'ordine Bianchessi - io voglio francamente dire una cosa.

Il Consigliere Marsiglia del Gruppo Indipendente ha posto una questione chiara, che va a sposare la stessa questione che diceva il Consigliere Bianchessi prima di fare questa mozione e che poi riprendeva anche il Consigliere Zucca.

Il Consigliere Marsiglia ha detto che non prendono parte alla votazione in quanto hanno già votato e hanno già eletto il loro rappresentante.

Era implicito il discorso, forse faccio una forzatura al suo ragionamento Consigliere Marsiglia, che anche gli altri che hanno votato e che era poi quello che chiedeva il Consigliere Bianchessi all'inizio, cioè dire che quelli che hanno votato non devono rivotare un'altra volta, invece per stemperare tutta la discussione, giustamente, rispetto alle interpretazioni delle normative di legge, dei regolamenti ed altro, in termini autonomi, il Gruppo Indipendente con il Capogruppo Marsiglia ha

posto una questione dicendo che escono e non faranno parte di questa votazione perché hanno già votato.

Questo è il discorso di trovare una mediazione possibile e che non venga fuori uno vincente rispetto all'altro!

Perché non è vero che ci sono stati errori di altri, perché se noi poniamo la questione rispetto agli errori degli altri non arretreremo neanche di un millimetro, continueremo a dire giustamente, perché scusate questa è la mia impressione... io non ho parlato quando lei parlava, Consigliere, lei deve stare zitto quando gli altri parlano, per cortesia lo chiedo, altrimenti dopo chiedo anche altre cose e la cortesia la lascio da parte!

Quindi concludo dicendo che questa è una prassi reale, noi non diremo che abbiamo vinto perché qui chi vince è solamente l'istituzione, è solamente la città di Cinisello Balsamo, e non si perde ulteriore - passatemi il termine - tempo.

Questa è la questione, non ce ne sono altre, altrimenti l'altra questione è quella di chiedere una sospensiva - io non chiedo la sospensiva - in cui non si può fare un dibattimento di tre ore per trovare un marchingegno per venire fuori da una certa situazione!

Comunque, torno a ripetere, per venire fuori da questa situazione l'indicazione l'ha data il Gruppo Indipendente con il Capogruppo Marsiglia per quanto riguarda questa questione.

Grazie.

*(Riassume la Presidenza il Presidente Zucca)*

**PRESIDENTE:**

Uno a favore, prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Il fatto stesso che bisogna cercare dei marchingegni per mettere a posto mi fa votare a favore della mozione Bianchessi.

Rifacciamo tutto e revochiamo quell'atto, perché cercare marchingegni non dovrebbe essere prerogativa di un Consiglio Comunale!

**PRESIDENTE:**

In votazione la mozione Bianchessi.

La mozione Bianchessi chiede la revoca della delibera rispetto alla votazione di Minoranza della scorsa seduta.

Deve votare tutto il Consiglio, non esiste una mozione d'ordine in cui vota una sola parte del Consiglio, proprio per definizione di mozione d'ordine; lei chiede che una delibera votata sia interpretata nella sua validità dal Consiglio.

Chi è d'accordo con la mozione Bianchessi vota sì, gli altri votino come credono.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Venticinque presenti: 14 no, 10 sì, un'astensione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Cedo la parola al Consigliere Viganò, intervengo dopo.

**PRESIDENTE:**

C'è mozione d'ordine.

**CONS. BONGIOVANNI:**

O posso intervenire prima della mozione?

**PRESIDENTE:**

Poca gente ha voglia di divertirsi!

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Io credo che se qualcuno ci guarda direbbe che c'è qualche cosa che non va, direbbe così!

Io per cercare di trovare la soluzione a questa empasse, chiedo che questa votazione della Commissione I venga rinviata e passare alla votazione della Commissione II e della Commissione III.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Uno a favore e uno contro, io qui ho prima Bianchessi e poi Bongiovanni.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Per quanto mi riguarda se vi è la richiesta di un rinvio della votazione della Commissione I, dato che noi abbiamo posto il problema sul fatto che non si potesse procedere in quanto per noi è illegittima, se vi è un rinvio non sposta la questione, però mi sembra che sia una proposta ragionevole di superamento dell'empasse.

Non so se poi dobbiamo fare una brevissima sospensiva per valutarla, ma io personalmente dico che sono interessato ad esaminarla e ad approfondirla.

**PRESIDENTE:**

Se c'è qualcuno contrario può prendere la parola.

Il Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, la mozione del Consigliere Viganò è un escamotage per cercare di uscire da un problema che da tre Consigli ci sta portando a valutare una situazione che troveremo anche nella seconda e nella terza Commissione, né più e né meno.

È il principio, io faccio solamente un esempio Consigliere Viganò, ma solo per capirci, non per altro.

Noi abbiamo avuto nella precedente votazione tre Consiglieri che hanno votato due Commissari.

Ipotizzo che nella seconda votazione della stessa Commissione i Consiglieri escono e votino tre Consiglieri solamente, ipotizziamo anche gli stessi, perché è legittimo che tutti votino, e questi tre a sua volta danno tre preferenze diverse, per cui noi avremmo cinque Commissari che sono statti eletti all'interno di una Commissione, giusto?

Non fa una piega questo, sono cinque Commissari.

Io vorrei capire se poi qualcuno può legittimare che tre Consiglieri hanno eletto cinque Commissari, questo è legittimo?

È sul principio del regolamento che stiamo tirando tre giorni, bastava che qualcuno - io non voglio fare i nomi, perché a qualcuno dobbiamo dire che sono tre giorni che stiamo qua! - dicesse chiaramente che è illegittimo quell'atto, perché matematicamente posso dimostrare che è illegittimo.

Però stiamo qui per vergognarci, io sono il primo a vergognarmi, perché sto lottando perché questo principio di salvaguardia non solamente della Minoranza ora, ma di un qualsiasi altro Consiglio, possa essere garantito!

Non si può neanche chiedere ad un Consigliere che ha già votato di uscire fuori e non votare, perché è illegittimo che chiunque chieda ad un Consigliere di non votare!

Bastava che qualcuno, non voglio fare i nomi, avesse detto che l'atto è illegittimo!

Avevamo tre giorni di Consiglio, ma purtroppo in questo Consiglio Comunale c'è chi non vuole ammettere un errore di base, solo quello!

Ho fatto un esempio pratico di come tre Consiglieri in questa circostanza potrebbero rivotare gli stessi, votare tre Commissari differenti e avere cinque Commissari e voglio capire chi legittima i quattro Commissari, escludendone uno, e autorizzando tre Consiglieri a votare quattro Commissari.

Io giuro che questa cosa mi spacca il cervello, perché non riesco a capire se uno che sbaglia possa dire che ha sbagliato e torniamo indietro, si rivota e in cinque minuti si vota questa maledetta Commissione!

Solamente l'errore di ammetterlo e si vota in cinque minuti e non tre giorni!

**PRESIDENTE:**

Stia alla proposta di mozione d'ordine.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scusi, signor Presidente...

**PRESIDENTE:**

Lei ha divagato!

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, ho evidenziato con chiarezza l'errore di questa scelta di voler ammettere la delibera precedente.

Mi creda, non ce l'ho con lei che sta difendendo a spada tratta qualcun'altro, ma il fatto che quest'atto deve essere dichiarato illegittimo, tutto qui, per la dimostrazione pratica che gli stessi Consiglieri che precedentemente hanno votato hanno diritto di voto e possono rivotare altri tre Consiglieri di Commissione, tutto qui!

Non so come mai ci si incaponisce a dire che non è... solo quello dico, la mozione d'ordine del Consigliere Bianchessi risolveva un po' la questione per non dire apertamente che qualcuno ha sbagliato!

Ricordatevi, stiamo discutendo di una Commissione, pensate a quelli che possono essere i grossi appalti di questo Comune se passano in questo modo!

**PRESIDENTE:**

In votazione, chi è d'accordo con la mozione d'ordine Viganò vota sì, gli altri si regolino come credono.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Sedici votanti: 12 sì, 2 no, 2 astensioni.

Argomento n.47: "Surrogazione Commissione II, Assetto e Utilizzo del Territorio, Consigliere Lombi Maurizio dimissionario. Ampliamento del numero dei componenti".

Entrambe queste delibere sono da votare da parte della sola Maggioranza.

L'ampliamento riguarda tutti, una volta che è approvato poi vota la Maggioranza.

*(Interruzione della registrazione per il cambio del nastro)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

La mia mozione d'ordine è per l'illegittimità di questa delibera: può essere solo integrato dal Consigliere uscente - cioè Lombi - con un altro Consigliere, ma non può essere assolutamente aumentato il numero dei componenti; perché lo dice il regolamento.

Prima di tutto una considerazione: il fatto che siamo ad eleggere qui delle Commissioni, non è assolutamente dovuto alla Minoranza!

La Minoranza avrebbe votato gli stessi, identici Commissari di prima, il problema delle Commissioni è dovuto alla Maggioranza che ha avuto in questi anni gente che entra, gente che esce e cose di questo tipo.

Il problema lo avete sollevato voi e non noi, la Minoranza è sempre stata quella!

Voi avete poi attribuito alla Minoranza Consiglieri che votano con voi, che hanno firmato il programma del Sindaco e vedo ci sono qua; sto parlando del Consigliere Viapiana perché da un po' di tempo vota come la Maggioranza!

Comunque, lasciando perdere questo, "il numero dei componenti di ognuna delle Commissioni - sto leggendo l'art.2 - è determinato prendendo atto del rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza presente in Consiglio Comunale, con l'atto di Consiglio Comunale relativo alla nomina degli stessi".

Ora, questa Commissione non è mai decaduta, l'atto di allora è ancora valido e il numero è stato determinato in dieci, per cui non si

può cambiare perché la Maggioranza decide che ci vuole mettere un membro in più e si modifica una Commissione che non è mai decaduta!

Quindi, non si può modificare la 2 e non si può aggiungere un Consigliere!

E' un po' come quando Cinisello Balsamo aveva 40 Consiglieri, è stata fatta la legge, sono stati portati a 30, ma non è che ai 10 Consiglieri dal giorno stesso gli hanno "andatevene", perché quelli erano stati regolarmente eletti e si è mantenuto 40 finché non si è fatta la nuova elezione!

Qualunque organismo che è stato eletto e non è decaduto, non si può a fisarmonica allargare o diminuire il numero dei componenti ed inoltre c'è scritto "che è stabilito dalla delibera"; la delibera è quella famosa in cui sono stati eletti questi 10 Consiglieri, per cui non si può modificare il numero e l'unica cosa è la surroga del Consigliere Lombi, per cui chiedo che venga stralciato non come emendamento ma di ufficio, la parte illegittima.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Viganò, quest'argomento è stato affrontato più volte nella Conferenza dei Capigruppo: devo ripetere per l'ennesima volta che si è arrivati a conclusioni relative al numero dei componenti di ogni Commissione?

In ragione del fatto che si tratta di corrispondere a quello che è il principio base del comma che riguarda la composizione delle Commissioni Consiliari, che dice "che le Commissioni sono composte tenendo conto del rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza, presenti in Consiglio Comunale".

L'insieme delle valutazioni ha portato a definire determinati numeri per le Commissioni: si è definito in "11" il numero della II Commissione.

Per arrivare ad 11, si tratta di ampliare questa Commissione con una delibera - quella che amplia ad 11 - sottoposta al Consiglio!

La prima votazione sarà sulla questione dell'ampliamento, e solo sulla base dell'accettazione da parte del Consiglio dell'ampliamento, si procederà alla votazione di un membro; altra cosa sarà poi la votazione rispetto alla surrogazione del Consigliere Lombi.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Lei mi ha anticipato e naturalmente non riprendo l'argomento che lei ha spiegato, perché per portare ad 11 ci vuole un voto di maggioranza del Consiglio Comunale.

Io vorrei far ricordare al Consigliere Leoni, che nel 1994 il Governo Nazionale è stato governato dal Centro Destra, coalizione della quale, la Lega ne faceva parte.

Dopo, per ragioni loro, hanno pensato di non aderire più a quel Governo, è caduto il Governo Berlusconi ed è andato il Governo Dini; a quel punto lì, le Commissioni che erano state fatte in Parlamento e al Senato, erano in un certo modo e dopo si sono dovute rifare.

Se domani, in questo Governo di oggi, dovesse succedere ancora, le devono rifare!

In Consiglio Comunale a Cinisello Balsamo c'è stato un certo numero di forze politiche e sono stati eletti un certo numero di Consiglieri; attraverso l'iter eccetera, qualcuno ha pensato di andare fuori dalla Maggioranza, qualcuno dalla Minoranza, qualcuno di stare in mezzo, qualcuno di stare di fianco e pertanto le Commissioni votate allora non sono più proporzionali e vanno rifatte!

In quella maniera, si è dovuta trovare la soluzione che la Commissione 2 venisse allargata ad 11, la Commissione 1 a nove e la

Commissione 3, etc, pertanto rispetta pari pari il fatto che ogni Consigliere debba fare parte di una Commissione, punto e basta!

Poi dopo, se domani mattina nascono altre problematiche e qualcuno della Maggioranza viene in Minoranza, qualcuno della Maggioranza va a casa, qualcuno muore, qualcuno nasce, etc, sono altri problemi che verranno affrontati dopo!

In questo Consiglio è cambiato qualcosa, ve ne volete rendere conto, oppure no?

Oppure facciamo finta di non capire?

C'è Ambiente e Solidarietà che non era in Maggioranza - ma che oggi è in Maggioranza - e deve riequilibrare la Maggioranza, qualcuno non è più in Maggioranza e deve passare alla Minoranza!

Domani ritorna in Maggioranza ?

Faremo tutto di nuovo, per cui non capisco cosa ci sia di scandaloso!

Insomma, devo fare sempre un battuta in dialetto, "quando il ciuccio non vuol bere, ahi voglia a fischiare"!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Caro Consigliere Notarangelo, recentemente ne ho sentito un'altra che le suggerisco "a lavare la testa dell'asino, si butta via acqua e sapone"!

Io però non mi ero posto effettivamente il problema, ma è stato il Consigliere Leoni che mi ha fatto notare la lettera di quanto previsto dall'art.2 delle Commissioni, quello su cui ci siamo esercitati a lungo precedentemente, cioè la interpretazione letterale dell'art.2 che permetterebbe la votazione per più volte, dei membri di Minoranza, perché

nell'interpretazione letterale si dice "l'elezione avviene separatamente", etc.

Quindi - e qui io non avevo notato quest'aspetto - il Consigliere Leoni dice, "benissimo, nell'interpretazione letterale dell'art.2, si dice che il numero dei componenti di ognuna delle Commissioni, è determinato - prendendo atto del rapporto proporzionale - con l'atto di Consiglio relativo alla nomina degli stessi.

Questo è risolto per la Commissione 1 e per la Commissione 3, perché facciamo una nuova nomina; sono decadute, si nominano con il nuovo rapporto proporzionale.

Mi risulta però che agli atti, la Commissione 2 sia regolarmente eletta ed istituita, quindi l'atto di nomina della Commissione 2 purtroppo, nonostante le problematiche che sono state testé dette da molti Consiglieri, è ancora quello del '99.

Quell'atto di nomina, fissava in 10, i membri, quindi o decade e si rifà una nuova nomina, oppure purtroppo, per la interpretazione letterale dell'art.2, effettivamente non si può procedere ad un ampliamento.

Perché?

Perché purtroppo la nomina del 1999 - io me sono accorto solo questa sera con l'osservazione del Consigliere Leoni - effettivamente dice questo e quindi io chiedo davvero chiarezza sul fatto che ci sia un'interpretazione letterale dell'articolo, proprio perché penso che passi proprio di qui la tutela e il significato stesso per il quale ci troviamo qua.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io ho spiegato con grande ardore quello che pensavo, però non voglio più proseguire su questa strada.

Io chiedo una riunione di Minoranza, attraverso una sospensiva, perché si stanno cercando di trovare degli escamotage, ci sono state delle bellissime interpretazioni letterarie e paesane che condivido pienamente, ma io penso che sia necessario non prenderci in giro.

Presidente, io faccio appello a lei e all'Ufficio di Presidenza anche per riunirsi e prendere una posizione a riguardi, perché con tutta obiettività, non possiamo certamente proseguire su questa strada.

**PRESIDENTE:**

Vedete voi!

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Confermo la richiesta di sospensiva da parte della Minoranza e chiedo che l'Ufficio di Presidenza si riunisca e derima questa cosa.

A me pare evidente quello che c'è scritto, oltretutto, questa Commissione regolarmente costituita, questa sera dovrebbe essere un reintegro nel quale vota solo la Maggioranza, la Maggioranza decide di allargare una Commissione già esistente ed inoltre, l'unico membro da eleggere se lo vota solo la Maggioranza!

E' il massimo della democrazia!

**PRESIDENTE:**

Va bene, sospensiva della Minoranza e riunione del Segretario Generale con l'Ufficio di Presidenza.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA***

***RIPRESA DELLA SEDUTA***

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliera Del Soldato.

**CONS. DEL SOLDATO:**

Presidente, volevo chiederle due minuti di sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA***

***RIPRESA DELLA SEDUTA***

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale; il Consigliere Notarangelo è pregato di riprendere la parola.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Visto che quello che capisce meno, è colui che deve risolvere i problemi, ancora una volta, quello che capisce meno in questo Consiglio, ha trovato una formula che ci permette di toglierci da tutti gli imbarazzi che ci sono in questo Consiglio.

Io ho chiesto formalmente alle Opposizioni, visto che il disagio è nella Commissione 2, di far sì che noi della Maggioranza ci dimettiamo tutti...

**PRESIDENTE:**

Per ora non c'è nessun dimesso!

**CONS. NOTARANGELO:**

Sì, ma l'accordo con i capigruppo di Maggioranza era quello di dimetterci tutti e questo era l'accordo!

**PRESIDENTE:**

Comunque, allo stato alla Segreteria del Consiglio non c'è nessuna dimissione!

**CONS. NOTARANGELO:**

Allo stato glielo dichiaro, perché questo è venuto fuori...

**PRESIDENTE:**

Per iscritto queste cose, e non verbalmente!

**CONS. NOTARANGELO:**

Presidente, lo so, però io dico quello che è venuto fuori dalla riunione di Maggioranza, dai capigruppo di Maggioranza!

E' stato detto che ci dimettevamo tutti da tutte le Commissioni, per permettere che tutte le Commissioni vengano ripristinate; il problema sorgeva nella Commissione 2 perché c'era un'empasse di cinque a cinque e il Segretario aveva bisogno di qualche minuto per verificare.

Per facilitare il compito, io ho chiesto agli amici Consiglieri di Minoranza se uno di loro era disponibile a dimettersi, così diventavano sei dimissionari, rimanevano quattro ed automaticamente si è obbligati a rifare tutte le Commissioni.

Pertanto, io chiedo che a questo punto, visto che sono le 12:05, di sospendere questo Consiglio, domani mattina ci accingiamo a dare le dimissioni da tutte le Commissioni, in modo che al prossimo Consiglio Comunale l'Ufficio di Presidenza possa mettere all'ordine del giorno il ripristino di tutte le Commissioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Devo replicare: prima di tutto aspetto per iscritto le dimissioni, perché le dichiarazioni di volontà sono cose bellissime, ma la prudenza mi fa pensare che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Consigliere abbia pazienza, quando ci sono le dimissioni per iscritto, c'è un'altra fase!

Al momento non c'è una dimissione della Commissione 2, è chiaro?

Quindi, quando nell'Ufficio di Presidenza mi verrà detto che ci sono le dimissioni...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Benissimo, ma mi faccia finire!

Ci devono quindi essere le dimissioni per iscritto, della maggioranza dei membri della Commissione, quindi in questo caso, sei membri!

Quando poi naturalmente, ci sono sei membri, si potrà applicare per la II Commissione quello che si è applicato per la I e per la III.

Se anche per la I gli eletti danno le dimissioni in numero di maggioranza rispetto al numero complessivo, anche la I - che pure in parte è stata nominata - verrà dimessa.

La questione 6/4, 6/4, 6/4, non esiste, nel senso che si tratta di stabilire quali sono i numeri di Maggioranza e quali sono i numeri di Minoranza!

Se la Maggioranza è di 20 a 10, i numeri dovranno essere di un tipo, se è 18 a 12, si potrà fare... quindi la questione dei numeri non esiste; va bene?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io condividendo anche parte del ragionamento del Consigliere Notarangelo, chiederei al Consiglio, dato che anche rispetto alle osservazioni del Consigliere Notarangelo, la composizione della III Commissione è di sei di Maggioranza e quattro di Minoranza, e considerando che - io non so se il Consigliere Fiore è andato via, ma potrà confermare - che la III Commissione ha particolare necessità di trovarsi perché deve lavorare, chiedo adesso di istituire la III Commissione, perché tanto comunque, rispetto a tutti i ragionamenti fatti, non produce nessuna modifica, perché è una Commissione che resta in ogni caso sei a quattro.

Quindi, chiedo se è possibile ovviamente, di poter procedere con la nomina della III Commissione, per la quale mi sembrava che non ci fossero problemi di carattere regolamentare ed interpretativo, ma che si potesse procedere alla nomina della III Commissione.

Mi rimetto comunque alla Maggioranza, per questa proposta.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

A quest'ora io dico sempre che la nostra attività subisce un calo di capacità per riflettere, per cui ho qualche perplessità su alcuni ragionamenti che sono stati fatti dal Consigliere Notarangelo e detto questo, io sono - senza ulteriormente sviluppare a caldo quelle che potrebbero essere normali risposte che la notte mi consigliasse - del parere che il Consiglio Comunale - come ha chiesto il Consigliere Notarangelo - debba essere sciolto e chiedo al Presidente di porre in votazione questa richiesta.

Voglio solo dire che questa situazione si è determinata - lo dico e lo ribadisco - per la questione della non presenza dei Commissari delle Opposizioni, che hanno determinato questa situazione; non è certamente ricercare soluzioni all'ultimo momento ed escamotage che non devono essere prese, rispetto a quello che è stato l'inizio di questa procedura, che ha visto l'Opposizione non avere i numeri sufficienti per votare i loro Commissari.

Questa è l'origine del tutto, tant'è che quest'origine si è poi sviluppata in termini che mi sono difficili da decifrare a quest'ora, credo che la maggioranza dovrà incontrarsi, riflettere e soprattutto avere la capacità di rispettarci, perché credo che il partito che rappresento abbia sempre rispettato tutti i partner di Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

E' stato chiesto lo scioglimento del Consiglio, però fin quando c'è il numero legale, io devo mantenere aperta la seduta.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Volevo fare presente che tutto quello che ha detto il capogruppo Viganò all'interno della riunione dei capigruppo di Maggioranza, se lo rimangia, pertanto io chiedo urgentemente una verifica di Maggioranza, perché - e ci sono altri capogruppo che lo possono dire - ciò che è venuto fuori dalla discussione è questo: siccome il giochetto è stato smascherato, si deve dire cosa si vuole fare da grande, ma lo si deve dire e non si può più ciurlare nel manico!

Mi dispiace che lei Consigliere Viganò, a 62 anni, ricorre ancora a questi giochetti di prestigio!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo rispondere al Consigliere Viganò, dicendo che la Minoranza ha la possibilità ed i numeri sufficienti per votare, però devo anche dire che dopo l'intervento del Consigliere Viganò, non mi sento nella disposizione che c'era prima, per la quale lei è arrivato pensando di parlare a nome della Maggioranza, la proposta che è stata fatta e per la quale qualche piccolo incontro ci poteva essere, beh, riteniamo con tuta franchezza, che non saremo noi a dimmetterci.

Non so se sarà qualcuno di Forza Italia, ma io certamente mi sento svincolato dopo le dichiarazioni del Consigliere Viganò, per cui...

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Viene richiesta la verifica del numero legale, per cui invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Verifica del numero legale*

**PRESIDENTE:**

Sette presenti, mancando il numero legale la seduta è sciolta.

Il Presidente  
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale  
F.to GASPARE MERENDINO

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_30/10/2002\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_30/10/2002\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to GASPARE MERENDINO**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_11/11/2002\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_30/10/2002\_\_ al \_\_14/11/2002\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale